



Bilancio di sostenibilità 2024

amiu



**Comuni puliti e ordinati.
La nostra missione.**

amiu
GENOVA

SOMMARIO

| | |
|--|------------|
| Messaggio di apertura | 4 |
| Scenario | 8 |
| Fatti e numeri chiave | 16 |
| AMIU Genova | 20 |
| I Comuni serviti | 20 |
| Da rifiuti a risorse | 22 |
| I servizi offerti | 23 |
| Le Società partecipate | 24 |
| Risultati economico-finanziari | 28 |
| Piano Industriale 2024-28 | 34 |
| Etica, trasparenza e integrità | 40 |
| Orizzonte sostenibilità | 50 |
| L'analisi di materialità | 50 |
| Gli obiettivi al 2035 | 52 |
| Una governance per la sostenibilità | 54 |
| Principale gestore dei servizi nella Città Metropolitana | 58 |
| Raggiungimento dei target di raccolta differenziata e di effettivo riciclo | 58 |
| I progetti per la valorizzazione delle risorse | 63 |
| Creazione di valore, fiducia e reputazione | 65 |
| Città pulita: qualità e continuità del servizio | 72 |
| Punto di riferimento per la logistica del flusso dei rifiuti in Liguria | 78 |
| Le infrastrutture di AMIU per la gestione delle risorse | 78 |
| Il Polo Multifunzionale di Scarpino | 81 |
| AMIU efficiente, flessibile, competente e sostenibile | 90 |
| Efficienza energetica e rinnovabili | 90 |
| Occupazione e relazioni sindacali | 96 |
| Salute e sicurezza dei lavoratori | 101 |
| Nota metodologica | 106 |
| Indice GRI | 110 |

Lettera del Presidente

Care lettrici, cari lettori,
il 2024 è stato per AMIU Genova un anno di consolidamento e crescita, in cui abbiamo continuato con determinazione a perseguire la nostra visione: rendere la raccolta e la trasformazione delle risorse una leva concreta per lo sviluppo di spazi urbani più puliti, circolari e sostenibili.

Nonostante il quadro normativo europeo sulla rendicontazione di sostenibilità sia ancora incerto – a causa delle proposte di modifica introdotte dall'Omnibus Simplification Package, che potrebbe rivedere requisiti e modalità della disclosure non finanziaria – AMIU Genova ha scelto di proseguire con convinzione lungo il percorso intrapreso. Siamo convinti che il cambiamento autentico inizi dalla coerenza tra valori e comportamenti, e che l'impegno concreto vada oltre il semplice rispetto degli obblighi normativi.

A conferma di questa visione, abbiamo avviato le attività per l'adeguamento della nostra rendicontazione di sostenibilità ai nuovi requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), in accordo al nuovo Standard unico europeo European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Inoltre, per misurare in modo sempre più concreto il nostro contributo agli obiettivi climatici e ambientali europei, abbiamo dato il via ai lavori sulla Tassonomia Europea per la finanza sostenibile, con l'obiettivo di calcolare le quote di fatturato, Capex e Opex ammissibili e allineate alle attività indicate dal Regolamento (UE) 2020/852.

Nel corso dell'anno abbiamo portato avanti con determinazione le nostre azioni strategiche, ottenendo risultati concreti su più fronti. La capacità di raccolta differenziata è aumentata del 65%, grazie all'installazione di 680 nuovi contenitori e al completamento degli interventi nelle aree del Centro e del Levante cittadino. Abbiamo inoltre proseguito nel

rinnovo della flotta aziendale, oggi composta per l'80% da mezzi "green", inclusi 61 veicoli completamente elettrici, con un incremento del 74% rispetto all'anno precedente. Parallelamente, abbiamo rafforzato il nostro impegno sul territorio, lavorando in stretta sinergia con cittadini e comunità locali – un impegno che ha ricevuto un doppio riconoscimento nell'ambito dell'iniziativa di Legambiente "Comuni Ricicloni", per le campagne di sensibilizzazione sul corretto riciclo dell'olio vegetale esausto e del vetro.

Le sfide che ci attendono restano numerose, ma le affronteremo con determinazione e ottimismo, consapevoli che il contributo di istituzioni, cittadini e collaboratori sarà fondamentale. In AMIU Genova, ogni giorno lavoriamo affinché ciascuno – dirigenti, tecnici e operatori – sia consapevole dell'importanza del proprio ruolo per costruire un futuro sostenibile. Solo con questo impegno comune potremo diventare autentici ambasciatori di sostenibilità, orgogliosi del nostro lavoro e responsabili verso le comunità che serviamo. Grazie a tutte e a tutti per il vostro prezioso sostegno.

Giovanni Battista Raggi,
Presidente



Lettera del Direttore Generale

Care lettrici, cari lettori,
il Bilancio di Sostenibilità che presentiamo quest'anno è per noi più di un esercizio di trasparenza. È l'occasione per condividere il percorso di crescita che AMIU Genova sta compiendo nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, mettendo al centro un principio che riteniamo essenziale: l'ecosocialità.

Ecosocialità per noi significa guardare alla sostenibilità ambientale con una prospettiva ampia e inclusiva, in cui la tutela dell'ambiente si accompagna alla promozione del benessere delle comunità in cui operiamo. Significa riconoscere nella pulizia urbana e nella raccolta dei rifiuti una funzione civica che va oltre il semplice decoro, traducendosi nella cura del bene comune, nella promozione di comportamenti responsabili e nella costruzione di una città più inclusiva. La pulizia dello spazio pubblico assume così un significato più profondo: non solo un servizio, ma un gesto collettivo che restituisce dignità ai territori e rafforza il senso di appartenenza.

Ogni giorno lavoriamo per tradurre questi valori in azioni concrete, fianco a fianco con i cittadini, che consideriamo i primi protagonisti della transizione ecologica. Attraverso questa rete di relazioni diamo concretezza

alla nostra visione, con l'impegno quotidiano dei nostri operatori e un dialogo continuo con le comunità, affinché ogni cittadino si senta parte attiva di un cambiamento possibile, misurabile e condiviso. Nel corso del 2024 abbiamo coinvolto oltre 5.200 studenti in percorsi di educazione ambientale, realizzando 90 eventi interattivi e formativi. Abbiamo partecipato a 72 eventi e manifestazioni sul territorio, ai quali hanno preso parte attivamente anche i dipendenti di AMIU Genova attraverso stand informativi e momenti di confronto con i cittadini, che hanno rafforzato non solo la nostra presenza sul territorio, ma anche il legame con chi quotidianamente condivide le nostre sfide e ambizioni.

Le pagine di questo bilancio raccontano risultati, sfide e obiettivi futuri del nostro cammino ecosociale, nella convinzione che la sostenibilità non sia un obiettivo individuale, bensì una responsabilità collettiva. Vi invito, quindi, a leggere queste pagine, nella speranza che possa ispirare nuovi gesti di cura, partecipazione e responsabilità quotidiana. Grazie per l'attenzione.

Roberto Spera,
Direttore generale





CAPITOLO

1

SCENARIO



CAPITOLO 1

Scenario

La sfida della circolarità in un mondo che cambia

Anche il 2024 si è confermato l'anno più caldo mai registrato e il primo a superare un aumento della temperatura media annua globale di oltre 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali¹. In Europa, il riscaldamento procede a un ritmo ancora più rapido, con un incremento medio di circa +2°C, contro una media globale di circa +1,1°C². Le conseguenze sono evidenti: tra il 2012 e il 2022, eventi estremi come ondate di calore, siccità e alluvioni hanno causato danni economici per oltre 145 miliardi di euro solo nel continente europeo³. Senza interventi concreti e tempestivi, entro il 2050 il cambiamento climatico potrebbe provocare una perdita fino al 20% del PIL globale, con costi stimati fino a 35,6 trilioni di euro l'anno - 6 volte superiori agli investimenti necessari per mantenere l'aumento entro i 2°C⁴. Mentre lo scenario geopolitico sposta l'attenzione su altre priorità, la sostenibilità rischia di essere ridotta a obiettivo secondario.

Ma la crisi planetaria non riguarda solo il clima: è anche ambientale ed ecosistemica, e riflette l'urgenza di ripensare radicalmente i modelli di produzione e consumo, fortemente ancorati a un sistema economico lineare. Negli ultimi 50 anni, l'estrazione di risorse naturali è triplicata e, secondo le stime, potrebbe crescere di un ulteriore 60% entro il 2060, mettendo a rischio il raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali e di equità globale. Parallelamente, il tasso di circolarità dell'economia mondiale è sceso dal 9,1% del 2018 al 7,2% nel 2023. Eppure, proprio l'economia circolare potrebbe contribuire a ridurre del 40% le emissioni di gas serra e generare quasi 2 milioni di nuovi posti di lavoro, con un mercato potenziale tra i 2 e i 3 miliardi di dollari nei prossimi anni⁵.

Con l'ambizione di costruire una governance diffusa e affrontare con maggiore consapevolezza le sfide dei prossimi anni, **l'Europa sta accelerando la transizione verso modelli di sviluppo più sostenibili**, anche grazie a un quadro normativo in continua evoluzione. L'Unione Europea punta a un'economia pienamente circolare e a zero emissioni nette entro il 2050. **Per raggiungere questo obiettivo, ha introdotto misure incisive che intervengono sull'intero ciclo di vita dei prodotti.**

Nel 2024, il Parlamento Europeo ha adottato 3 provvedimenti chiave per rafforzare l'economia circolare: la revisione della Direttiva sui rifiuti, il nuovo Regolamento su imballaggi e rifiuti di imballaggio con obiettivi vincolanti su riciclo, riuso e prevenzione, e il Regolamento sulle spedizioni dei rifiuti, che punta a una maggiore tracciabilità e a limitare l'export verso Paesi non attrezzati⁶.

L'Italia è tra i Paesi più virtuosi nell'economia circolare

Il nostro Paese si conferma tra i leader in Europa in materia di economia circolare. Secondo i dati più recenti, la produzione nazionale di rifiuti urbani è scesa a 29,1 milioni di tonnellate (-1,8% rispetto all'anno precedente), mentre la raccolta differenziata ha raggiunto il 65% (+1,2 punti percentuali). Tuttavia, persiste ancora un divario con il tasso di effettivo riciclo, che si attesta intorno al 49%, segno che la qualità della raccolta e la presenza di un adeguato sistema impiantistico restano fattori cruciali⁷.

Nonostante segnali incoraggianti, l'Italia rimane indietro rispetto ad altri grandi Paesi europei per quanto riguarda gli investimenti in economia circolare. Solo la Spagna registra livelli inferiori in settori chiave come riciclo, riparazione, riutilizzo e modelli di consumo alternativi - leasing, sharing, noleggio⁸. Le principali barriere individuate dalle imprese riguardano la burocrazia, la carenza di incentivi e la difficoltà di accesso alle competenze⁹. Per superare questi ostacoli, il Governo ha avviato nuove misure di sostegno. Il 5 febbraio 2024, il MASE ha pubblicato l'elenco delle 406 istanze ammesse agli incentivi per il riciclaggio, per un valore complessivo di 6,7 milioni di euro. Il 26 febbraio è stato varato il decreto-legge **Transizione 5.0**, che introduce nuovi crediti d'imposta per investimenti nella transizione digitale ed energetica¹⁰.

Per il 61% delle piccole e medie imprese italiane, l'adozione di pratiche circolari comporta benefici economici concreti, con un risparmio produttivo che supera i 16 miliardi di euro. Tuttavia, questa cifra rappresenta solo una parte del potenziale complessivo, stimato in 119 miliardi entro il 2030, pari a circa il 15%¹¹. Le imprese che adottano strategie di economia circo-

1 Copernicus, Global Climate Highlights, 2024.

2 European Environment Agency, 2024.

3 World Economic Forum, 2022.

4 Kötz, M. Leverman, A. Wenz, L. The economic commitment of climate change, 2024.

5 Circularity Gap Report, 2024.

6 Utilitatis, Green Book 2024.

7 Utilitatis, Green Book 2024.

8 CDP Brief, Economia circolare: una leva per la competitività delle imprese, 2025.

9 Circular Economy Network, 6° Rapporto sull'Economia Circolare in Italia 2024.

10 Ibidem.

11 Ibidem.

lare registrano inoltre una maggiore solidità economico-finanziaria: generano più liquidità, fanno minore ricorso all'indebitamento e presentano un rischio di default sensibilmente ridotto, anche in contesti instabili come quelli legati alla volatilità delle materie prime¹².

In questo scenario, l'Italia si trova ad affrontare due sfide centrali per completare la transizione verso un'economia pienamente circolare: una di tipo normativo, l'altra infrastrutturale. Da un lato, pur disponendo di una strategia nazionale per l'economia circolare, l'evoluzione del quadro legislativo europeo richiede un aggiornamento delle azioni previste e del relativo cronoprogramma, per garantire un pieno allineamento agli obiettivi comunitari. Dall'altro, permangono gravi carenze impiantistiche, in particolare per il trattamento della frazione organica, che rischiano di compromettere il raggiungimento dei target europei se non affrontate con interventi mirati. Mentre alcune aree del Nord Italia e la Sardegna dispongono già di un sistema impiantistico adeguato, il Centro, il Sud peninsulare e la Sicilia registrano ancora un forte deficit, costringendo all'esportazione dei rifiuti verso il Nord o all'estero. Questa disparità è stata aggravata anche dall'**allocazione dei fondi del PNRR**, che ha premiato Regioni già dotate di infrastrutture, penalizzando territori in ritardo come Lazio e Campania, esclusi dai finanziamenti per il trattamento dell'organico¹³.

La Liguria tra freni e acceleratori

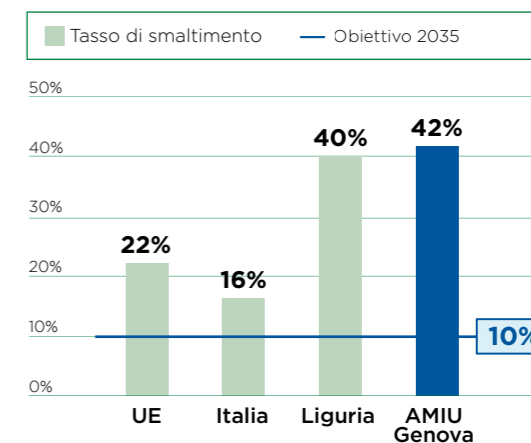
La Liguria continua a rappresentare un caso emblematico delle complessità che caratterizzano la filiera italiana della gestione ambientale. Il territorio è infatti soggetto a forti fluttuazioni stagionali, in particolare nei mesi estivi a causa dei flussi turistici, ed è segnato da una conformazione montagnosa e collinare che, nel tempo, ha accentuato i divari tra i centri urbani costieri e i piccoli comuni dell'entroterra.

Nonostante queste criticità, i dati più recenti relativi 2023 confermano un trend positivo: la raccolta differenziata ha raggiunto il 59,35%, in crescita rispetto al 57,64% del 2022. Pur non essendo ancora in linea con l'obiettivo regionale del 67% fissato dall'Aggiornamento del Piano 2021-2026, l'andamento è incoraggiante, anche alla luce del disaccoppiamento rispetto al PIL: tra il 2013 e il 2023, l'economia regionale è cresciuta sensibilmente, mentre la raccolta differenziata ha continuato a migliorare, dimostrando resilienza anche nei periodi più critici, come durante la pandemia. Nel 2023, la produzione totale di rifiuti urbani in Liguria è leggermente aumentata, passando da 803.108 tonnellate nel 2022 a 804.972 tonnellate. Parallelamente, anche la produzione pro-capite è cresciuta, attestandosi a 530 kg per abitante (contro i 528 dell'anno precedente), complice anche un

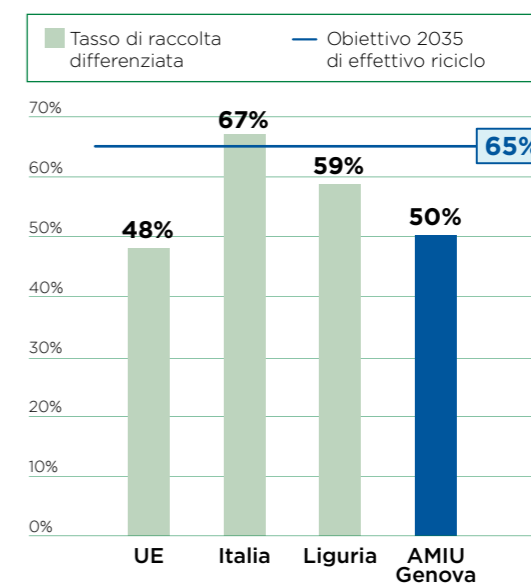
lieve calo della popolazione. Risale leggermente la produzione totale dei rifiuti urbani, che passa da 803.108 tonnellate nel 2022 a 804.972 tonnellate nel 2023. Di conseguenza, e complice un leggero calo della popolazione, aumenta anche la produzione pro capite, che si attesta a 530 kg per abitante (contro i 528 dell'anno precedente). La Provincia della Spezia mantiene il suo primato con una raccolta differenziata ulteriormente salita al 76,21% seguita dalla Provincia di Savona con il 63,05%, dato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Segue la Provincia di Imperia che arriva al 57,12%, mentre in ultima posizione si conferma la Città Metropolitana di Genova, che raggiunge il 53,84%¹⁴.

Se adeguatamente consolidati, questi progressi potranno contribuire a ridurre i costi di un sistema ancora fortemente dipendente dall'esportazione dei rifiuti. Nel 2023, la Liguria ha esportato oltre 303 tonnellate di rifiuti, una condizione che continua a pesare sulla TARI¹⁵. In questo scenario, le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresentano un'opportunità decisiva. Nel 2024, il nuovo bando per il miglioramento della raccolta differenziata ha stanziato circa 350 mila euro, con un incremento del 99% rispetto al 2023. Una somma che, se accompagnata da un rafforzamento dell'infrastruttura impiantistica e da una governance territoriale solida e coordinata, può imprimere una nuova accelerazione alla transizione sostenibile della Regione¹⁶.

TASSO DI SMALTIMENTO



TASSO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA



12 Cerved, L'impatto dell'economia circolare sul profilo di rischio delle imprese italiane, 2024.
13 Ibidem.

14 Regione Liguria, Censimento Rifiuti 2024, 2024.
15 Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, 2024.
16 Appalti PNRR, Bando AMIU Genova, 2024.

Ne parliamo con... Francesco Avallone

**Professore Ordinario,
Dipartimento di Economia (DIEC),
Università degli Studi di Genova**

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Genova, ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Economia e Management dei Servizi all'Università degli Studi di Genova. Successivamente ha intrapreso la carriera accademica come ricercatore in economia aziendale presso l'Università degli Studi di Trento. È stato Coordinatore del corso di laurea magistrale in Amministrazione, Finanza e Controllo (AFC). Attualmente è Professore Ordinario presso il Dipartimento di Economia (DIEC) dell'Università di Genova.



Il valore strategico di una rendicontazione integrata

Negli ultimi anni, la rendicontazione di sostenibilità ha assunto un ruolo sempre più centrale e strategico nel contesto aziendale. Se da un lato alcune imprese hanno interpretato gli obblighi di trasparenza imposti dall'Unione Europea come meri **adempimenti normativi**, altre hanno saputo coglierne fin da subito il valore strategico e competitivo, puntando su un **approccio integrato alla sostenibilità**. Le organizzazioni più lungimiranti hanno saputo valorizzare questa opportunità, investendo in percorsi strutturati per integrare i criteri ESG nei loro processi decisionali e nella visione strategica di lungo periodo.

L'opportunità più significativa risiede nella cosiddetta *connectivity*: la capacità di far dialogare in modo coerente e misurabile la dimensione finanziaria con quella non finanziaria all'interno dell'organizzazione. Integrare i temi ambientali, sociali e di governance (ESG) nei tradizionali sistemi di gestione del rischio e nei piani industriali non è quindi un esercizio accessorio, ma una leva strategica per la creazione di valore. Le im-

prese che hanno scelto di investire con anticipo in questo tipo di integrazione godono oggi di una visione più olistica e strutturata del proprio modello di business. Una visione che consente al Consiglio di Amministrazione di prendere decisioni più informate, di orientare gli investimenti in modo efficace e di promuovere una cultura aziendale radicata nella visione di lungo periodo.

L'evoluzione normativa e gli scenari futuri

Le recenti proposte emendative introdotte dall'Omnibus Simplification Package hanno sollevato dubbi riguardo agli effetti che la sospensione o il rallentamento di alcune disposizioni regolatorie potrebbero generare. Per molte aziende la semplificazione normativa potrebbe rappresentare un'insperata occasione per fare un passo indietro e rallentare - se non interrompere - gli investimenti in sostenibilità, riallocando le risorse altrove. Al contrario, per le imprese che riconoscono nella sostenibilità una leva strategica, l'attuale fase di incertezza non sarà sufficiente a mettere in discussione il percorso in-

trapreso e potrebbero, al contrario, cogliere l'opportunità di posizionarsi in modo distintivo sul tema, consolidando l'integrazione dei fattori ESG nella pianificazione e nella gestione del rischio.

D'altro canto, per il mondo della finanza, i mercati e le catene produttive la sostenibilità non è un'opzione. Anche in uno scenario normativo più flessibile, infatti, la pressione da parte delle filiere, degli investitori e dei consumatori non è necessariamente destinata ad allentarsi. La capacità di rendicontare in modo chiaro, trasparente e coerente resta quindi una condizione essenziale per competere, rafforzare la reputazione e accedere a nuove opportunità di crescita. Le imprese che ignorano questa tendenza rischiano di perdere terreno competitivo, soprattutto in settori particolarmente sensibili come l'agroalimentare, la moda e le utilities.

Il ruolo delle utilities nella transizione sostenibile

Proprio nel settore delle utilities, la sfida della sostenibilità si fa ancora più critica, complice la stretta connessione con il territorio e l'essenzialità dei servizi erogati. In questo contesto, sostenibilità equivale anzitutto a trasparenza e responsabilità verso la comunità. Comunicare in modo chiaro, coerente e credibile le proprie performance ESG continua a rappresentare un elemento imprescindibile per consolidare la fiducia dei citta-

dini e degli stakeholder. Le aziende del settore sono chiamate a bilanciare efficacia, sostenibilità ambientale e contenimento dei costi, affinché le scelte sostenibili non ricadano sull'utenza. È una sfida ambiziosa ma possibile: attraverso investimenti mirati, innovazione e visione di lungo periodo, le utilities possono generare valore condiviso e rafforzare il legame con i territori in cui operano.

In questo scenario, la rendicontazione non finanziaria rappresenta uno strumento chiave per comprendere l'identità e l'impatto di un'azienda. Per gli investitori, offre una lettura chiara del modo in cui l'azienda affronta e gestisce i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità. Per la comunità, restituisce evidenza concreta degli impegni presi e delle prospettive di miglioramento. La rendicontazione ESG consente di valorizzare anche quei progetti per cui oggi non abbiamo forse ancora trovato metriche altrettanto consolidate come per la dimensione ambientale: penso al benessere delle persone, alle relazioni con il territorio, alla qualità della vita. Integrando la dimensione economica con quella ambientale, sociale e di governance è possibile restituire un'immagine autentica del valore generato e costruire relazioni solide con tutti gli stakeholder. **Solo le aziende in grado di anticipare il cambiamento e integrare i fattori ESG nella propria strategia avranno l'opportunità di rafforzare il proprio posizionamento, intercettando le sfide ambientali e sociali del nostro presente, anziché subirle.**



CAPITOLO

2

FATTI E NUMERI
CHIAVE



CAPITOLO 2

Fatti e numeri chiave



38 Comuni serviti

per più di 674.000 utenti



>325 mila

le tonnellate di rifiuti gestite da AMIU Genova nel 2024, 482 kg per utente



>30 anni

di esperienza a servizio dei cittadini nel campo ambientale



89%

gli utenti molto o abbastanza soddisfatti del servizio offerto da AMIU Genova



5.200

gli studenti coinvolti dall'Azienda in eventi di educazione ambientale



+65%

l'incremento dei volumi disponibili per la raccolta differenziata grazie ai nuovi contenitori a carico bilaterale



32,8 milioni €

gli investimenti previsti dal piano industriale 2025-29, 70 mln investiti nel triennio 2022-2024



183 milioni €

il valore distribuito lungo la propria catena del valore



53,72%

la quota di raccolta differenziata raggiunta (+21,11% rispetto al 2022)



Nuovo impianto fotovoltaico

installato nel Polo Multifunzionale di Scarpino



11.287

le tonnellate di CO₂ evitate grazie alla trasformazione di biogas in biometano



Flotta green

con 80% di veicoli aziendali categoria EURO 6 o full-electric



2 premi per la raccolta degli imballaggi in acciaio e per due campagne di informazione ambientale

riconosciuti rispettivamente dal Consorzio RICREA e dai consorzi CONOE e Coreve



Bonifica e messa in sicurezza delle discariche

AMIU Genova ha sottoscritto una Convenzione Quadro per sanare e bonificare discariche sul territorio nazionale



1.971

le persone che compongono la squadra di AMIU Genova, di cui 280 entrate nel 2024



CAPITOLO

3

AMIU GENOVA



CAPITOLO 3

AMIU Genova

[GRI 2-1] [GRI 2-6]

Con oltre trent'anni di esperienza, AMIU Genova è uno dei principali operatori del settore ambientale italiano. Fondata nel 1986, l'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana (AMIU Genova) nasce per gestire l'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani della città di Genova - dalla pulizia strade alla raccolta differenziata, dal trattamento dei rifiuti alle bonifiche, fino alla gestione di piattaforme di trasferimento e impianti di smaltimento - attività fino a quel momento svolte direttamente dal Comune ma che ormai richiedevano le competenze di un'organizzazione specializzata.

Nel corso degli anni, AMIU Genova ha evoluto la sua struttura organizzativa: trasformata in Azienda Speciale, ha acquisito autonomia imprenditoriale e personalità giuridica, per poi diventare nel 2002 una Società per Azioni, completando il percorso evolutivo che la porterà a configurarsi come realtà specializzata nella gestione dei rifiuti e dell'ambiente. L'Azienda opera secondo il modello di affidamento "in-house", in quanto società a capitale interamente pubblica, partecipata dal Comune di Genova e, per una quota minoritaria, dalla Città Metropolitana e in forza della predetta delibera n. 19/2020.

L'Azienda è gestore unico del servizio integrato dei rifiuti in 38 Comuni della Città Metropolitana di Genova, tra cui il Comune di Genova e i Comuni appartenenti ai bacini del Genovesato e del Golfo Paradiso.



VISIONE

AMIU Genova è protagonista della realizzazione di un'adeguata dotazione impiantistica necessaria per una compiuta economia circolare regionale e interregionale.



MISSIONE

AMIU Genova responsabile di Comuni puliti e ordinati, dove i rifiuti sono materiali da recuperare, trasformare e reimmettere nel ciclo produttivo in modo sicuro e sostenibile.

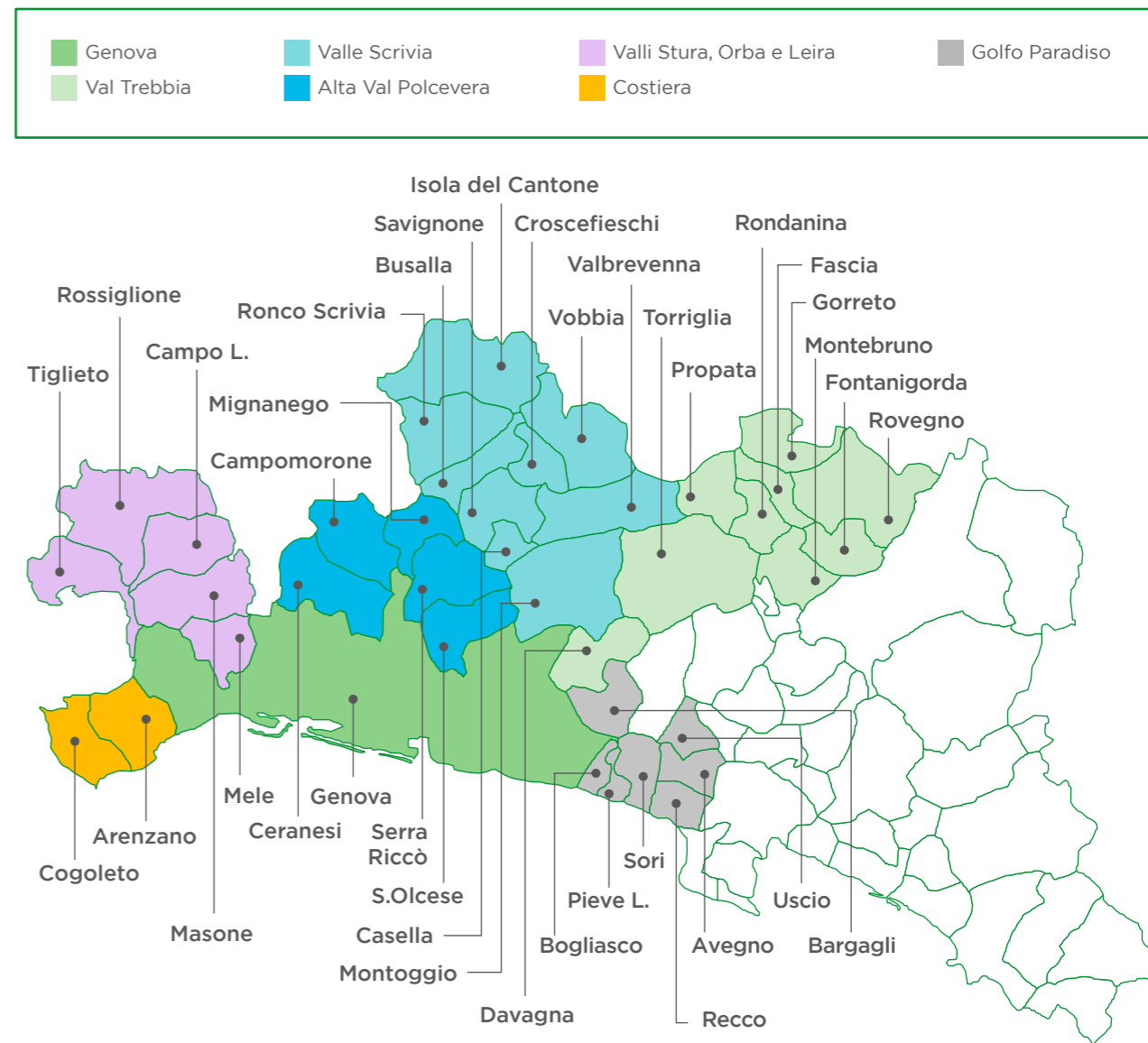


VALORI

Trasparenza, onestà e responsabilità alla base di un forte rapporto di fiducia tra le persone di AMIU Genova e le comunità insediate, di cui conoscerne le necessità, per soddisfarle e prevenirle.

I Comuni serviti

Oltre a operare nel **Comune di Genova**, l'Azienda estende i servizi relativi al ciclo integrato dei rifiuti a **37 Comuni del Genovesato** - situati all'interno della Città Metropolitana di Genova.



38

Comuni gestiti

Da rifiuti a risorse



Le fasi evidenziate con lo sfondo verde sono gestite da AMIU e avvengono all'interno del perimetro di AMIU Genova.

I servizi offerti

RACCOLTA RIFIUTI

Attività relative alla **raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani**, lavaggio dei cassonetti stradali e noleggio dei contenitori per i rifiuti. Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, o su strade private aperte all'uso pubblico

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Raccolta con contenitori e campane stradali, gestione delle **isole ecologiche** e dei **centri del riuso**, la raccolta porta a porta, ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio, raccolta tramite isole ecologiche mobili (EcoVan), raccolta differenziata presso i mercati e gli esercizi commerciali e la raccolta plastica con Ecocompattatori

RECUPERO E SMALTIMENTO

Gestione degli **impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti**, attraverso un impianto di smaltimento con recupero energetico, un impianto di selezione del multimateriale, un polo logistico secondario e una stazione di trasferimento

IGIENE DEL SUOLO

Fornitura di una vasta gamma di **servizi di pulizia del territorio**, tra cui lo spazzamento e il lavaggio stradale, la rimozione di foglie e detriti e il diserbo dei marciapiedi e delle strade pedonali

SERVIZI FUNERARI

Prestazione di **servizi funerari** nel Comune di Genova, compresi la gestione del civico obitorio dell'ospedale San Martino, dei servizi cimiteriali di Staglieno e della Castagna, la Polizia mortuaria e i servizi necroscopici

SERVIZI COMPLEMENTARI

Pulizia delle **spiagge libere e delle caditoie stradali** e servizio di **sgombero neve** durante le emergenze invernali, solo nel Comune di Genova

SERVIZI PORTUALI

Raccolta differenziata dei rifiuti generati all'interno dell'**area portuale** e pulizia manuale e meccanizzata delle aree portuali, solo nel Comune di Genova

ULTERIORI SERVIZI A PAGAMENTO

Campionamenti, analisi di laboratorio, **bonifiche ambientali**, derattizzazioni e **disinfestazioni**, ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti e conferimento di rifiuti pretrattati a Monte Scarpino da parte di Comuni non inclusi nel Contratto di Servizio

Le Società partecipate

Il Gruppo AMIU Genova è costituito dalla capogruppo AMIU Genova S.p.A., **2 società controllate** Ge.am. S.p.A. (51%), Ecolegno Genova S.r.l. (in liquidazione) (51%) e **2 società partecipate**, Consorzio T.I.C.A.S.S. (3,13%) e Aral S.p.A (2%).

GE.AM. S.P.A.
(controllata al 51%)

Nata nel 2001, è una società pubblica partecipata al 51% da AMIU e al 49% dall'Autorità Portuale. La società si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti all'interno del porto di Genova

**ECOLEGNO
GENOVA S.R.L.**
in liquidazione
(controllata al 51%)

Fondata nel 1998 in collaborazione con EcoCart S.r.l., a seguito del crollo del Ponte Morandi, la sua attività è stata interrotta nel 2018 e la società si trova attualmente in stato di liquidazione

**CONSORZIO
T.I.C.A.S.S.**
(partecipata al 3,13%)

Società consortile senza fini di lucro, gestore del Polo di ricerca e innovazione ligure Energia, ambiente e sviluppo sostenibile (EASS), che raggruppa 91 associati tra PMI, grandi imprese e centri di ricerca

ARAL S.P.A.
(partecipata al 2%)

Società di capitali di cui AMIU Genova è partner strategico per le attività di separazione meccanica delle frazioni secca ed umida dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e del trattamento di alcune frazioni di raccolta differenziata



CAPITOLO

4

RISULTATI
ECONOMICO-FINANZIARI



CAPITOLO 4

Risultati economico-finanziari

[GRI 201-1] [GRI 204-1]

Nel 2024, AMIU Genova ha raggiunto, a livello consolidato, ricavi delle vendite e delle prestazioni per oltre 180 milioni di euro.

La riduzione di marginalità che porta ad un peggioramento del MOL o EBITDA è frutto dell'aumento più che proporzionale del costo del lavoro rispetto all'andamento dei ricavi.

| Migliaia di Euro (valori consolidati al 31.12) | 2024 | 2023 | 2022 |
|---|---------|---------|---------|
| RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | 187.032 | 191.768 | 182.524 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 23.614 | 31.366 | 16.670 |
| RISULTATO OPERATIVO | 3.588 | 2.832 | 560 |
| UTILE | 650 | 224 | -936 |
| CAPITALIZZAZIONE TOTALE | 59.310 | 60.366 | 67.992 |
| di cui capitale sociale | 14.405 | 14.405 | 14.405 |
| di cui debiti verso banche | 44.905 | 45.961 | 53.587 |

Gli investimenti effettuati nel triennio 2022-2024 superano i 70 Milioni di euro. Le principali linee di intervento hanno interessato il rinnovamento degli automezzi, l'acquisto di

nuovi contenitori per la raccolta differenziata, il potenziamento impiantistico del Polo di Monte Scarpino e l'ammodernamento degli altri siti aziendali.

| Investimenti (Migliaia di Euro) | 2024 | 2023 | 2022 | Var. 2022-24 |
|------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| IMPIANTISTICA E PATRIMONIO | 4.851 | 7.519 | 13.688 | 8.853 |
| AUTOMEZZI | 8.191 | 8.973 | 8.008 | -183 |
| CASSONETTI | 2.332 | 7.746 | 7.324 | 4.999 |
| SOFTWARE | 831 | 588 | 302 | -529 |
| TOTALE | 16.205 | 24.826 | 29.322 | 13.140 |

L'anno 2024 è stato caratterizzato dal proseguo degli investimenti prefissati nel piano industriale, che ha visto l'azienda coinvolta in importanti interventi volti a garantire un'operatività adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal contratto di servizio. Il valore complessivo degli investimenti realizzati è pari a circa 16 milioni di euro, così dettagliati:

- **Automezzi:** nel 2024 la società ha acquistato 78 mezzi, di cui 20 elettrici, da impiegare nel servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti. L'investimento in mezzi destinati al servizio di raccolta ha riguardato in misura prevalente il progetto del Bilaterale, fondato sull'implementazione della raccolta stradale tramite eco-isole ad accesso controllato per un totale di 6,3 milioni di euro. La restante parte del piano mezzi ha interessato l'acquisto di automezzi operativi di diverse dimensioni, destinati alla raccolta e alla logistica per un totale di 1,8 milioni.

- **Cassonetti:** nell'anno la società ha acquistato oltre 1.600 mila cassonetti, per un totale di 2,3 milioni suddivisi tra dispositivi intelligenti destinati al modello di raccolta nel Comune di Genova e cassonetti sostitutivi dell'attuale dotazione presente sul territorio.

- **Impiantistica e patrimonio:** per un totale di circa 4,8 milioni di euro, nel corso del 2024 l'Azienda ha realizzato lavori sul proprio patrimonio immobiliare sia impiantistico che sulle sedi aziendali. La voce accoglie gli interventi fatti presso il sito di Monte Scarpino e quelli fatti per l'ammodernamento dei vari siti aziendali.

Il valore generato e distribuito

Il prospetto di distribuzione del **valore economico generato** consente di analizzare la distribuzione del valore generato da AMIU Genova sotto forma di costi, evidenziando il flusso di risorse indirizzato agli stakeholder che hanno contribuito, a vario titolo, alla sua produzione.

Su un valore complessivamente generato di circa 200 milioni di euro, il 90% è stato distribuito agli stakeholder per un valore complessivo di circa 183 milioni di euro.

| Migliaia di Euro (valori consolidati al 31.12) | 2024 | 2023 | 2022 | Var. 2022-24 |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|
| VALORE ECONOMICO GENERATO | 203.222 | 210.769 | 193.224 | -10.138 |
| VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO | 182.548 | 181.971 | 178.050 | -4.674 |
| FORNITORI | 81.171 | 85.862 | 83.438 | 2.146 |
| PERSONALE | 94.841 | 89.601 | 89.233 | -5.608 |
| FORNITORI DI CAPITALE | 2.291 | 2.500 | 1.620 | -671 |
| PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 4.030 | 3.799 | 3.548 | -540 |
| COMUNITÀ | 215 | 210 | 212 | -1 |
| VALORE ECONOMICO TRATTENUTO | 20.675 | 28.799 | 15.174 | -5.464 |
| AMMORTAMENTI/ ACCANTONAMENTI/ SVALUTAZIONI/ RIVALUTAZIONI | 20.025 | 28.575 | 16.110 | -3.915 |
| UTILE | 650 | 224 | -936 | -1.549 |



CAPITOLO

5

PIANO INDUSTRIALE
2025-29



CAPITOLO 5

Piano Industriale 2025-29

[GRI 203-1]



3

grandi
obiettivistrategici che
guideranno
l'Azienda
fino al 2029

Il **Piano Industriale 2025-2029** rafforza e approfondisce i pilastri strategici stabiliti nel precedente Piano (2024-2028). Il piano identifica tre categorie di obiettivi: strategici, aziendali e di sostenibilità.

Gli **obiettivi strategici** sono il fondamento per il futuro orientamento delle attività dell'Azienda, che intendono posizionarlo come **principale gestore dei servizi nella Città Metropolitana di Genova, punto di riferimento per la logistica del flusso dei rifiuti in Liguria**, assicurando un'operatività **efficiente, flessibile, competente e sostenibile**.

Gli **obiettivi aziendali** traducono questa strategia in azioni concrete, delineando piani specifici per realizzare le visioni di ciascun pilastro. Questi obiettivi sono supportati da obiettivi di sostenibilità, che si integrano organicamente nella strategia complessiva dell'Azienda e promuovono un approccio sostenibile in tutte le operazioni. Insieme, gli obiettivi strategici e aziendali guidano le funzioni operative di ogni area dell'azienda, assicurando un allineamento coeso e orientato ai risultati.

PRINCIPALE GESTORE DEI SERVIZI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

L'Azienda mira a posizionarsi come soggetto di riferimento per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti nella Città Metropolitana di Genova e nel Genovesato. Al fine di migliorare l'efficienza del servizio e ridurre i costi, ha suddiviso il territorio in aree ottimali per i servizi di raccolta e ha individuato due linee di intervento.

Città Pulita

AMIU Genova si impegna a garantire standard elevati di pulizia in tutti i territori di competenza, grazie agli investimenti previsti e al coinvolgimento delle comunità e delle amministrazioni civiche.

Raggiungimento dei target di raccolta differenziata

Grazie agli investimenti realizzati e al consolidamento del servizio nei nuovi Comuni gestiti, la raccolta differenziata nel territorio è notevolmente incrementata. Il Piano 2025-2029, in linea con il Contratto di servizio stipulato con la Città Metropolitana di Genova, mira a un ulteriore aumento della quota di rifiuti differenziati fino al 65% di RD a Genova, oltre il 70% nel resto del Genovesato e oltre il 75% nel Golfo Paradiso.

PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA LOGISTICA DEL FLUSSO DEI RIFIUTI IN LIGURIA

AMIU Genova opera in un territorio che non dispone degli spazi necessari per l'installazione di impianti adeguati, ma mira a creare le condizioni migliori per chiudere il ciclo dei rifiuti in modo efficiente ed economicamente vantaggioso per il territorio e i cittadini. Il successo di questa operazione dipende anche dalla gestione ottimale del ciclo dei rifiuti raccolti. La strategia dell'Azienda si basa su tre presupposti:

Sistema di trasferimento

Costruire e migliorare un sistema di trasferimento adeguato alle quantità e ai tipi di rifiuti previsti per valorizzare le frazioni di rifiuti differenziati.

Impianti di proprietà o in partnership

Creare impianti di proprietà o in partnership per garantire l'autonomia gestionale dei flussi.

Gestione della filiera

Consolidare una rete di fornitori scelti tramite appalti trasparenti e di grande scala per gestire la logistica complessa e avviare il riciclo dei rifiuti da RD "minori", caratterizzati da processi di gestione e trattamento ai fini del riciclo più specializzati.

AMIU EFFICIENTE, FLESSIBILE, COMPETENTE E SOSTENIBILE

Il nuovo Contratto di Servizio con Città Metropolitana di Genova ha portato l'Azienda a ridefinire la propria gestione che fa della centralità dei cittadini, della valorizzazione delle persone e della trasparenza le sue caratteristiche principali, attraverso quattro direttrici chiave:

Efficienza

Un'Azienda capace di risolvere tempestivamente i problemi operando in un'ottica di contenimento dei costi operativi.

Flessibilità

Un'Azienda pronta al cambiamento e alle esigenze del cittadino.

Competenza

Un'Azienda che sa ascoltare, dotata di competenza interna in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Sostenibilità

Un'Azienda con un interesse al futuro.



~33
milioni di euro
il valore degli investimenti previsti nel 2025-29 per la realizzazione degli obiettivi del nuovo contratto di servizio

Il Piano degli Investimenti

AMIU Genova ha delineato un Piano di investimenti pluriennale del valore di 32,8 milioni di euro per soddisfare gli obiettivi stabiliti nel contratto di servizio. La copertura finanziaria per questi investimenti proviene da diverse fonti, tra cui un finanziamento bancario a medio-lungo termine, la partecipazione a progetti finanziati a livello europeo e nazionale per lo sviluppo della raccolta differenziata e l'utilizzo delle risorse derivanti dalla gestione corrente.

Nel corso del 2024 è stata incassata la quarta ed ultima rata pari a 5 milioni di euro, gra-

zie al raggiungimento del target prefissato relativo alla realizzazione di almeno l'85% del piano investimenti del Business Plan.

Il Piano degli investimenti sarà finanziato tramite risorse proprie, prestiti bancari e i contributi derivanti dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il piano degli investimenti 2025-29 conferma quanto già previsto nel Piano degli investimenti approvati nel Piano 2024-2028, e introduce l'avvio dei lavori per il nuovo impianto di Sardorella.

| Investimenti (Migliaia di Euro) | 2025 | 2026 | 2027 |
|------------------------------------|---------------|---------------|------------|
| IMPIANTISTICA E PATRIMONIO | 16.565 | 8.301 | - |
| AUTOMEZZI | 3.559 | 294 | 180 |
| CONTENITORI | 2.143 | 884 | - |
| SOFTWARE | 755 | 60 | 20 |
| TOTALE | 23.022 | 9.539 | 200 |
| | | 32.761 | |

| I progetti chiave | 2025 | 2026 | 2027 |
|---------------------------------------|---|---|--|
| IMPIANTISTICA E PATRIMONIO | <ul style="list-style-type: none"> Lavori su impianti industriali e progetti PNRR Realizzazione Ecopunti Adeguamento UT Lavori per la discarica di Scarpino Lavori impianto Sardorella | <ul style="list-style-type: none"> Lavori su impianti industriali e progetti PNRR Lavori per la discarica di Scarpino Realizzazione Ecopunti Adeguamento UT Conclusione lavori impianto Sardorella | |
| AUTOMEZZI | <ul style="list-style-type: none"> Automezzi tradizionali Golfo | <ul style="list-style-type: none"> Automezzi tradizionali | <ul style="list-style-type: none"> Automezzi tradizionali |
| CONTENITORI | <ul style="list-style-type: none"> Cassonetti Genova/Genovesato | | |
| SOFTWARE | Sistemi informativi | Sistemi informativi | Sistemi informativi |



CAPITOLO

6

ETICA, TRASPARENZA
E INTEGRITÀ



CAPITOLO 6

Etica, trasparenza e integrità

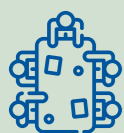
[GRI 2-9] [GRI 2-10] [GRI 2-11] [GRI 2-12] [GRI 2-13] [GRI 2-15] [GRI 2-16] [GRI 2-23] [GRI 2-24] [GRI 2-26] [GRI 2-27]

AMIU Genova adotta una governance aziendale basata sui principi di etica, trasparenza e integrità. L'Azienda riconosce l'importanza di integrare questi valori nel proprio modello di business e li diffonde a tutti i livelli dell'organizzazione, al fine di creare una cultura d'impresa che promuova la consapevolezza del proprio ruolo nella creazione di valore per la collettività. In questo modo, **AMIU Genova intende consolidare relazioni di fiducia con tutte le parti interessate** - dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale e istituzioni, e promuovere una gestione aziendale sostenibile e responsabile.

GLI ORGANI DI GOVERNO

Il Consiglio di Amministrazione di AMIU Genova delinea gli indirizzi strategici dell'Azienda, assumendo la responsabilità del governo aziendale. Il Consiglio si occupa di delineare la strategia di sostenibilità aziendale e di definire e aggiornare gli obiettivi di sostenibilità e anticorruzione per il sistema di MBO (Management By Objective). Nel 2023, la composizione del Consiglio è stata rinnovata, confermando i medesimi membri per un ulteriore mandato triennale.

| Nome | Qualifica | Indipendenza | Anno di nascita | Ambito professionale | Genere |
|--------------------------------|-------------|--------------|-----------------|----------------------|--------|
| GIOVANNI BATTISTA RAGGI | Presidente | Esecutivo | 1973 | Economico | U |
| SIMONA GAGINO | Consigliere | Indipendente | 1968 | Giuridico | D |
| ANTONIO OPPICELLI | Consigliere | Indipendente | 1966 | Giuridico | U |
| FEDERICA SCHIANO | Consigliere | Indipendente | 1977 | Finanziario | D |
| GIOVANNA DAMONTE | Consigliere | Indipendente | 1964 | Amministrativo | D |



Il Consiglio di Amministrazione di AMIU Genova in carica per il periodo 2023-2026



GIOVANNI BATTISTA RAGGI

Laureato in economia, Giovanni Battista Raggi è dottore commercialista e revisore contabile. Socio senior di uno studio professionale cittadino, è consulente di primarie società e organizzazioni anche del terzo settore e no profit.



SIMONA GAGINO

Avvocata, si occupa di consulenza in ambito civile. Ha svolto attività di docenza e formazione aziendale presso l'Università degli Studi di Genova ed è stata relatrice della Legge regionale Ligure 12/2007 sulla prevenzione della violenza di genere.



ANTONIO OPPICELLI

Avvocato specializzato in diritto marittimo e nelle procedure di ristrutturazione dei debiti delle imprese e di liquidazione. È stato Presidente del Consiglio di Indirizzo di F.U.L.G.I.S., Fondazione che persegue attività di promozione educativa e culturale.



FEDERICA SCHIANO

Consulente in materia creditizia, orientata alla pianificazione finanziaria e allo sviluppo di progetti aziendali. Abilitata all'accesso al credito, verifica delle criticità, identificazione e valutazione dei rischi. Assistenza nella scelta dello strumento finanziario più opportuno anche mediante dispositivi di finanza agevolata.



GIOVANNA DAMONTE

Assessore all'Ambiente, parchi e giardini e all'istruzione del Comune di Arenzano dal 2017 al 2022. Dal 2019 al 2020 assistente di un consigliere regionale e dal 2021 al 2024 assistente del Vicepresidente del Consiglio Regionale della Liguria.

Il **Collegio Sindacale**, composto dal Presidente, 2 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, ha il compito di sorvegliare l'operato degli amministratori e assicurarsi che la gestione e l'amministrazione dell'Azienda rispettino le normative e lo statuto. La **Società di revisione** controlla i conti annuali e quelli consolidati del Gruppo.

Il modello di affidamento in-house di AMIU Genova consente ai Soci il controllo diretto sulle attività dell'Azienda e sulle decisioni

aziendali. **L'Assemblea dei Soci** delibera sui temi più rilevanti, come la nomina dei componenti del C.d.A. e del Collegio Sindacale, l'approvazione del bilancio e l'emissione di obbligazioni. Il Comune di Genova ha il potere di nomina e di revoca diretta - ovvero, senza necessità di approvazione da parte dell'Assemblea - della maggioranza degli Amministratori. Nel 2024 non si sono verificate variazioni nelle quote di partecipazione societaria. Nel 2024 non si sono verificate variazioni nelle quote di partecipazione societaria.

| | Assetto societario | |
|-------------------------------|----------------------|---------------|
| | QUOTE | QUOTA % |
| AMIU GENOVA AZIONI PROPRIE | 714.034,00 | 4,96 |
| COMUNE DI GENOVA | 13.130.956,00 | 91,15 |
| CITTÀ METROPOLITANA | 560.286,00 | 3,89 |
| CAPITALE SOCIALE | 14.405.276,00 | 100,00 |

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

AMIU Genova ha adottato un Modello di Organizzazione e Gestione conforme al Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che regola la responsabilità amministrativa degli enti. Il Modello consiste in un insieme di regole e procedure mirate a prevenire la commissione di atti illeciti da parte di tutti coloro che agiscono per conto della Società.

Per garantire la corretta attuazione del Modello 231, è stato designato un Organismo di Vigilanza (OdV) che opera in modo indipendente per eseguire verifiche e ispezioni. Inoltre, l'Azienda ha implementato un sistema di whistleblowing, una piattaforma informatica dedicata che consente la ricezione di segnalazioni anonime da parte dei propri di-

pendenti ed eventuali soggetti esterni riguardo a potenziali irregolarità. Nel 2023, AMIU Genova ha aggiornato il sistema di gestione del whistleblowing, in conformità con il D.Lgs 24/2023 e in ordine all'attuazione della Direttiva Europea 2019/1937, per preservare la riservatezza dei dipendenti che decidono di effettuare segnalazioni in merito a presunti illeciti. Nel corso dell'anno 2024, sono state ricevute alcune segnalazioni interne per le quali si è valutato un utilizzo improprio del canale e che sono state gestite per competenza dall'Ufficio Personale.

Con l'obiettivo di assicurare una corrispondenza tra i comportamenti e i valori in cui si riconosce, AMIU Genova ha adottato un Codice Etico e di Condotta. Il documento rappresenta una parte integrante del Modello 231, e stabilisce le norme di comportamento che tutti i dipendenti e chiunque operi per conto dell'Azienda sono tenuti a rispettare, con un focus specifico su quattro pilastri fondamentali:



TUTELA DELL'AMBIENTE

L'Azienda si impegna a garantire la piena compatibilità delle sue attività con il territorio e l'ambiente circostante, mediante una valutazione degli impatti ambientali volta a minimizzarne al massimo eventuali effetti negativi.



SALUTE E SICUREZZA

AMIU Genova si impegna a presidiare la sicurezza e la salute dei lavoratori e considerarla un obiettivo di miglioramento continuo e una priorità strategica per l'Azienda.



RAPPORTI ISTITUZIONALI TRASPARENTI

AMIU Genova si impegna a garantire un alto livello di *accountability* e di responsabilità nei confronti delle istituzioni, attraverso rapporti basati sulla trasparenza e sulla collaborazione.



DIVERSITÀ E INCLUSIONE

L'Azienda si impegna a sviluppare una cultura e un ambiente di lavoro che valorizzino tutti i collaboratori, promuovendo la parità di trattamento e gestendo efficacemente l'aumento dell'anzianità media della forza lavoro e l'ingresso delle nuove generazioni.

Il Codice è diffuso attraverso la intranet dell'Azienda ed è altresì disponibile nella sezione "Società Trasparente" sul sito internet di AMIU Genova.

Governance fiscale

AMIU Genova riconosce il proprio ruolo sociale e l'impatto delle sue attività sulla generazione di valore, anche attraverso il pagamento delle imposte sulle sue entrate. A tal fine, l'Azienda considera il pagamento delle tasse come un elemento di responsabilità sociale che si concretizza nel rispetto delle norme tributarie.

Attraverso un approccio di gestione solido e integrato, l'Azienda garantisce il rispetto delle normative fiscali applicabili, monitora i cambiamenti normativi e adempie agli obblighi di legge. La gestione fiscale è affidata alla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, che controlla i processi interni per prevenire e mitigare i rischi di non conformità fiscale.

L'approccio fiscale di AMIU Genova si ispira ai principi delineati nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione e Gestione mira a garantire un clima di dialogo e collaborazione basato sulla correttezza, trasparenza e professionalità nell'interazione con le autorità fiscali.

Rapporti con le Istituzioni

AMIU Genova collabora attivamente con le Autorità per raggiungere gli obiettivi di interesse pubblico, e coopera con gli organismi di regolazione e controllo per garantire la conformità alle normative e migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti.

L'Azienda è sottoposta alla direzione e coordinamento del Comune di Genova e di Città Metropolitana di Genova, che esercitano un controllo sulla Società attraverso poteri ispettivi e conformemente a quanto stabilito dai propri regolamenti. La relazione con l'Azienda è disciplinata da un Contratto di ser-

vizio che ne definisce le modalità operative e le reciproche responsabilità ed è caratterizzato da una collaborazione stretta e trasparente tra le parti.

AMIU Genova adotta procedure di pianificazione pluriennale, previsione annuale e consuntivazione coerenti con le esigenze degli strumenti di programmazione finanziaria del Comune di Genova stesso e nel rispetto degli obblighi previsti dal Regolamento sui Controlli delle Società Partecipate del Comune.

Il Sistema di Gestione Integrato

Fornire alla comunità servizi di elevata qualità ed efficienza assicurando al contempo il rispetto dell'ambiente in cui opera è considerata una priorità da AMIU Genova. Per perseguire questo obiettivo, **l'Azienda ha implementato un Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente certificato secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001. Inoltre, il laboratorio chimico di AMIU Genova opera in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 ed è accreditato da ACCREDIA.** L'obiettivo del sistema è quello di ottimizzare la sinergia tra i processi aziendali e di semplificare la documentazione, unificando gli obiettivi di miglioramento, i criteri decisionali e i programmi di attuazione.

Con l'obiettivo di garantire un controllo efficace su tutti i processi operativi che impattano sulla qualità dei servizi, il Sistema effettua una continua valutazione e gestione dei rischi, basata sull'analisi del contesto organizzativo, delle esigenze e delle aspettative delle parti interessate. In questo modo, il Sistema costituisce un modello organizzativo snello e flessibile e rappresenta il punto di partenza per migliorare continuamente i livelli di performance di AMIU Genova, in linea con le migliori pratiche internazionali.

Privacy

Durante le sue operazioni, AMIU Genova tratta informazioni e dati personali, ovvero informazioni che identificano o possono identificare singoli individui. Il rispetto delle normative sulla privacy, inclusi il Regolamento Privacy (UE) 679/2016 e il D.lgs. n. 196/2003, è quindi essenziale per garantire una gestione dei dati sicura e conforme.

Per affrontare le principali questioni legate alla privacy, quali la conservazione dei dati personali, l'analisi dei rischi, le valutazioni di impatto e la gestione delle violazioni, l'Azienda ha implementato diverse procedure, sempre disponibili per i dipendenti sull'intranet aziendale, ha adottato un Regolamento per la protezione dei dati personali e creato un Registro delle attività di trattamento, conformemente all'articolo 30 del Regolamento UE 2016/679. L'Azienda pone particolare enfasi sulla formazione, prevedendo corsi dedicati e iniziative di sensibilizzazione rivolte al personale autorizzato a gestire i dati personali. Il Responsabile per la Protezione dei Dati (DPO) aziendale compila regolarmente un rapporto dettagliato sulle attività svolte, gli esiti degli audit e le raccomandazioni risultanti. Inoltre, AMIU Genova ha sviluppato un Modello di organizzazione e gestione dei dati personali che delinea chiaramente i ruoli e le responsabilità del personale coinvolto nella data protection.

La protezione dei dati è ulteriormente rafforzata da una meticolosa registrazione dei trattamenti, dall'analisi dei rischi correlati e, in caso di trattamenti di elevato impatto, dalla valutazione dell'adeguatezza delle misure di sicurezza. Se necessario, viene sviluppato un piano d'azione per mitigare i rischi di accesso non autorizzato o di alterazione dei dati. In caso di violazione dei dati, AMIU Genova attiva tempestivamente un processo interno per la raccolta e l'analisi delle informazioni pertinenti alla violazione. In ogni caso, le persone interessate vengono informate dettagliatamente sui trattamenti dei loro dati attraverso specifiche informative. Per i terzi, come i fornitori, che trattano dati per conto dell'Azienda, vengono invece stipulati accordi che stabiliscono gli obblighi e le istruzioni da seguire.

Anticorruzione e trasparenza

AMIU Genova si impegna a gestire le proprie attività in modo conforme alle normative, con particolare attenzione alla prevenzione di episodi di corruzione. A tal fine, oltre all'adozione del Modello 231 - che formalizza i principi di correttezza e trasparenza nella gestione delle attività Aziendali, e del Codice Etico - che definisce gli impegni e le responsabilità etiche, l'Azienda adotta un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) che viene aggiornato ogni anno e approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Piano costituisce un elemento costitutivo del sistema di controllo interno di AMIU Genova, a garanzia di un'efficace azione di contrasto ad eventuali episodi di corruzione. L'Azienda ha anche designato un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), che lavora in stretta collaborazione con l'Organismo di Vigilanza per garantire il rispetto di tutti gli obblighi normativi relativi alla lotta contro la corruzione.

Nel 2024, il Piano relativo al triennio 2025-2027 è stato aperto a una consultazione di un mese durante la quale gli stakeholder hanno potuto esprimere osservazioni e contributi. Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 gennaio 2025 e pubblicato nel rispetto della normativa vigente. Inoltre, prevede una serie dettagliata di monitoraggi e controlli a campione, verificati tramite incontri periodici organizzati dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT) insieme ai Dirigenti e ai Responsabili di Area.

Per garantire la diffusione dei principi di comportamento adottati dall'Azienda in materia di prevenzione della corruzione, nel 2024, AMIU Genova ha implementato un piano di formazione specifico dedicato. Il programma ha coinvolto 9 dirigenti e primi riporti del Direttore Generale, per un totale di 36 ore di formazione. Grazie all'iniziativa, è stato possibile formare il 100%

delle figure apicali più esposte al rischio di corruzione, responsabili del controllo e del monitoraggio dei processi. Per estendere la copertura formativa a un numero maggiore di dipendenti, nei prossimi anni si prevede di estendere progressivamente il percorso di formazione anche agli operai e alla restante popolazione impiegatizia.

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale e complementare per la prevenzione della corruzione. A tutela del diritto all'informazione di tutti i suoi stakeholder, AMIU ha implementato una sezione del sito web istituzionale denominata "Società Trasparente", che fornisce un accesso chiaro e diretto alla documentazione rilevante dell'Azienda a tutti gli stakeholder interessati.

L'Azienda ha inoltre adottato la Procedura prevenzione della corruzione da parte degli amministratori, dei dipendenti e dei collaboratori di AMIU Genova, che definisce le norme fondamentali di comportamento che devono essere osservate nei rapporti con soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione e con soggetti privati, quali società, enti e persone fisiche.

L'obiettivo è quello di prevenire atti di corruzione, diretta o indiretta, anche quando sono commessi da terze parti, assicurando l'osservanza di pratiche commerciali etiche, trasparenti e uniformi, in conformità con la normativa vigente.

Nel 2024, non si sono verificati casi di corruzione attiva o passiva che abbiano coinvolto amministratori o dipendenti di AMIU Genova.

Le procedure di appalto

La gestione della catena di fornitura rappresenta una componente fondamentale del processo di sostenibilità di AMIU Genova, che si impegna a monitorare l'impatto dei beni e dei servizi acquistati sull'ambiente e sulla qualità dei servizi offerti.

Con l'obiettivo di perseguire una strategia di crescita sostenibile basata sui valori del proprio Codice Etico, l'Azienda adotta un processo di approvvigionamento strutturato e nel rispetto del Codice dei Contratti Pubblici e dei principi comunitari che esso richiama, tra cui efficacia, non discriminazione, trasparenza e sostenibilità energetica ed ambientale. Nel processo di individuazione degli operatori economici ai quali affidare i servizi, le forniture e i lavori, l'Azienda garantisce la partecipazione effettiva delle microimprese e delle piccole e medie imprese tramite l'inserimento di clausole sociali nella documentazione di gara - per i servizi ad alta intensità di manodopera - che promuovono la stabilità occupazionale del personale impiegato, con l'applicazione da parte dell'aggiudicatario dei contratti collettivi di settore.

Nel 2024, AMIU Genova ha effettuato 1.089 affidamenti per l'acquisto di beni, servizi e lavori (affidamenti diretti, procedure negoziate e procedure aperte), di cui 31 richieste nel 2023 e completate nel 2024, per un valore totale affidato di 52.067.954 euro. Nel corso del triennio 2022-2024 sono stati stipulati contratti d'appalto con circa 1.207 fornitori, di cui circa il 46,47% con sede legale in Liguria.

Le principali voci di spesa di AMIU Genova comprendono la fornitura di ricambi vari per i mezzi

di trasporto, di varie tipologie di contenitori RD e di sacchetti. Si aggiungono a queste le spese per i servizi di raccolta e trattamento dei rifiuti e il noleggio di diverse tipologie di mezzi.

Tra il 2023 e il 2024, AMIU Genova, in qualità di Stazione appaltante incaricata, ha gestito 92 procedure per conto del Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive, come previsto dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 24/03/2017. Nello specifico, sono state gestite 2 procedure aperte, 10 procedure negoziate e 80 affidamenti diretti.

A partire dal 2022, l'Azienda ha implementato una politica di centralizzazione degli acquisti, riducendo la soglia di autonomia delle singole strutture - iniziativa che ha permesso, tra l'altro, di realizzare economie di scala significative. Nel corso del 2024, sono state organizzate 2 sessioni per l'iscrizione all'albo fornitori di AMIU Genova, che al termine dell'anno ha raggiunto un totale di 833 iscritti e abilitati. Inoltre, nel corso dell'anno è stato effettuato un aggiornamento delle categorie merceologiche dell'Albo, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia di questo strumento per la gestione delle attività aziendali e l'ottimizzazione dei processi di acquisto.

Il 31 marzo 2023 è stato pubblicato il nuovo Codice degli Appalti, il decreto legislativo 36/2023, entrato in vigore il 1° aprile 2023 e diventato pienamente efficace dal 1° luglio 2023. Il Codice richiede che le Stazioni appaltanti siano qualificate per gestire gare di valore superiore a 140.000 euro per servizi e forniture, e 500.000 euro per i lavori. Senza questa qualificazione, l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) non consente il rilascio del Codice Identificativo di Gara (CIG), necessario per condurre procedure di gara negoziate e sopra soglia comunitaria.

Nel corso del 2024, AMIU Genova ha quindi avviato e completato con successo l'iter di qualificazione, ottenendo il terzo livello, il massimo possibile. Con l'introduzione del nuovo Codice, AMIU Genova è anche tenuta a pubblicare una programmazione triennale per lavori, servizi e forniture che superano la soglia per l'affidamento diretto. Inoltre, nei documenti di gara, il Codice ha introdotto l'obbligo di indicare il Contratto Collettivo applicabile ai lavoratori impiegati nell'appal-

to. La Stazione deve anche specificare i costi della manodopera e i criteri usati per determinarli, sebbene queste regole non si applichino ai servizi di natura intellettuale e alle forniture senza posa in opera. L'operatore economico è tenuto a dichiarare il Contratto Collettivo adottato al momento della presentazione dell'offerta e qualora risulti diverso da quello specificato, la Stazione appaltante deve verificare l'equivalenza tra i due contratti.

Nel corso del 2024, AMIU Genova ha avviato 40 procedure di appalto che hanno integrato il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) in conformità alla normativa vigente. I CAM rappresentano requisiti ambientali specifici, definiti per le diverse fasi del processo di acquisto, finalizzati a identificare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio più sostenibile dal punto di vista ambientale lungo l'intero ciclo di vita, tenendo conto della disponibilità di mercato. Queste procedure di appalto hanno riguardato principalmente la fornitura di contenitori di diverse volumetrie per la raccolta differenziata, varie tipologie di sacchetti, detersivi e consumabili per stampanti. Inoltre, i CAM sono stati applicati negli appalti relativi a servizi di pulizia delle strade e delle spiagge, nonché per i servizi di raccolta e avvio a smaltimento di diverse tipologie di rifiuti. Infine, è stato previsto il rispetto di tali criteri all'interno delle procedure di gara collegate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel 2024, AMIU Genova ha avviato l'elaborazione di una nuova procedura per la qualifica e valutazione delle prestazioni degli operatori economici, che sarà formalizzata nel 2025, introducendo criteri ESG nei processi di qualificazione e valutazione dei fornitori. Questo approccio assicura che la selezione dei partner sia guidata non solo da aspetti economici, ma anche dal loro impegno in ambito ambientale, sociale e di governance. Inoltre, la nuova procedura mira a identificare i fornitori strategici da coinvolgere nella raccolta della documentazione necessaria a supportare gli obiettivi aziendali, facilitando la rendicontazione e il miglioramento delle performance ambientali lungo l'intera catena di fornitura.

| Acquisto di beni, servizi e lavori | 2024 | | 2023 | | 2022 | |
|------------------------------------|------------------|------------------------|------------------|------------------------|------------------|------------------------|
| | Affidamenti (n.) | Valore (migliaia di €) | Affidamenti (n.) | Valore (migliaia di €) | Affidamenti (n.) | Valore (migliaia di €) |
| AMIU GENOVA | 1.089 | 52.068 | 1.019 | 80.535 | 1.235 | 100.271 |



CAPITOLO

7

ORIZZONTE
SOSTENIBILITÀ



CAPITOLO 7

Orizzonte sostenibilità

L'analisi di materialità

[GRI 2-29] [GRI 3-1] [GRI 3-2] [GRI 3-3]

Rendicontare la sostenibilità significa consentire a tutti i soggetti interessati di comprendere gli aspetti chiave del business, dalla sua governance alle sue performance economiche, nonché i suoi impatti più rilevanti. Per identificarli, **nel 2023 AMIU Genova ha aggiornato la propria analisi di materialità conducendo una valutazione tecnica degli impatti generati e subiti lungo l'intera catena del valore**, in linea con le indicazioni dei GRI Standards 2021, i più diffusi a livello internazionale per la rendicontazione non finanziaria. La materialità consente di identificare gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, generati e subiti riconducibili ai temi ambientali, economici e sociali più importanti su cui AMIU Genova ha deciso di concentrare la rendicontazione, la pianificazione e il monitoraggio dei propri obiettivi.

Anticipando i requisiti del futuro Standard unico europeo, sviluppato dall'European Financial Regulation Advisory Group (EFRAG), la valutazione della priorità dei temi si è svolta secondo un approccio di "doppia materialità", considerando cioè sia gli impatti generati - materialità d'impatto - che quelli subiti dal contesto esterno - materialità finanziaria, in riferimento a 4 parametri chiave:

- la portata, per misurare l'entità dell'impatto generato o subito da AMIU Genova;
- il perimetro, per valutare l'estensione geografica dell'impatto;
- l'irrimediabilità, per misurare la reversibilità dell'impatto;

- la probabilità, per valutare la possibilità di verificarsi.

Il risultato di questo processo ha portato all'identificazione di un elenco di **18 temi potenzialmente rilevanti**, successivamente condivisi e valutati con esperti del settore. In linea con i GRI Standard, l'Azienda ha testato l'ordine di priorità dei temi con gli esperti e ha utilizzato le considerazioni emerse dal confronto per individuare le principali aspettative provenienti dal contesto esterno. A valle di un processo di verifica dell'attualità delle informazioni che ha visto il coinvolgimento delle prime linee aziendali e della Direzione, AMIU Genova ha così confermato il perimetro dei temi materiali precedentemente definiti.

Nel 2024, in vista dell'entrata in vigore della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), l'Azienda ha avviato le attività preliminari per la realizzazione dell'**analisi di Doppia Rilevanza e della nuova Dichiarazione di Sostenibilità**, in linea con i requisiti del nuovo standard unico europeo **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**. Oltre a identificare e valutare gli impatti generati dall'Azienda e dalla catena del valore sul contesto esterno, l'Analisi ha evidenziato anche i principali rischi e opportunità in grado di generare o compromettere valore per l'organizzazione. I risultati di questo percorso saranno presentati nel prossimo esercizio di rendicontazione.

Gli 8 temi chiave¹⁷

[GRI 3-2]

| Tema | SDG | Cosa significa per noi | Direttrici Piano Industriale | | | |
|------|--|---|--|---|---|---|
| | | | Principale gestore dei servizi nella Città Metropolitana | Punto di riferimento per la logistica del flusso dei rifiuti in Liguria | AMIU efficiente, flessibile, competente e sostenibile | |
| 1° | ETICA, TRASPARENZA E INTEGRITÀ | 8 LAVORO DECENTO E ECONOMIA ECONOMICA | Solido modello di governance aziendale. Trasparenza nei processi e nelle attività | ● | ● | ● |
| 2° | RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E DI EFFETTIVO RICICLO | 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI | Sostegno agli obiettivi di economia circolare: gestione e trattamento del rifiuto raccolto per abilitare il riciclo, il recupero e la valorizzazione delle risorse | ● | | |
| 3° | CREAZIONE DI VALORE, FIDUCIA E REPUTAZIONE | 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | Inserimento attivo nei territori, sostegno all'educazione ambientale, sviluppo di relazioni di fiducia con gli utenti | ● | | |
| 4° | CITTÀ PULITA: QUALITÀ E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO | 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI | Impegno nella pulizia urbana e nella risposta tempestiva ai reclami per mantenere l'ordine e il decoro nelle città | ● | | |
| 5° | POTENZIAMENTO IMPIANTISTICO E OTTIMIZZAZIONE LOGISTICA | 9 IMPRESA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE | Investimenti nello sviluppo degli impianti e nelle attività logistiche per evitare costi e inefficienze nel trattamento dei rifiuti | | ● | |
| 6° | EFFICIENZA ENERGETICA E RINNOVABILI | 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE | Promozione dell'uso di energia rinnovabile e miglioramento dell'efficienza energetica negli spazi aziendali e negli impianti | | | ● |
| 7° | OCCUPAZIONE E RELAZIONI SINDACALI | 8 LAVORO DECENTO E ECONOMIA ECONOMICA | Sostegno all'occupazione e alla generazione di valore nel territorio. Relazioni sindacali improntate sul confronto e la trasparenza | | | ● |
| 8° | SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI | 3 SALUTE E BENESSERE | Prevenzione di incidenti e infortuni sul lavoro tramite un corretto presidio delle misure preventive | | | ● |

¹⁷ I temi rilevanti ma non materiali sono: "Adattamento al cambiamento climatico", "Benessere delle persone e sviluppo delle competenze", "Costo del servizio e tariffa dei rifiuti", "Cybersecurity e tutela dei dati", "Diversità e inclusione", "Gestione efficiente della risorsa idrica", "Gestione responsabile della filiera", "Innovazione e trasformazione digitale", "Presidio e sviluppo del territorio", "Tutela del patrimonio naturale di Genova".

Gli obiettivi al 2035

In linea con gli indirizzi strategici del Piano Industriale, AMIU Genova ha definito gli obiettivi di sostenibilità a medio e lungo termine che orienteranno la strategia aziendale fino al 2035.

Per assicurare che gli obiettivi di sostenibilità riflettano le priorità del management, i proces-

si operativi e le dinamiche del contesto esterno, AMIU Genova ha coinvolto attivamente i rappresentanti delle diverse direzioni aziendali nel processo di definizione. Per ogni obiettivo sono stati definiti target chiari e misurabili, con specifici traguardi intermedi al 2025, 2030 e 2035, essenziali per garantirne l'effettiva realizzazione. Il monitoraggio degli obiettivi è garantito dal Comitato di Sostenibilità, che li approva e ne monitora il progresso.

Gli obiettivi di sostenibilità di AMIU Genova

| AMBIENTE | | | | | | | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------|---|--|---|------------------------|----------|--------|-------|
| Tema | SDG | Obiettivo | Dove siamo partiti | | Dove vogliamo arrivare | | | |
| | | | 2022 | 2024 | 2025 | 2030 | 2035 | |
| Raccolta differenziata | 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI | Incremento della quota di raccolta differenziata | GENOVA | 50,57% | >65% | >65% | >65% | |
| | | | GENOVESATO | 70,59% | >70% | >70% | >70% | |
| | | | GOLFO | 68,40% | >75% | >75% | >75% | |
| Potenziamento impiantistico | 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI | Incremento della qualità della raccolta differenziata per frazione merceologica | - | - | baseline | tbd | tbd | |
| | | | Ottimizzazione dei carichi dei rifiuti trasportati presso gli impianti | - | - | baseline | tbd | tbd |
| | | | | Aumento dell'utilizzo di acque industriali per le attività di impianto (m³) | 6.443 | 6.800 | 6.850 | 5.000 |
| Efficienza energetica e rinnovabili | 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE | Raggiungimento dell'autonomia energetica dell'impianto di Scarpino | 0% | 0% | 40% | 75% | 100% | |
| | | Riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 in linea con i Science Based Targets (tCO ₂) | 10.691 | 11.730 | SBTi | SBTi | SBTi | |
| | | Incremento dei veicoli AMIU green full-electric | 1,10% | 6,24% | 6,30% | 15,00% | 25,00% | |
| | | Incremento degli automezzi AMIU motorizzati endotermici e green (≥ Euro6 e veicoli green) | 69,00% | 81,49% | 82,50% | 90,00% | 95,00% | |
| | | Mantenimento dell'indice di soddisfazione del servizio del parco mezzi | 97,73% | 97,65% | 95,00% | 95,00% | 95,00% | |

| SOCIETÀ | | | | | | | |
|-----------------------------------|---|---|--------------------|--------|------------------------|-------|--------|
| Tema | SDG | Obiettivo | Dove siamo partiti | | Dove vogliamo arrivare | | |
| | | | 2022 | 2024 | 2025 | 2030 | 2035 |
| Occupazione e relazioni sindacali | 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | Riduzione dell'età media dei lavoratori | 50 | 52 | 50 | 50 | 49 |
| | | Aumento delle donne in posizioni manageriali ¹⁸ | 18,0% | 23,0% | 23,0% | 23,0% | >25,0% |
| | | Riduzione dell'indice di assenteismo | 11,4% | 11,0% | 10,0% | 9,0% | 9,0% |
| Salute e sicurezza dei lavoratori | 3 SALUTE E BENESSERE | Riduzione dell'indice di frequenza degli infortuni | 43,6 | 48,78 | 45,0 | 43,0 | 41,0 |
| | | Riduzione dell'indice di gravità degli infortuni | 0,91 | 1,01 | 0,90 | 0,88 | 0,70 |
| | | Malattie professionali: rapporto tra denunce e riconosciute | 45,54% | 20,68% | 20% | 20% | 20% |
| | | Riduzione del numero di giorni di lavoro persi in media/ inf. | 17,44 | 18,4 | 17 | 15 | 13 |
| | | Percentuale di ore perse complessive sul totale delle ore lavorate (inclusi infortuni non denunciati) | 0,57% | 0,64% | 0,60% | 0,55% | 0,50% |
| | | Incremento delle ore medie di formazione su salute e sicurezza | 6,84 | 5,15 | 6,00 | 6,50 | 7,00 |

| GOVERNANCE | | | | | | | |
|--------------------------------|----------------------------------|--|--------------------|---------------------|------------------------|------|------|
| Tema | SDG | Obiettivo | Dove siamo partiti | | Dove vogliamo arrivare | | |
| | | | 2022 | 2024 | 2025 | 2030 | 2035 |
| Etica, trasparenza e integrità | 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI | Costituzione di un Comitato di Sostenibilità e di un modello di governance ESG | - | Obiettivo raggiunto | - | - | - |
| | | Mantenimento dell'attuale percentuale di diversità di genere all'interno degli Organi Societari | 40% | 40% | 40% | 40% | 40% |
| | | Possesso da parte dei fornitori di certificazioni ambientali e pratiche green per le procedure con valore sopra soglia comunitaria entro il 2025 | - | - | - | - | - |

¹⁸ Responsabili di unità organizzative presenti nell'organigramma aziendale.

Una governance per la sostenibilità

La governance di sostenibilità rappresenta un pilastro fondamentale per le aziende che ambiscono a integrare principi etici, ambientali e sociali all'interno delle proprie strategie operative e decisionali. L'adozione di una governance ben strutturata in questo ambito non solo risponde alle crescenti aspettative degli stakeholder, ma aiuta anche a mitigare i rischi e a capitalizzare le opportunità legate alla sostenibilità a lungo termine.

AMIU Genova pone la sostenibilità al centro delle proprie attività e la inserisce tra i principi cardine all'interno del Codice Etico. L'Azienda si impegna costantemente nella valutazione delle proprie attività al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali e promuove una collaborazione aperta e trasparente con la comunità e le istituzioni, sia internamente che esternamente.

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e il presidio dei temi ambientali, sociali e di governance, è essenziale che ogni livello dell'organizzazione sia dotato di ruoli e responsabilità ben definiti. Per questo, nel 2022 l'Azienda ha istituito una ESG Task Force all'interno del sistema di Governance, un gruppo inter-funzionale dedicato alla promozione e alla vigilanza delle questioni di sostenibilità.

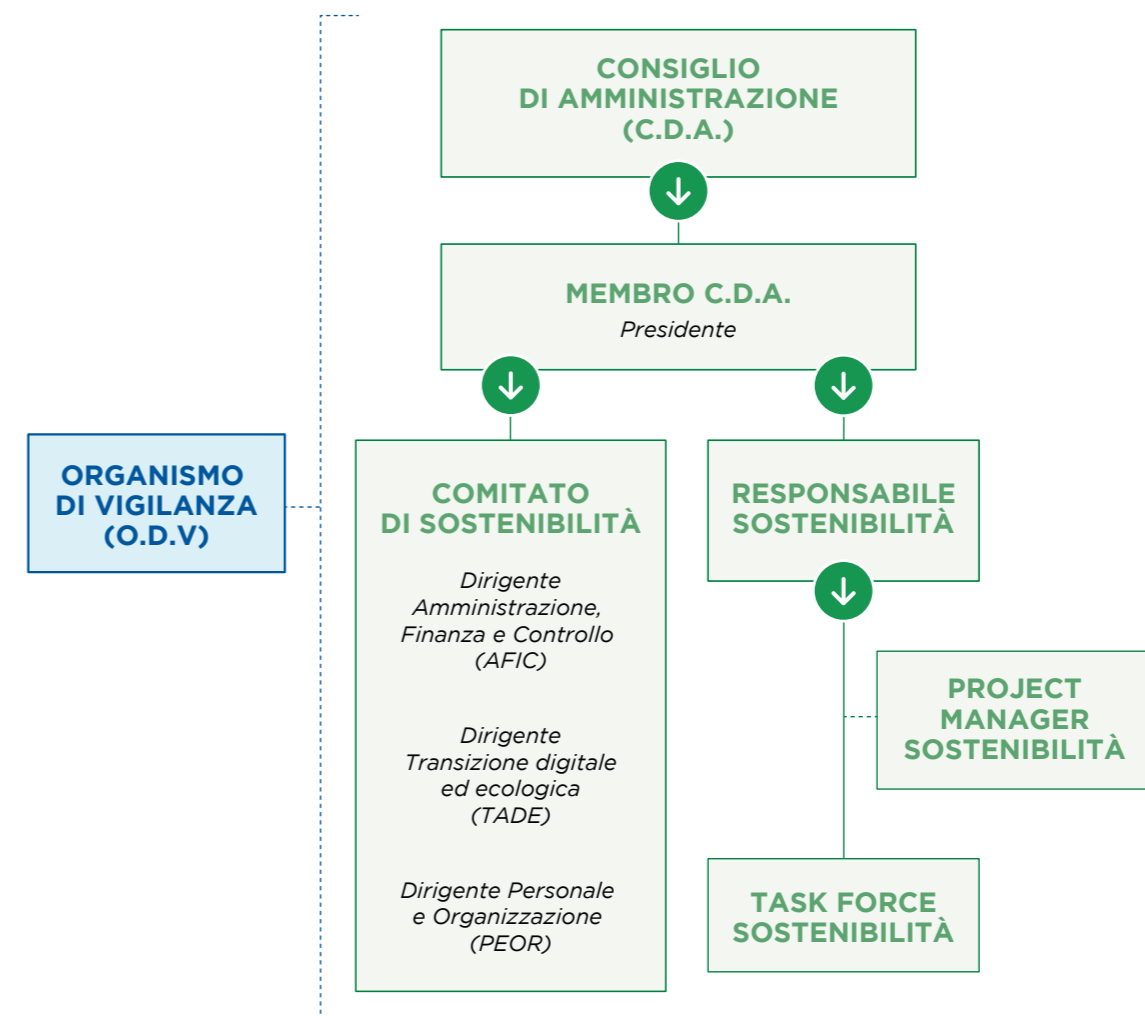
Dal 2023, AMIU Genova ha rafforzato la propria struttura organizzativa adottando un Modello di Governance della Sostenibilità. Questo modello si articola in sette livelli di presidio distribuiti tra i vari livelli aziendali, con l'obiettivo di identificare, implementare e monitorare efficacemente tutti i processi necessari per integrare la sostenibilità all'interno del proprio business.

In particolare, il Modello comprende:

- **il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.)**, che stabilisce gli orientamenti strategici sia economici che di sostenibilità di AMIU Genova, assumendo la responsabilità del Governo Aziendale.
- **il Presidente**, delegato dal C.d.A., valuta e prende decisioni strategiche sulla gestione della sostenibilità, orientando le attività del Comitato di Sostenibilità.
- **il Comitato di Sostenibilità**, che supporta il C.d.A. e il Presidente nell'indirizzamento, nella pianificazione e nella supervisione dell'integrazione della sostenibilità nelle attività aziendali. È composto dai responsabili delle aree Amministrazione, Finanza e Controllo (AFIC), Transizione digitale ed ecologica (TADE), e Personale e Organizzazione.
- **il Responsabile di Sostenibilità**, rappresentato dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo (AFIC), agisce come punto di riferimento per AMIU Genova e per tutti gli stakeholder interni ed esterni in tema di sostenibilità, supporta il Comitato di Sostenibilità nelle sue funzioni e dirige la Task Force Sostenibilità.
- **il Project Manager Sostenibilità**, incaricato della progettazione e gestione delle attività ESG, nonché del coordinamento della Task Force Sostenibilità.
- **la Task Force Sostenibilità**, un gruppo inter-funzionale che assiste il Responsabile di Sostenibilità e il Project Manager Sostenibilità nella redazione del Bilancio di Sostenibilità, monitora la raccolta dei dati e contribuisce all'analisi degli impatti chiave per l'azienda.
- **l'Organismo di Vigilanza (O.d.V.)**, che svolge un ruolo di controllo sull'efficacia del Modello Organizzativo ESG, il rispetto del Codice Etico e delle normative relative al D.Lgs. 231/2001.

Nel 2023 AMIU Genova ha avviato lo sviluppo di una procedura interna per definire in modo chiaro ruoli, responsabilità e modalità operative relative alla rendicontazione di sostenibilità aziendale. La procedura descriverà le attività, i temi e i ruo-

li delle diverse direzioni e funzioni aziendali coinvolte nel processo di pianificazione, raccolta e controllo dei dati e delle informazioni di natura non finanziaria e della relativa approvazione e verifica da parte dei soggetti deputati.





CAPITOLO



PRINCIPALE GESTORE
DEI SERVIZI NELLA
CITTÀ METROPOLITANA



CAPITOLO 8

Principale gestore dei servizi nella Città Metropolitana

Raggiungimento dei target di raccolta differenziata e di effettivo riciclo

La raccolta dei rifiuti

+18,47%
i rifiuti differenziati gestiti rispetto al 2022

Riciclare i rifiuti è una pratica essenziale per estendere la vita delle risorse e delle materie prime del nostro pianeta. In questo contesto, la raccolta differenziata gioca un ruolo cruciale e permette alle catene del riciclo di valorizzare efficacemente ogni tipo di materiale. **La qualità della raccolta differenziata è determinante per assicurare che i rifiuti possano essere realmente riciclati e trasformati in nuove risorse.** I cittadini, attraverso le loro scelte quotidiane e comportamenti, sono

gli attori chiave di questo processo, ma è fondamentale che siano supportati da un servizio di raccolta efficiente e di qualità affinché i materiali raccolti siano adeguatamente trattati e reintrodotti nelle catene produttive.

Grazie a una rete di 17 Centri di Raccolta, 58 Piazze servite da EcoVan e il servizio di ritiro a domicilio dei materiali ingombranti, AMIU Genova **assicura ogni anno la corretta gestione dei rifiuti, dalla raccolta allo smaltimento, per 674.506¹⁹ cittadini liguri.**

Nel 2024, l'Azienda ha gestito un totale di 325.391 tonnellate di rifiuti urbani e assimilati agli urbani, pari a 482 kg per utente servito. Di questi, **6.816 tonnellate** provengono da clienti terzi che sono stati conferiti presso gli impianti aziendali. **I rifiuti differenziati raccolti hanno raggiunto le 162.570 tonnellate, il 50,37% del totale raccolto e il 18,47% in più rispetto al 2022.**

| Volumi di rifiuti gestiti ²⁰ | 2024 | | 2023 | | 2022 | | Var. 2022-24 |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|--------------|
| | Ton | % | Ton | % | Ton | % | |
| TOTALE DEI RIFIUTI URBANI GESTITI | 325.391 | 100,00% | 316.686 | 100,00% | 314.435 | 100,00% | 3,48% |
| DI CUI DIFFERENZIATI | 162.570 | 49,96% | 150.629 | 48,10% | 137.215 | 44,21% | 18,47% |

¹⁹ Fonte Istat aggiornata al 31 dicembre 2024.

²⁰ I dati relativi ai volumi di rifiuti gestiti per gli anni 2022 e 2023, precedentemente riportati nel Bilancio di sostenibilità 2023, sono stati aggiornati a seguito di alcune modifiche nelle metodologie di calcolo, che a partire da questa edizione non conteggiano i rifiuti urbani fuori privata.

Aggregando i flussi di rifiuti raccolti per macrocategorie, la composizione media del contenitore degli utenti di AMIU Genova include prevalentemente Organico, Carta, Plastica, Vetro e, in misura minore, Legno, Cartone, Ingombranti, Verde, Metalli e Autocompostaggio. **Organico e Carta costituiscono le frazioni più significative, rappresentando rispettivamente il 19,89% e il 18,99% del totale della raccolta**

differenziata. Seguono i materiali da imballaggio come la plastica, che rappresenta il 15,08%, e il vetro, che costituisce il 12,62% del totale.

In termini di effettivo riciclo, spiccano in particolare le filiere virtuose di cartone e legno, che sfiorano il 100%. I bassi risultati ottenuti in riferimento alla plastica sono riconducibili alla qualità del materiale raccolto.

| Volumi 2024 di rifiuti gestiti per tipologia | Rifiuti raccolti | | Tasso effettivo riciclo ²¹ |
|--|------------------|----------------|---------------------------------------|
| | Ton | % | % |
| TOTALE DEI RIFIUTI GESTITI AMIU GENOVA | 325.391 | 100,00% | |
| DI CUI DIFFERENZIATI | 162.570 | 49,96% | |
| CARTA | 30.879 | 18,99% | 94,38% |
| CARTONE | 7.668 | 4,72% | 97,18% |
| VETRO | 20.515 | 12,62% | n.d. |
| VERDE | 4.371 | 2,69% | n.d. |
| PLASTICA | 24.607 | 15,14% | 86,33% |
| ORGANICO | 32.338 | 19,89% | n.d. |
| LEGNO | 15.561 | 9,57% | 98,50% |
| INGOMBRANTI | 7.310 | 4,50% | n.d. |
| AUTOCOMPOSTAGGIO | - | - | n.a. |
| METALLI | 1.845 | 1,13% | n.d. |
| ALTRE FRAZIONI | 17.476 | 10,75% | n.d. |
| DI CUI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI RACCOLTI (RUI) | 162.821 | 50,04% | - |

Nel corso dell'anno, 17 dei 38 Comuni serviti hanno registrato un aumento dei tassi di raccolta differenziata rispetto al 2023. La realizzazione degli investimenti pianificati, le iniziative di sensibilizzazione e l'ottimizzazione dei servizi territoriali hanno permesso ad AMIU Genova di compiere progressi verso il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata. La città di Genova ha raggiunto una percentuale di raccolta differenziata del 47%, obiettivo originariamente previsto dal Contratto di Servizio per il 2022.

Nel Genovesato, invece, 8 comuni hanno superato gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti per il 2024 - Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, Sant'Olcese, Reco, Pieve Ligure e Sori. I risultati ottenuti dai Comuni riflettono la diversità delle aree servite e mettono in luce la complessità e la frammentazione del sistema di gestione dei rifiuti. Ogni territorio risponde alla sfida della raccolta differenziata in modo distintivo, adottando strategie e soluzioni uniche per le proprie esigenze.

²¹ Il tasso di effettivo riciclo è calcolato sulla base dei dati di performance forniti dagli impianti di destinazione.

| Rifiuti differenziati per Comune (%)* | | 2024 | 2023 | 2022 | Var. 2023-24 | Target 2024 ²² | Target 2025 ²³ |
|--|-------------------|---------------|---------------|---------------|--------------|---------------------------|---------------------------|
| BACINO GENOVA | Genova | 50,57% | 47,02% | 43,36% | 3,55% | 65,00% | 65,00% |
| BACINO COSTIERO | Cogoleto | 69,99% | 71,02% | 71,42% | -1,03% | 75,00% | 75,00% |
| | Arenzano | 69,53% | 67,14% | 64,84% | 2,39% | 70,00% | 70,00% |
| BACINO VALLE STURA, ORBA E LEIRA | Tiglieto | 57,95% | 57,84% | 53,33% | 0,11% | 71,00% | 71,00% |
| | Rossiglione | 64,10% | 62,04% | 65,57% | 2,08% | 71,00% | 71,00% |
| | Campo Ligure | 65,77% | 63,88% | 61,81% | 1,89% | 71,00% | 71,00% |
| | Masone | 70,42% | 74,26% | 77,14% | 3,84% | 71,00% | 71,00% |
| | Mele | 56,90% | 54,75% | 54,92% | 2,15% | 71,00% | 71,00% |
| BACINO AREA VAL POLCEVERA | Ceranesi | 81,57% | 80,62% | 79,31% | 0,95% | 70,00% | 70,00% |
| | Campomorone | 80,27% | 79,44% | 80,15% | 0,83% | 70,00% | 70,00% |
| | Mignanego | 83,00% | 82,80% | 81,13% | 0,20% | 70,00% | 70,00% |
| | Serra Riccò | 82,46% | 80,36% | 82,22% | 2,10% | 70,00% | 70,00% |
| | S. Olcese | 82,46% | 82,36% | 84,39% | 0,10% | 70,00% | 70,00% |
| | Busalla | 78,28% | 79,29% | 80,16% | -1,01% | 75,00% | 75,00% |
| | Isola del cantone | 64,80% | 63,70% | 59,71% | 1,10% | 70,00% | 70,00% |
| BACINO VALLE SCRIVIA | Ronco Scrivia | 69,17% | 66,93% | 63,78% | 2,24% | 70,00% | 70,00% |
| | Vobbia | 61,36% | 64,09% | 68,73% | -2,73% | 70,00% | 70,00% |
| | Crocefieschi | 55,86% | 58,21% | 60,76% | -2,35% | 70,00% | 70,00% |
| | Savignone | 66,18% | 65,89% | 65,36% | 0,29% | 70,00% | 70,00% |
| | Casella | 62,97% | 63,72% | 65,66% | -0,75% | 70,00% | 70,00% |
| | Valbrevenna | 61,40% | 56,00% | 57,32% | 5,40% | 70,00% | 70,00% |
| | Montoggio | 62,01% | 63,57% | 64,97% | -1,56% | 70,00% | 70,00% |
| BACINO VAL TREBBIA | Torriglia | 50,15% | 50,62% | 36,43% | -0,47% | 70,00% | 70,00% |
| | Davagna | 59,89% | 55,01% | 50,88% | 4,88% | 70,00% | 70,00% |
| | Propata | 61,70% | 63,69% | 58,13% | -1,99% | 70,00% | 70,00% |
| | Rondanina | 54,64% | 58,95% | 60,69% | -4,31% | 70,00% | 70,00% |
| | Montebruno | 50,04% | 49,57% | 50,65% | 0,47% | 70,00% | 70,00% |
| | Fascia | 62,00% | 65,32% | 65,42% | -3,32% | 70,00% | 70,00% |
| | Gorreto | 49,18% | 48,06% | 47,26% | 1,12% | 70,00% | 70,00% |
| | Fontanigorda | 60,50% | 55,16% | 58,42% | 5,34% | 70,00% | 70,00% |
| | Rovegno | 55,37% | 62,47% | 51,28% | -7,10% | 70,00% | 70,00% |
| | Recco | 72,10% | 71,92% | 69,86% | 0,18% | 70,00% | 75,00% |
| BACINO GOLFO PARADISO ²⁴ | Avegno | 71,57% | 72,65% | n.a. | -1,08% | 70,00% | 75,00% |
| | Pieve Ligure | 83,09% | 86,00% | n.a. | -2,91% | 70,00% | 75,00% |
| | Bargagli | 39,02% | 28,64% | n.a. | 10,38% | 70,00% | 75,00% |
| | Bogliasco | 68,66% | 71,97% | n.a. | -3,31% | 70,00% | 75,00% |
| | Sori | 76,13% | 77,15% | n.a. | -1,02% | 70,00% | 75,00% |
| | Uscio | 50,75% | 49,49% | 54,31% | 1,26% | 70,00% | 75,00% |
| | TOTALE | 53,72% | 50,61% | 46,99% | 3,11% | N.A. | N.A. |

*Le % RD si riferiscono a quanto riconosciuto da Regione Liguria per il triennio 2022-2024 (inclusa la quota di fuori privata e autocompostaggio)

²² Come definito da Contratto di Servizio 2021.

²³ Target del Piano Industriale 2025-29 di AMIU Genova.

²⁴ Da giugno 2020 al 31 dicembre 2022, AMIU Genova ha gestito in qualità di capogruppo di Raggruppamento Temporaneo di Imprese, con contratto di appalto, il servizio di raccolta rifiuti e igiene urbana dei Comuni del Bacino del Golfo Paradiso: Recco, Uscio, Sori, Bogliasco, Pieve Ligure, Avegno.

A Genova, anche nel 2024 ha giocato un ruolo chiave il **“Piano delle Azioni per la Raccolta Differenziata”**, che verrà rinnovato nel 2025 per rispondere efficacemente alle esigenze della città e dei suoi cittadini. Il Piano, che ha l'obiettivo di incrementare la quantità di frazioni recuperabili e ridurre la percentuale di rifiuto indifferenziato, prevede le seguenti linee di intervento:

- focalizzazione sulla raccolta differenziata dell'umido, con potenziamento della raccolta stradale per le utenze domestiche e della raccolta porta a porta per le utenze non domestiche (es. RSA, mense, scuole);
- progetti di “raccolta porta a porta” e conferimento assistito per le utenze domestiche e non domestiche;
- progetti alternativi alla raccolta bilaterale per il ponente, che prevedono la razionalizzazione delle postazioni di raccolta, con la riduzione dei contenitori dell'indifferenziato a favore dei contenitori per la raccolta differenziata, ed lo sviluppo di un piano di comunicazione e animazione territoriale;
- progetto “zero waste” presso i mercati co-

perti ed ambulanti, finalizzato ad azzerare la raccolta indifferenziata;

- potenziamento delle raccolte selettive presso le utenze non domestiche (es. cartone, cassette per ortofrutta, cassette in polistirolo per pescherie) e nuovi sistemi di raccolta dedicati ad Ospedali ed Uffici Pubblici;
- introduzione di cestini stradali dedicati alla raccolta differenziata;
- revisione generale delle volumetrie dei contenitori disponibili sul territorio per il conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza, con riduzione dei contenitori per l'indifferenziato a favore dei contenitori destinati alla raccolta differenziata.

Nel 2024, sul totale dei rifiuti gestiti, oltre alla quota differenziata destinata al riciclo (50%), **l'8% (27.222 tonnellate) è stato avviato a recupero energetico presso termovalorizzatori e il 42% (135.599 tonnellate) è stato avviato a smaltimento - in diminuzione del 14,80% rispetto al 2022**. Di queste, circa 78.822 tonnellate sono state conferite presso la discarica di Scarpino - che assorbe circa il 58,13% dei rifiuti avviati a smaltimento.

| Volumi di rifiuti gestiti per destinazione | 2024 | | 2023 | | 2022 | | Var. 2022-24 |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|--------------|
| | Ton | % | Ton | % | Ton | % | % |
| TOTALE DEI RIFIUTI URBANI GESTITI | 325.391 | 100,00% | 316.686 | 100,00% | 314.435 | 100,00% | 3,48% |
| DI CUI RD AVVIATA A RICICLO | 162.570 | 49,96% | 150.629 | 47,56% | 137.215 | 43,64% | 18,48% |
| DI CUI AVVIATI A RECUPERO ENERGETICO PRESSO TERMOVALORIZZATORI | 27.222 | 8,37% | 25.640 | 8,10% | 13.991 | 4,45% | 94,57% |
| DI CUI AVVIATI A SMALTIMENTO | 135.599 | 41,67% | 140.417 | 44,34% | 163.229 | 51,91% | -16,93% |
| DI CUI RIFIUTI CONFERITI A SCARPINO | 78.822 | 58,13% | 85.592 | 60,96% | 89.113 | 54,59% | -11,55% |


330.000
 tonnellate di rifiuti
 che l'Azienda
 prevede
 di gestire
 al 2029

Entro il 2029, quando la città di Genova supererà il 65% di raccolta differenziata e gli altri comuni del Genovesato raggiungeranno il 70-75%, si stima che l'Azienda gestirà un totale di 330.000 tonnellate di rifiuti, di cui 218.000 tonnellate di materiale differenziato. Il contesto ligure, e in particolare quello genovese, è caratterizzato però da una significativa carenza di infrastrutture adeguate alla completa gestione del ciclo dei rifiuti. L'impegno di AMIU Genova è quello di analizzare la fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un impianto di fine ciclo, in linea con il piano regionale sui rifiuti. L'approccio di AMIU per la chiusura del ciclo si basa su 3 obiettivi:

- la realizzazione ed il rafforzamento di un **sistema di trasferimento adeguato** ai volumi e al mix di rifiuti previsto nello scenario futuro del 65% di RD nella città di Genova e di oltre il 70% nel resto del territorio del genovesato;
- il potenziamento di un'**impiantistica propria o in partnership**, che garantisca l'autonomia gestionale dei flussi;

- il consolidamento di una **rete di fornitori**, selezionati attraverso procedure trasparenti e di larga scala, per la gestione della complessa logistica e avvio a riciclo dei rifiuti da RD "minori", caratterizzati da maggiore complessità e specializzazione di gestione e di trattamento ai fini del riciclo.

Per gestire i volumi di rifiuti al 2028 e garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Contratto di Servizio, l'Azienda prevede un aumento della raccolta differenziata stradale rispetto al 2024. Tale aumento sarà motivato principalmente dall'incremento della raccolta dell'umido e della raccolta effettuata tramite Centri di Raccolta fissi e mobili, nonché da una riduzione nella produzione di rifiuto urbano indifferenziato (RUI). **In risposta a questi cambiamenti, sarà fondamentale non solo adeguare i sistemi di raccolta, ma soprattutto, rivedere il sistema di trasferimento.** Questo non dovrà più concentrarsi prevalentemente sulla gestione del rifiuto urbano indifferenziato, ma dovrà orientarsi sempre più verso una corretta gestione e valorizzazione delle numerose frazioni di rifiuti differenziati.

I progetti per la valorizzazione delle risorse

I progetti EU e PNRR per la valorizzazione dei rifiuti

EcoeFISHent

#Progetti EU

EcoeFISHent è un progetto finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma Horizon 2020 e coordinato da FILSE - Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico. L'obiettivo è creare un cluster nel nord-ovest Italia, con sede in Liguria, per sviluppare nuove filiere nell'industria ittica basate sull'economia circolare e sulla valorizzazione degli scarti industriali. Il progetto coinvolge 35 enti italiani ed europei nella creazione di imballaggi sostenibili per la pesca, fertilizzanti alternativi per l'agricoltura, olio biodiesel per l'industria alimentare, cosmetica, biomedica e farmaceutica, nonché la riduzione dei rifiuti marini in plastica.

Nel 2024, con la collaborazione di Ge.Am, sono terminate le attività di installazione dell'impianto pilota per il trattamento dei sottoprodotti di origine animale (SOA).

Il Polo per l'economia circolare di Volpara

#PNRR

Nel sito di Volpara, l'Azienda ha previsto la realizzazione di un centro di raccolta differenziata affiancato a un centro destinato al riuso. Il progetto fa parte della strategia di realizzazione di poli per l'economia circolare che comprendano aree destinate sia al riciclo dei materiali (i Centri di Raccolta) che al riuso, con particolare attenzione alla riqualificazione di aree dismesse o in stato di degrado. Nel 2024 sono state avviate le attività di progettazione dei due Centri e le procedure per indire la gara di affidamento dei lavori, che hanno subito uno slittamento rispetto al programma originale e che, si stima, termineranno nel 2026.

Il Polo integrato per l'economia circolare di Via Bartolomeo Bianco

#PNRR

Il progetto prevede la realizzazione di un centro di raccolta funzionale, sicuro e accessibile alla popolazione nel quartiere Lagaccio (Genova), dove poter conferire i rifiuti differenziati, da affiancare a un centro del riuso per la riparazione e la rivendita di beni usati. L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare un'area attualmente degradata e trasformarla in un polo a favore della circolarità, che includerà anche aree per lo svago e lo sport per l'aggregazione del quartiere e per la promozione dell'educazione ambientale. Per ridurre l'impatto del centro di raccolta sul quartiere e migliorare la gestione delle acque meteoriche, sono state adottate misure progettuali mirate per la creazione di spazi esterni arricchiti da arbusti e piante di medie e grandi dimensioni tipiche della zona mediterranea. Le demolizioni si sono concluse nei tempi previsti a gennaio 2024. La ricezione del progetto esecutivo è prevista entro i primi mesi del 2025, mentre l'avvio dei lavori è fissato per la primavera dello stesso anno. Si stima che i lavori di realizzazione termineranno entro il primo trimestre del 2026.

Focus on

Miniere urbane: RAEE e telefoni inutilizzati nelle case degli italiani

In Italia, nelle case di ogni cittadino, si nascondono vere e proprie miniere di risorse preziose. Telefoni e tablet inutilizzati, vecchi computer, radio, caricabatterie e dispositivi obsoleti vengono spesso conservati “per ricordo” anziché smaltiti correttamente, contribuendo a uno spreco significativo di risorse.

Questi dispositivi, spesso considerati semplici rifiuti elettronici, contengono materiali preziosi come oro, argento, rame e terre rare²⁵, essenziali per la produzione di nuovi strumenti tecnologici. Il loro accumulo non solo sottrae risorse preziose al ciclo produttivo, ma alimenta la domanda di estrazione da fonti naturali, con impatti ambientali e sociali rilevanti.

Nel territorio servito da AMIU Genova, si stima che ogni cittadino possieda in media almeno 10 dispositivi inutilizzati. Da anni l'Azienda è impegnata nella promozione di campagne di sensibilizzazione e nel potenziamento delle infrastrutture per la raccolta e il riciclo dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) e, ad oggi, sono presenti **oltre 100 punti di conferimento attivi nei 38 Comuni in cui opera AMIU Genova.**

²⁵ Le terre rare - dall'inglese rare-earth elements o rare-earth metals - sono un gruppo di 17 elementi chimici della tavola periodica, precisamente scandio, ittrio e i lantanoidi. Scandio e ittrio sono considerati “terre rare” poiché generalmente si trovano negli stessi depositi minerali dei lantanoidi e possiedono proprietà chimiche simili.

Creazione di valore, fiducia e reputazione

[GRI 203-2]

AMIU Genova si impegna a fornire informazioni chiare e trasparenti a tutti gli utenti riguardo al corretto smaltimento dei rifiuti, lavorando in stretta collaborazione con gli assessorati dei Comuni inclusi nel Contratto di Servizio per comunicare efficacemente i progressi alla cittadinanza. Impegnata a realizzare obiettivi di pubblico interesse, l'Azienda si adopera per mantenere un rapporto di fiducia con tutti i suoi stakeholder, costruendo legami solidi con gli attori locali e supportando attivamente le iniziative del territorio.

Durante l'anno, AMIU Genova ha intensificato la comunicazione con i cittadini, mettendo a disposizione strumenti digitali e fisici per segnalazioni e richieste di informazioni.

Tra questi, la piattaforma digitale Segnalaci - disponibile anche tramite AMIU App - il Call Center con linee dedicate, gli Ecosportelli per contatto diretto e indirizzi di Posta Elettronica Certificata (PEC) per richieste formali. È inoltre operativo un canale specifico per la gestione dei reclami, coerentemente con le disposizioni ARERA. **Nel 2024, è stato risolto il 99,99% delle 17.839 segnalazioni ricevute** tramite la piattaforma “Segnalaci” e l'AMIU App. Le principali criticità segnalate hanno riguardato l'abbandono di rifiuti ingombranti, la pulizia delle postazioni e la presenza di rifiuti a terra.

L'Azienda ha rafforzato le proprie attività di comunicazione, con oltre 250 pubblicazioni e la partecipazione a campagne locali per promuovere la raccolta differenziata e l'uso dei servizi di recupero. Tra le iniziative principali, le campagne “Olio recuperato, ambiente salvato!” e “Nella cartaaaaaaa? Sì!” hanno sensibilizzato i cittadini sul corretto smaltimento dell'olio domestico e dei cartoni per bevande. Le azioni sono state guidate da analisi merceologiche mensili, utili a monitorare la qualità della raccolta e individuare margini di miglioramento.

Misurare la soddisfazione degli utenti

Le campagne di customer satisfaction

Nel 2024, AMIU Genova ha condotto due indagini di Customer Satisfaction con l'obiettivo di comprendere ed analizzare il livello di soddisfazione degli utenti, degli stakeholder e delle istituzioni verso i servizi e le attività offerte dall'Azienda.

Per la prima sono stati intervistati 1.800 utenti domestici che usufruiscono dei servizi offerti dall'Azienda, di cui il 51% di genere femminile e il 68% occupato. La fascia d'età maggiormente rappresentata è compresa tra i 55 e i 64 anni (22%). Lo studio è stato condotto tramite interviste telefoniche, utilizzando le metodologie CATI (Computer Assisted Telephone Interview) e CAMI (Computer Assisted Mobile Interview).

Dai risultati dell'indagine emerge che l'89% dei partecipanti si dichiara molto o abbastanza soddisfatto del servizio globale offerto da AMIU Genova. In particolare, l'85% degli intervistati si ritiene molto o abbastanza soddisfatto dell'organizzazione della raccolta differenziata nel proprio quartiere. Circa il 75% degli intervistati valuta positivamente i cassonetti, apprezzandone la fruibilità, la pulizia, l'ordine, la facilità d'uso e la chiarezza delle istruzioni per la differenziazione. Inoltre, i residenti della città di Genova si sono mostrati soddisfatti dei contenitori SMART, riconoscendo l'efficacia di questa soluzione nella gestione dei rifiuti. La numerosità dei cassonetti e la frequenza del servizio sono identificati come gli aspetti principali su cui l'Azienda dovrebbe intervenire. Il servizio delle isole ecologiche risulta noto all'82% degli intervistati e il 90% si dichiara molto o abbastanza soddisfatto. L'EcoVan - l'isola ecologica mobile messa a disposizione in varie aree della Città - è valutato positivamente dall'89% delle persone e il servizio di ritiro gratuito nel portone dal 90%.



89%
Gli utenti

molto o
abbastanza
soddisfatti del
servizio offerto
da AMIU Genova



5.200

Studenti

coinvolti
attraverso circa
90 eventi di
educazione
ambientale

Riguardo all'igiene ambientale, si nota una maggiore soddisfazione per la pulizia del Centro Storico e delle zone turistiche di Genova rispetto ad altre aree servite. In merito a ciò, il 41% degli intervistati propone di incrementare il numero di cestini per i rifiuti, mentre il 38% suggerisce di aumentare il personale addetto alla pulizia.

Alla seconda indagine, rivolta agli stakeholder, hanno partecipato 29 portatori di interesse su 55 contattati, tra cui sindaci, presidenti di municipio, assessori e rappresentanti di associazioni, registrando un tasso di risposta del 53%. Il servizio offerto da AMIU soddisfa il 70% degli intervistati. A spiccare tra i driver di questo risultato sono la competenza degli operatori, la raggiungibilità e la disponibilità all'ascolto, riconosciute rispettivamente dal 97%, 89% e 86% degli intervistati. Anche la tempestività di risposta è apprezzata dal 78% delle persone. Tra le opportunità per il miglioramento continuo dei servizi offerti, i cittadini segnalano invece l'incremento della pulizia dei contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti (88%).

Lo studio sull'immaginee sulla comunicazione di AMIU Genova

Per integrare e completare le indagini di customer satisfaction, AMIU Genova ha realizzato anche una Sentiment Analysis con l'obiettivo di valutare la percezione dell'immagine aziendale sul web. Attraverso il monitoraggio dei contenuti disponibili online, è emerso che il 49,4% delle opinioni espresse online sono positive, soprattutto in merito ai progetti implementati sul territorio, ai dipendenti e al servizio di raccolta differenziata. Le opportunità di miglioramento riguardano l'ottimizzazione dei cassonetti SMART, il potenziamento dell'efficienza del servizio e una maggiore attenzione alla pulizia delle aree servite.

L'educazione ambientale

Per promuovere la consapevolezza ambientale tra gli utenti e nei territori in cui opera, AMIU Genova ha implementato numerose attività educative, con particolare attenzione agli studenti delle scuole primarie, secondarie e superiori. **Nel 2024, i progetti di educazione ambientale di AMIU Genova hanno coinvolto 5.200 studenti, attraverso 90 eventi tra cui lezioni formative, spettacoli teatrali e altre iniziative interattive.**

I progetti di educazione ambientale

Buona Raccolta Differenziata...Genova!

#educazioneambientale

Nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro ANCI-CONAI 2020-2024, AMIU Genova ha ottenuto un finanziamento per la realizzazione del progetto "Buona Raccolta Differenziata...Genova!", un insieme di azioni di comunicazione e coinvolgimento per la responsabilizzazione dei cittadini sulla centralità delle loro azioni per una "buona raccolta differenziata".

Stati generali della Camera Forense Ambientale

Tra il 29 e il 31 luglio 2024, AMIU Genova ha partecipato agli Stati Generali per la Rigenerazione dei Territori ad Ancona. Durante gli incontri dell'evento, organizzato dalla Camera Forense Ambientale, sono stati trattati temi quali la riqualificazione urbana, la tutela ambientale e l'integrazione di nuove tecnologie per migliorare la qualità della vita delle comunità locali.

Maestri compostatori

#educazioneambientale

La diffusione del compostaggio domestico rappresenta uno degli obiettivi del Piano regionale ed è una misura orientata a prevenire a monte la produzione di rifiuti. Per questo, a partire da settembre 2022, AMIU Genova ha avviato un ciclo di 36 lezioni tenute da maestri compostatori per insegnare ai cittadini la pratica dell'autocompostaggio, coinvolgendo 27 Comuni nel Genovesato e 9 nel comune di Genova.

Il progetto è proseguito nel 2023 e nel 2024, con lo svolgimento di altri 10 incontri - 5 nel 2023 e 5 nel 2024 - di sensibilizzazione al termine dei quali i 150 partecipanti hanno ricevuto un attestato di partecipazione e una compostiera.

GenoVA...a tutta carta

#educazioneambientale

Nell'ambito del Piano siglato da AMIU Genova e Comieco per l'aumento della raccolta differenziata di carta e cartone nel comune di Genova, ad aprile 2024 è stato avviato il progetto "Geno..Va a tutta carta e cartone: insieme per la Val Bisagno". L'iniziativa, rivolta in via sperimentale a due quartieri genovesi, è stata finalizzata alla riduzione di carta e cartone erroneamente conferiti nei contenitori dell'indifferenziata e per un mese ha coinvolto associazioni, scuole, commercianti e residenti in attività di animazione e informazione territoriale. Grazie all'impegno delle associazioni, la quantità di carta e cartone nell'indifferenziata è stata dimezzata, con una riduzione stimata pari a 500 tonnellate all'anno. Per il loro contributo, Comieco ha assegnato un premio complessivo di 25.000 euro a 8 associazioni dei Municipi della Media e Bassa Val Bisagno.

Differenziata 10 e lode

#educazioneambientale

Nel 2024, AMIU Genova ha condotto la V edizione del progetto di educazione ambientale "Differenziata 10 e lode", che ha coinvolto 20 scuole e 1.900 studenti nell'apprendimento e nella promozione di pratiche ambientali sostenibili, sia a livello individuale che collettivo. Gli studenti e i loro insegnanti hanno partecipato a un percorso formativo arricchito da laboratori interattivi e materiali didattici appositamente sviluppati.

Ciak si gira! La differenziata va in scena

#educazioneambientale

Da anni, l'evento musicale "Ciak, si gira! La differenziata va in scena" si impegna a promuovere tra gli studenti di Genova e del Genovesato azioni concrete per un futuro più sostenibile. Questa esperienza teatrale non solo educa e intrattiene, ma diffonde anche efficacemente il messaggio sull'importanza della tutela ambientale, ispirando e coinvolgendo gli studenti in modo innovativo e divertente. Nel 2024, l'iniziativa ha raggiunto 24 scuole e 1.800 alunni.

PlasTiPremia

#educazioneambientale

PlasTiPremia è un'iniziativa lanciata da AMIU Genova in collaborazione con la Regione Liguria, COREPLA e l'Istituto Ligure del Consumo, che punta ad accrescere la raccolta differenziata tra i cittadini. Attraverso l'uso di Ecocompattatori posizionati a Genova, nel Genovesato e nel Golfo Paradiso, l'iniziativa permette ai cittadini di conferire in modo corretto bottigliette e flaconi di plastica, e in due siti specifici, anche lattine e vaschette in alluminio. I partecipanti vengono incentivati con buoni sconto utilizzabili nelle attività commerciali convenzionate. Nel 2024 sono stati installati 18 Ecocompattatori a Genova, 9 nel Genovesato 12 nel Golfo Paradiso. Il conteggio totale delle bottiglie conferite dall'inizio del progetto ha raggiunto i 15 milioni.

Lo sport chiama a raccolta

#educazioneambientale

Nel 2024 sono stati installati 15 Smart Solar Bin all'interno di 15 impianti sportivi genovesi. Messi a disposizione dal consorzio COREPLA, gli Smart Solar Bin sono cestini "intelligenti" alimentati ad energia solare, capaci di compattare le bottiglie in plastica PET e monitorare in tempo reale il proprio stato di riempimento grazie a dei sensori collocati al suo interno, permettendo così di ottimizzare gli svuotamenti e la loro gestione, attraverso una piattaforma applicativa in grado di elaborare le diverse informazioni fornite dai sensori.

L'impegno e le azioni RD premiate dai consorzi

Nel 2024, AMIU Genova ha rafforzato il proprio ruolo a livello nazionale nella gestione dei rifiuti, ricevendo diversi riconoscimenti per il suo impegno nella sostenibilità e nella raccolta differenziata. In particolare, è stata premiata dal Consorzio RICREA per i risultati ottenuti nella raccolta degli imballaggi in acciaio e dai consorzi CONOE e Coreve per due campagne di informazione ambientale promosse nell'ultimo anno.

I giardini di Betty

AMIU Genova, in collaborazione con esosport, ha avviato un progetto innovativo di riciclo, che trasforma scarpe sportive consumate in materiale per la realizzazione delle pavimentazioni dei parchi giochi. Nel 2024, il progetto ha permesso la realizzazione di 2 giardini, uno a Genova, nel Municipio Levante e uno nel comune di Campomorone, sale così a 12 il totale di giardini realizzati dall'inizio del progetto.

Il valore della collaborazione tra enti pubblici e privati

#educazioneambientale

Nel corso del 2024, AMIU Genova ha intensificato il proprio impegno per promuovere la raccolta differenziata negli uffici privati. L'iniziativa "No Waste - Procura 2030", in collaborazione con la Procura di Genova, ha introdotto un sistema organizzato di raccolta differenziata nelle vicinanze degli uffici e nelle zone ristoro con contenitori riservati a carta, plastica e metalli, vetro e umido. Inoltre, l'Azienda ha organizzato un laboratorio per informare e sensibilizzare i dipendenti del Palazzo di Giustizia, insieme al personale che si occupa della pulizia degli spazi e dello svuotamento dei contenitori.

Focus on

Un anno di workshop al centro del riuso Surpluse

#centridelriuso

Nel 2024, il Centro del Riuso “Surpluse” di via Bologna a Genova ha consolidato il suo ruolo come fulcro di iniziative dedicate al riuso, al riciclo e all’eco-creatività.

Inaugurato nel settembre 2023, il centro ha ospitato una serie di workshop e attività volte a promuovere la sostenibilità e l’economia circolare.

Tra gli eventi più significativi spicca “Eco-creatività: workshop per il recupero dei piccoli complementi d’arredo”, organizzato con l’Università di Genova, che ha coinvolto circa 50 partecipanti nella valorizzazione delle pratiche di riciclo, riuso e upcycling.

Nel mese di marzo, il centro ha ospitato una serie di appuntamenti “green” dedicati alla riparazione, al riutilizzo e alla lotta allo spreco alimentare, favorendo momenti di coesione sociale.

A ottobre, l’Open Day “Technology and Innovation for a Circular Economy”, organizzato da AMIU Genova nell’ambito del progetto europeo Life InFusion, ha ospitato esperti e stakeholder europei che hanno avuto la possibilità di visitare il Polo di Monte Scarpino e partecipare ad un workshop nel centro.

Tra novembre e dicembre, sono state realizzate due iniziative di rilievo: il progetto “Alfabeti Digitali”, promosso dalla cooperativa sociale La Cruna per coniugare sostenibilità, innovazione e inclusione, e la “Grande RAEEcolta”, evento che ha coinvolto la cittadinanza per la raccolta e il riuso dei rifiuti elettronici.

Gli eventi territoriali

Nel 2024, AMIU Genova ha rafforzato il suo impegno nella promozione della sostenibilità e della consapevolezza ambientale partecipando a **72 eventi e manifestazioni**.

I progetti sul territorio

Sportivamente Ronco

#attivitànelgenovesato

Dal 31 maggio al 2 giugno 2024, la Zona Sportiva di Ronco Scrivia ha ospitato la settima edizione di “Sportivamente Vallescrivia”, una manifestazione di inclusione sportiva organizzata da Comune di Ronco Scrivia, Pro Loco Ronco Scrivia e ASD Centro Formazione Fisico Sportiva (CFFS), in collaborazione con numerose associazioni sportive della Valle Scrivia e con il patrocinio di Comune di Genova e Regione Liguria. Nell’ambito dell’evento, AMIU Genova ha partecipato con il suo stand informativo per divulgare le buone pratiche di raccolta differenziata. Inoltre, l’Azienda ha organizzato il gioco “Riciclo e Vinco”, ispirato ad “Affari tuoi”, un’iniziativa che ha coinvolto oltre 150 partecipanti tra adulti e bambini, per far conoscere attraverso il principio “nudge” le informazioni principali sulle regole della raccolta differenziata e del riciclo.

Expo Valle Scrivia

#attivitànelgenovesato

Dal 14 al 16 giugno 2024, l’Area Verde del Comune di Casella ha ospitato la IX edizione dell’Expo Valle Scrivia, una manifestazione dedicata alla promozione del territorio, delle attività outdoor e delle tipicità enogastronomiche locali. Grazie all’impegno di una squadra di giovani volontari e con il supporto organizzativo di AMIU Genova, l’evento ha raggiunto una percentuale di raccolta differenziata superiore all’85%. Un risultato ottenuto attraverso una gestione accurata dei rifiuti, in particolare quelli provenienti dalle aree food, e un’attenta separazione degli imballaggi, delle bottiglie e delle stoviglie compostabili.

Sbarazzo

#attivitànelgenovesato

Nel corso del 2024, AMIU Genova ha organizzato 20 Giornate dello Sbarazzo nei comuni del Genovesato, iniziativa particolarmente apprezzata sia dai cittadini che dalle amministrazioni locali, poiché facilita il corretto smaltimento dei RAEE (Rifiuti da Apparecchi Elettrici ed Elettronici). Le Giornate dello Sbarazzo sono complementari ad altre soluzioni fornite da AMIU, come le consegne alle Isole Ecologiche, le postazioni EcoVan, o il servizio di ritiro gratuito a domicilio.

Furgoncino Green

#attivitànelgenovesato

L’info-point itinerante di AMIU Genova ha fatto tappa 77 volte nelle principali piazze e nei luoghi maggiormente frequentati di Genova. In queste occasioni, sono stati distribuiti gratuitamente materiali informativi sulla raccolta differenziata e sul nuovo sistema delle Ecoisole, oltre a 7.500 cestelli e 400.000 sacchetti compostabili per consentire una migliore raccolta differenziata dell’organico.

Focus on

Sport e Ambiente: Il 2024 di AMIU Genova

#tra Inclusione e Sostenibilità

Nell'anno di Genova Capitale Europea dello Sport 2024, **AMIU Genova ha svolto un ruolo chiave nella promozione della sostenibilità, promuovendo le buone pratiche legate alla raccolta differenziata e al riciclo durante diversi eventi sportivi.**

In occasione della Festa dello Sport, tenutasi dal 19 al 21 maggio al Porto Antico, l'Azienda ha allestito uno spazio informativo per educare i visitatori alla raccolta differenziata e al riciclo. Attraverso attività interattive e incontri con esperti, il tema della sostenibilità è stato reso accessibile e coinvolgente.

Nel mese di giugno, si è svolta la VI edizione della "Spazzapnea", un'iniziativa per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente marino che ha coinvolto subacquei, sportivi e volontari in una giornata dedicata alla pulizia dei fondali. AMIU Genova ha fornito supporto logistico e organizzativo, sensibilizzando sul tema dell'inquinamento marino e mostrando come lo sport possa essere un motore per la tutela ambientale. L'evento ha consentito di rimuovere 1.400 kg di materiale tra plastiche, mozziconi di sigaretta, legno, pneumatici, ferro e metalli, conferiti alle piattaforme di riciclo e recupero.

A settembre, lo stand di AMIU Genova ha fatto tappa anche al My Sport Village Sciorba per lo SportAbilityDay, sensibilizzando visitatori e sportivi sulle best practices da mettere in pratica per una città più pulita e green. Inoltre, è stata organizzata una gara di plogging, attività che combina la corsa e la raccolta dei rifiuti.

Città pulita: qualità e continuità del servizio

[GRI 203-2]

>1.100
postazioni
di RD a
caricamento
bilaterale
presenti sul
territorio

Al fine di garantire la qualità e la continuità del servizio di raccolta e igiene urbana su tutto il territorio della Città Metropolitana di Genova, AMIU Genova si impegna nella gestione di un servizio efficiente volto a soddisfare le esigenze dei cittadini, delle imprese e della pubblica amministrazione. Questo obiettivo si concretizza attraverso l'attenzione prestata all'ambiente, all'igiene, alla salute pubblica e al decoro urbano in tutte le 23 unità territoriali in cui l'Azienda opera. Grazie al supporto di oltre 1.150 collaboratori, di cui 825 operatori ecologici e 330 autisti, ogni zona, dalle periferie al centro, dalle vallate all'area costiera, lavora quotidianamente per fornire un servizio capillare e puntuale su tutto il territorio.

Il nuovo sistema per la raccolta differenziata

Per accrescere la valorizzazione delle risorse raccolte e diminuire l'avvio in discarica, nel 2024 è proseguito il progetto di implementazione del **sistema di raccolta differenziata a caricamento "bilaterale"**, avviato nel 2022. Lungo i principali assi viari della Città Metropolitana, all'interno delle Ecoisole dedicate al conferimento, sono stati raggruppati nuovi contenitori per la raccolta differenziata. I contenitori si distinguono per colore, nel rispetto della norma UNI 11686, in base alla frazione merceologica raccolta - blu per la carta, giallo per plastica e metalli, marrone per l'organico e grigio per il rifiuto non riciclabile. **Dall'inizio dell'iniziativa sono stati installati 5.400 contenitori organizzati su 1.159 postazioni in tutto il territorio servito.**

Per ridurre il conferimento di rifiuti da parte di utenze non autorizzate, il sistema è accessibile solo attraverso Card o App. Un rilevatore interno controlla la quantità di rifiuti depositata e trasmette i dati alla Control Room di AMIU

Genova per pianificare lo svuotamento dei contenitori e programmare eventuali manutenzioni. La nuova modalità permette di compattare i rifiuti in modo più efficiente e razionalizzare le postazioni per la raccolta. I nuovi contenitori sono progettati per essere accessibili anche alle persone diversamente abili.

Durante l'anno, sono stati installati **680 nuovi contenitori**, portando a termine le installazioni previste per la zona Centro e Levante, ad esclusione del quartiere "Foce". L'intervento ha comportato un incremento del 65% dei volumi disponibili per la raccolta differenziata.

| Contenitori a carico bilaterale installati | 2024 | | 2022-2023 | | Totale |
|--|------------|------------|------------|--------------|--------------|
| | Ridotto | Standard | Ridotto | Standard | |
| ORGANICO | 30 | 121 | 115 | 867 | 1.133 |
| RIFIUTO SECCO URBANO (RSU) | 27 | 128 | 128 | 1027 | 1.310 |
| MULTIMATERIALE | 29 | 149 | 126 | 1118 | 1.422 |
| CARTA | 27 | 170 | 129 | 1213 | 1.539 |
| TOTALE | 113 | 568 | 498 | 4.225 | 5.404 |

| Volumi disponibili per la raccolta differenziata (%) | Aumento |
|--|-------------|
| ORGANICO | +180% |
| MULTIMATERIALE | +55% |
| CARTA | +50% |
| TOTALE | +65% |

Una campagna per potenziare la raccolta dell'organico

L'organico è la categoria di rifiuto maggiormente prodotta dagli utenti di AMIU Genova, rappresentando il 19% di tutti i rifiuti raccolti in modo separato.

Per intensificare la raccolta differenziata di questa risorsa, a partire dal 2022 l'Azienda ha progressivamente introdotto nuovi contenitori sul territorio di Genova. **Nel corso del 2024, per agevolare la raccolta e il corretto conferimento dei rifiuti organici, sono stati consegnati agli Utenti circa 3.800 bidoncini forati (sottolavelli) e 228.000 sacchetti**

compostabili. I rifiuti organici raccolti vengono successivamente inviati agli impianti di trattamento finale in cui vengono trasformati in fertilizzante naturale per le coltivazioni e in biogas, fonte di energia rinnovabile, evitando così il conferimento in discarica. Per sensibilizzare ulteriormente i cittadini, durante l'anno l'Azienda ha proseguito la campagna informativa sul riciclo del rifiuto organico domestico. La campagna si è svolta principalmente nei Municipi Bassa Valbisagno, Media Valbisagno, Valpolcevera e Medio Levante dove è stato impiegato un veicolo elettrico dedicato per distribuire materiale informativo sulla raccolta differenziata del rifiuto organico.



19%
La percentuale
di organico
sul totale
dei rifiuti
differenziati
raccolti
nel 2024

Le iniziative promosse per città pulite e ordinate

Rafforzamento del servizio di raccolta

Nel Genovesato è stato finanziato l'acquisto di 4 nuovi mezzi dedicati alla raccolta del vetro, migliorando il servizio nei 30 comuni coinvolti.

A Genova è stata avviata la progettazione di 10 Ecoisole interrate ad accesso controllato in aree centrali e di pregio, per migliorare il decoro urbano e ridurre l'impatto visivo dei rifiuti. L'iniziativa sarà completata entro maggio 2026.

Nel Golfo Paradiso, grazie a un finanziamento del Fondo ANCI-CoReVe, saranno installati 300 nuovi cassonetti condominiali per la raccolta differenziata del vetro, dotati di sistemi di monitoraggio degli svuotamenti e supportati da miglioramenti logistici nei centri di trasbordo. Sempre nel Golfo Paradiso, è attivo un progetto di potenziamento della raccolta dei RAEE, che prevede l'acquisto di un nuovo autocarro e una campagna di sensibilizzazione rivolta ai residenti.

Sistemi di georeferenziazione

#PNRR

Con l'obiettivo di migliorare la gestione dei rifiuti e di introdurre un sistema di tariffazione puntuale nel territorio del Genovesato, AMIU Genova prevede l'acquisto di sistemi software e hardware necessari per **trasformare il sistema di raccolta del bacino del Genovesato in un sistema integrato e avanzato**. Questo garantirà la tracciabilità dei percorsi di raccolta e degli svuotamenti, consentendo l'identificazione dei conferimenti da parte degli utenti. Nel 2024, l'Azienda ha completato le procedure di selezione del fornitore, arrivando all'aggiudicazione della fornitura.

Cassonetti con accesso controllato

#PNRR

L'obiettivo del progetto è quello di creare un sistema di raccolta dei rifiuti con **accesso controllato, in grado di soddisfare le esigenze specifiche di Genova e degli altri Comuni del Genovesato**. Nel caso della città di Genova, l'attenzione si concentra sulle utenze situate in zone con una viabilità ridotta, che non possono essere raggiunte dai mezzi di raccolta dei sistemi a grande volume. Per quanto riguarda i Comuni del Genovesato, il progetto mira a servire le utenze localizzate in aree turistiche che subiscono forti fluttuazioni stagionali della popolazione, nonché in zone con una bassa densità abitativa dove aggregare i rifiuti provenienti da utenze limitrofe. Per la realizzazione del progetto, AMIU Genova ha ricevuto un finanziamento di 1 milione di euro. Nel 2024, a seguito della conclusione della procedura di gara, sono stati acquistati ed installati i primi contenitori ad accesso controllato nei Comuni del Genovesato. Parallelamente, è stata avviata la procedura di gara per l'acquisto della seconda tipologia di contenitori, che si concluderà entro il 2025.

Ecoisole interrate

#PNRR

L'iniziativa prevede l'installazione di 10 ecoisole interrate ad accesso controllato in piazze e zone di prestigio di Genova, per le quali è attualmente in corso l'attività di progettazione. L'utilizzo di queste ecoisole contribuirà a **prevenire la contaminazione dell'acqua piovana da parte dei rifiuti**, migliorando il decoro urbano della città. Il progetto sarà completato entro maggio 2026.



CAPITOLO

9

PUNTO DI RIFERIMENTO
PER LA LOGISTICA
DEL FLUSSO DEI RIFIUTI IN LIGURIA



CAPITOLO 9

Punto di riferimento per la logistica del flusso dei rifiuti in Liguria

Le infrastrutture di AMIU per la gestione delle risorse

La rete logistica di AMIU Genova include 17 Centri di Raccolta dei rifiuti, un impianto per la raccolta differenziata, 2 impianti dedicati alla trasferta dei materiali da avviare a riciclo o recupero e un centro di smaltimento del rifiuto secco indifferenziato - il principale sito di conferimento al servizio della Città Metropolitana di Genova. Nel territorio ligure, infatti, lo smaltimento in discarica è ancora una pratica indispensabile per la chiusura del ciclo dei rifiuti.

I Centri di Raccolta per la differenziata

AMIU Genova dispone di una rete di Centri di Raccolta dei rifiuti dislocati in tutti i Municipi serviti. Chiamati anche isole ecologiche, si tratta di Centri destinati alla raccolta differenziata e gratuita di rifiuti ingombranti e pericolosi di provenienza domestica che - per dimensione o tipologia - non possono essere conferiti nei cassonetti standard per la raccolta differenziata. Ad esempio, i cittadini possono conferire imballaggi multimateriale, sfalci e potature, apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, cartone, lampadine e neon, pile esaurite, medicinali scaduti e tessuti che saranno poi smistati per essere inviati agli impianti di recupero o alle discariche per lo smaltimento.

Ad oggi, AMIU Genova può contare su 17 Centri di Raccolta, di cui 4 a Genova, 9 nel bacino del Genovesato e 4 in quello del Golfo Paradiso e Valli del Levante. I Centri di Ronco Scrivia, Casella, Crocefieschi e Masone sono al centro di un programma di ammodernamento, di cui gli ultimi due terminati nel 2023.

| Materiale e accessi per centro di raccolta ²⁶ | 2024 | | 2023 | | 2022 | |
|--|---------------|------------|---------------|------------|---------------|------------|
| | ton conferite | n. accessi | ton conferite | n. accessi | ton conferite | n. accessi |
| GENOVA CORSO PERRONE (RAEE) | 11.141 | 28.380 | 8.389 | 21.911 | 6.756 | 20.949 |
| GENOVA VOLPARA VALBISAGNO | 4.973 | 35.786 | 4.168 | 35.367 | 3.813 | 31.953 |
| GENOVA PRA' | 2.136 | 24.812 | 3.061 | 35.125 | 3.070 | 35.329 |
| GENOVA GASTALDI PONTEDECIMO | 3.023 | 29.850 | 3.181 | 30.418 | 3.153 | 29.677 |
| RECCO COLLODARI E CABINA LODERINI | 656 | 5.555 | 465 | 4.407 | 275 | 3.468 |
| ARENZANO | 1.062 | 7.314 | 1.061 | 6.674 | 1.014 | 6.577 |
| COGOLETO | 223 | 2.622 | 224 | 3.234 | 166 | 2.109 |
| BUSALLA | 544 | 4.513 | 423 | 3.961 | 351 | 3.848 |
| CASELLA | 266 | 3.432 | 140 | 1.850 | 320 | 2.970 |
| MONTOGGIO | 233 | 2.039 | 259 | 2.081 | 255 | 1.670 |
| RONCO SCRIVIA | 116 | 1.584 | 113 | 1.377 | 152 | 1.446 |
| ROVEGNO | 40 | 290 | 18 | 206 | n.a | n.a |
| MASONE | 284 | 2.600 | 290 | 2.599 | 232 | 2.025 |
| CROCEFIESCHI | 11 | 92 | 8 | 79 | - | - |
| BOGLIASCO | 402 | 4.412 | 9 | 206 | - | - |
| AVEGNO | 42 | 507 | - | - | - | - |

Per agevolare una raccolta dei rifiuti capillare su tutto il territorio, l'Azienda può contare su una flotta di EcoVan, isole ecologiche itineranti destinate alla raccolta di rifiuti ingombranti, pericolosi e piccoli RAEE. Ogni giorno percorre le strade e le piazze di Genova, dei Comuni del Genovesato e del Golfo Paradiso e si ferma, in giorni e orari diversi, in punti prefissati: 160 piazze presenti settimanalmente, che salgono a circa 180 nel periodo estivo.

Durante l'anno gli EcoVan hanno raccolto 3.352 tonnellate di rifiuti, con un incremento del 21,36% rispetto al 2022. Ciascun EcoVan può ricevere materiali di diverso genere di provenienza domestica. È possibile conferire rifiuti ingombranti, piccoli RAEE, rifiuti tessili non idonei al riuso, batteria auto o moto, pile usate di ogni tipo, vernici e solventi, farmaci scaduti. Il servizio è sempre gratuito.

| Rifiuti raccolti a Genova tramite EcoVan ²⁷ | 2024 | 2023 | 2022 | Var. 2022-24 |
|--|-------|-------|-------|--------------|
| RIFIUTI RACCOLTI (T) | 3.352 | 3.380 | 2.762 | 21,36% |

²⁶ Il Centro di Raccolta di Avegno, passato sotto la gestione di AMIU Genova nel mese di dicembre, è rimasto chiuso durante lo stesso periodo.

²⁷ I dati del 2022 fanno riferimento al solo Comune di Genova.

L'impianto per il trattamento dei rifiuti differenziati di via Sardorella

L'impianto di Via Sardorella, situato a Genova Bolzaneto, è finalizzato al trattamento e alla separazione delle frazioni provenienti dalla raccolta differenziata. Nello specifico, l'impianto si occupa della lavorazione di imballaggi in plastica, alluminio e acciaio con lo scopo di ricavare "materie prime seconde" da inviare alle relative filiere per le produzioni industriali. Il complesso, principale sito cittadino per il conferimento di materiali, è un Centro Comprensoriale certificato dal Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli imballaggi in Plastica (COREPLA) - l'ente che opera nella gestione dei rifiuti di imballaggio coordinato dal Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI).

L'area destinata all'impianto occupa una superficie di oltre 3.000 m² ed è attualmente dotata di 1 linea operativa dedicata alla separazione del multimateriale leggero. La linea suddivide il materiale nei 3 flussi di imballaggi - plastica, acciaio e alluminio. Quest'ultima comprende un tritratore apri sacco per lacerare i sacchetti chiusi, un separatore balistico che divide gli imballaggi leggeri - sacchetti, shoppers, cellophane - da quelli pesanti - contenitori, bottiglie, lattine - un deferrizzatore che seleziona i contenitori in acciaio e infine un separatore dei metalli non ferrosi che si occupa dell'alluminio. Nel 2024, l'impianto si è dedicato alla sola pressatura del materiale e alla gestione di flussi specifici come quelli delle cassette o del materiale derivante dal progetto Plastipremia.

Per rispondere alle esigenze di trattamento della Città Metropolitana di Genova e gestire i futuri aumenti della raccolta differenziata, nel 2024 l'Azienda ha avviato la **progettazione del revamping del sito**. Il nuovo impianto, che sarà concluso nel 2026 con un investimento di circa 10 milioni di euro, è progettato per trattare circa 30.000 tonnellate di rifiuti all'anno, con una capacità giornaliera di circa 120 tonnellate. Per ottimizzare le prestazioni del sistema, si prevede di riutilizzare parte dei macchinari esistenti, integrandoli con nuove

attrezzature più efficienti. Inoltre, per ospitare il nuovo impianto sarà necessaria la demolizione e la ricostruzione di uno dei capannoni presenti, sulla cui copertura verranno installati pannelli fotovoltaici per coprire parte del fabbisogno energetico. Gli spazi interni saranno dotati di illuminazione a LED ad alta efficienza, per ridurre i consumi energetici.

Le piattaforme di trasferimento di Volpara e Dufour

L'implementazione del nuovo modello di raccolta per il bacino del Genovesato ha stabilito nuovi obiettivi di crescita per la raccolta differenziata che hanno comportato un aumento dei volumi di rifiuti da gestire. Per questo si è resa necessaria l'adozione di centri di trasferimento adeguati che consentano una logistica efficiente per la chiusura del ciclo dei rifiuti. L'Azienda dispone di 2 centri di trasferimento: **Volpara** in Lungomare Bisagno Dalmazia, a servizio del Levante e Centro-levante, e **Dufour** in Corso Perrone, a servizio del Ponente e Centro-Ponente.

Il sito di Volpara, in Valbisagno a Staglieno, è dotato di molteplici servizi per la gestione dei rifiuti. Oltre all'isola ecologica, accessibile ai cittadini, il sito comprende un centro di trasferimento per il rifiuto indifferenziato, uffici, officine e spazi dedicati alla manutenzione del parco mezzi.

Anche il centro di Dufour è destinato alla raccolta e allo smistamento dei rifiuti. Qui confluiscono i materiali provenienti dai Centri di Raccolta e dagli operatori commerciali che hanno la possibilità di depositare gratuitamente RAEE e ingombranti di origine domestica. Una volta arrivati a Dufour, i materiali vengono selezionati e compattati per ottimizzare i carichi in uscita, generando un vantaggio dal punto di vista ambientale ed economico. Secondo la normativa, i materiali conferiti dai cittadini possono rimanere all'interno dei centri di trasferimento per un massimo di 3 mesi, tuttavia, per efficientare il proprio servizio, l'Azienda si impegna a trasferire il 95% del volume dei rifiuti conferiti entro 24-48 ore.

| Materiale conferito presso l'impianto di Via Sardorella (t) | 2024 | 2023 | 2022 | Var. 2022-24 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| MULTIMATERIALE MISTO | 13.074 | 10.467 | 15.093 | -2.019 |
| CASSETTE IN PLASTICA | 639 | 585 | 655 | -16 |
| PLASTICA DA ECOCOMPATTATORI | 59 | 80 | 126 | -67 |
| TOTALE | 13.772 | 11.132 | 15.874 | 13.772 |

Il Polo Multifunzionale di Scarpino

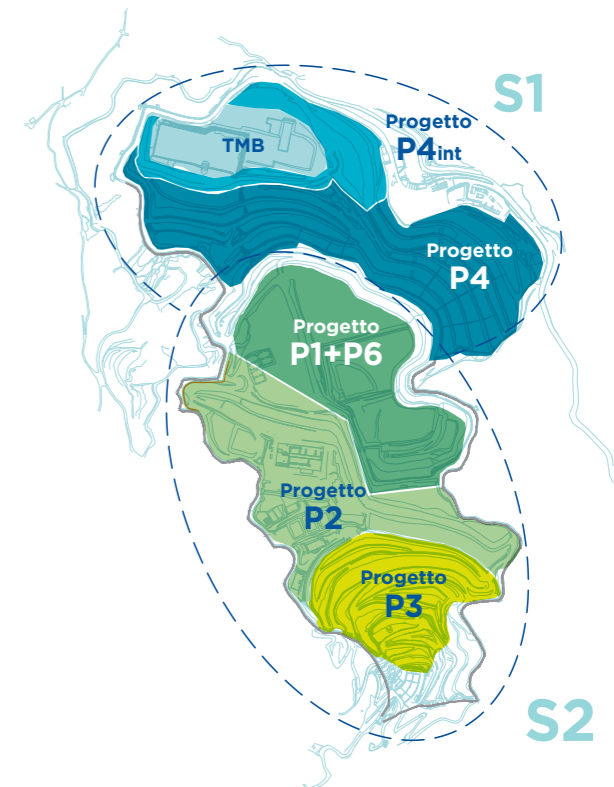
[GRI 301-1] [GRI 301-2]

La struttura, gli impianti e la sicurezza nel sito di conferimento

Il Polo impiantistico di Monte Scarpino rappresenta dal 1986 il più capiente centro per il conferimento dei Rifiuti Solidi Urbani della Liguria. Ubicato distante dalla città - nella vallata del Rio Cassinelle, sulle alture di Sestri Ponente - il Polo si estende su una superficie di proprietà comunale situata a circa 600 metri sopra il livello del mare.

Oggi, il sito racchiude 3 lotti: Scarpino 1 (S1), chiuso al conferimento dal 1989, Scarpino 2 (S2), attivo dal 1990 al 2014, e Scarpino 3 (S3), con una capacità di 1.319.000 m³ autorizzata dalla Città Metropolitana di Genova per 12 anni di esercizio, fino al 2030.

Inoltre, presso il Polo, AMIU Genova ospita un impianto per la depurazione del percolato, un impianto di produzione di biometano e un impianto fotovoltaico.





11.287
tonnellate

di CO₂ evitate grazie alla trasformazione di biogas in biometano

L'impianto per la produzione di biometano

Inaugurato nel 2021, **oggi l'impianto, di proprietà di BioEnergys di Gruppo Snam, è il primo in Italia su scala industriale per la produzione di biometano da gas da discarica.** Attraverso un processo di purificazione e *up-grading*, l'impianto trasforma il biogas in biometano e, in piccola parte, in energia elettrica che viene utilizzata per alimentare l'impianto stesso. Il biometano prodotto, contenente circa il 95% di metano - simile al gas naturale - viene infine immesso nella rete nazionale come combustibile rinnovabile utilizzabile

per la produzione di energia elettrica o di calore e come carburante per l'autotrazione. A regime, l'impianto potrà raggiungere una capacità produttiva di circa 5.500.000 m³ di biometano all'anno, utili a soddisfare il fabbisogno di quasi 3.700 famiglie, con un risparmio annuo pari a 4.510 tonnellate di petrolio.

Nel 2024, la quantità di biogas inviata all'upgrade è stata pari a 7.186.582 m³ - il 17% in più rispetto al 2023 e il 99,7% sul totale di biogas captato - permettendo l'immissione in rete di 3.863.155 m³ di biometano. Il processo ha contribuito a evitare l'emissione in atmosfera di 11.287 tCO₂²⁸.

| Produzione di biometano | 2024 | 2023 | 2022 | Var. 2023-24 |
|---|---------------|--------------|--------------|--------------|
| BIOGAS CAPTATO (m ³) | 7.207.571 | 6.339.836 | 6.873.042 | 14% |
| DI CUI BIOGAS INVIATO AI MOTORI (m ³) | 20.989 | 199.321 | 1.088.256 | -89% |
| DI CUI BIOGAS INVIATO ALL'UPGRADE (m ³) | 7.186.582 | 6.140.515 | 5.784.786 | 17% |
| ENERGIA PRODOTTA NETTA - BIOGAS (KWH) | 428.000 | 314.333 | 1.039.495 | 36% |
| BIOMETANO IMMESSO IN RETE (m ³) | 3.863.155 | 3.183.720 | 3.021.797 | 21% |
| CO₂ EVITATA (t) | 11.287 | 4.191 | 2.920 | 169% |

28 La variazione nella quantità di gas inviato ai motori tra il 2024 e gli anni precedenti è dovuta alla massimizzazione delle performance dell'impianto di upgrade.

L'impianto per il trattamento meccanico biologico (TMB)

Nel 2021, l'Azienda ha avviato il progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico biologico, sviluppato in collaborazione con Iren Ambiente e finanziato tramite project financing. L'impianto è progettato per sfruttare i benefici combinati dei trattamenti meccanici e dei processi biologici, una volta separata la frazione umida da quella secca, per riciclare o utilizzare i rifiuti per la produzione di combustibile solido secondario (CSS). Una volta a pieno regime, l'impianto avrà una potenzialità massima di 110mila tonnellate/anno.

Attualmente sono in corso alcuni interventi di adeguamento a due istanze di modifica progettuale. Sebbene la capacità dell'impianto resti invariata, la destinazione di parte dei rifiuti è stata ridefinita a causa della carenza di canali di utilizzo del CSS sul territorio italiano.

L'impianto per la depurazione del percolato

#REACT EU

Da ottobre 2022, AMIU Genova è proprietaria dell'impianto di depurazione SIMAM2, progettato per trattare fino a 220 m³/h di percolato prodotto dai lotti Scarpino 1 e 2. L'impianto estrae solfato d'ammonio, fanghi e permeato, trasformandoli in sottoprodotti valorizzabili. Per ottimizzare il funzionamento dell'intero Polo e prevenire eventuali contaminazioni di acqua e suolo, **nel 2024 AMIU Genova ha realizzato una vasca di raccolta per il percolato di Scarpino 3 e un impianto di pretrattamento con relative infrastrutture, permettendo così anche il convogliamento del percolato di questo lotto all'impianto SIMAM2.**

Nel 2024 sono state prodotte 1.694,42 tonnellate di solfato d'ammonio, un sottoprodotto registrato al REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals), utilizzabile in ambito industriale, per la fertilizzazione, nella lavorazione del legno, nel trattamento delle acque e nell'industria conciaria. I fanghi vengono smaltiti in modo appropriato, sia all'interno del Polo sia in impianti autorizzati esterni, mentre il permeato può essere scaricato in fognatura.



1.694
tonnellate

di solfato d'ammonio dell'impianto SIMAM2 prodotte

| Percolato trattato (m ³) | 2024 | 2023 | 2022 | Var. 2023-24 |
|--------------------------------------|---------|---------|---------|--------------|
| PERCOLATO TRATTATO (SIMAM2) | 843.877 | 452.537 | 459.198 | 86% |
| CONCENTRATO PRODOTTO | 183 | 0 | 0 | - |

Un caso studio a livello internazionale per la messa in sicurezza delle discariche

La collocazione della discarica all'interno di una vallata e la conformazione del territorio circostante hanno rappresentato a lungo una sfida per la gestione ambientale di Scarpino. Durante il periodo di attività dei moduli Scarpino 1 e Scarpino 2, il percolato, un liquido contenente ammoniaca, azoto e metalli, ha costituito una minaccia per il Rio Cassinelle, che ha la sua origine proprio a valle delle vasche di raccolta del liquido. Per questo motivo, dall'anno di presa in carico del sito, AMIU Genova ha avviato i primi lavori di contenimento e regimazione delle acque al fine di limitare l'impatto di questa sostanza sul territorio circostante.

Oggi, il percolato generato dai lotti S1 e S2 e quello generato dal lotto S3 sono gestiti separatamente: le sostanze che derivano dai primi due moduli sono raccolte attraverso un sistema di tubazioni collocate all'interno del corpo della discarica, convogliate, stoccate e infine trasferite all'impianto SIMAM2. Dal 2023, il percolato prodotto nella discarica di Scarpino 3, che prima veniva raccolto in due vasche presenti a valle dell'impianto, viene convogliato verso una nuova vasca della capacità di 1.000 m³ appositamente realizzata per facilitare il trattamento del percolato presso l'impianto SIMAM2.

Grazie a questi interventi e all'impiego di tecnologie all'avanguardia, la discarica è stata riconosciuta come caso studio a livello nazionale per la gestione e lo smaltimento del percolato e, a marzo 2022, il Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive, Giuseppe Vadalà, ha sottoscritto con AMIU Genova una **Convenzione Quadro per coinvolgere l'Azienda negli interventi di bonifica e messa in sicurezza di discariche su tutto il territorio nazionale.**

In particolare, nel 2024 gli interventi si sono svolti a:

- **Valle Anzuca** (Francavilla al Mare, PE) - I lavori di messa in sicurezza ambientale sono stati completati a dicembre 2022. Nel 2023 sono state necessarie modifiche autorizzative da parte del Comune che nel 2024 hanno comportato l'introduzione di una variante progettuale relativa alla regimazione delle acque. I lavori per la variante inizieranno nella prima metà del 2025, una volta completato l'iter amministrativo.
- **Ex discarica di Carpineto** (Trevi, FR) - Dopo le indagini geotecniche e i rilievi topografici condotti nel 2023, a inizio 2024 si è conclusa la progettazione dell'intervento e sono state ottenute le autorizzazioni necessarie. I lavori di messa in sicurezza, avviati a metà aprile, erano inizialmente programmati per concludersi a giugno, ma una variante progettuale ha posticipato il termine a inizio 2025.

- **Discarica di Pagani** (SA) - Dopo la trasmissione della relazione finale alla Struttura Commissariale a dicembre 2023 per avviare la procedura di uscita dall'infrazione comunitaria, nel 2024 è stata completata la progettazione per la messa in sicurezza permanente. I lavori, iniziati il 2 settembre, si svilupperanno su un orizzonte di 250 giorni, con conclusione prevista nella prima metà del 2025.
- **Discarica abusiva di Moranzani** (VE) - Dopo l'uscita dalla procedura di infrazione, l'Azienda ha portato a termine le lavorazioni previste, concludendo le attività sul sito a luglio 2024.

Nello svolgimento di queste attività, AMIU Genova opera come Stazione Appaltante, assumendosi la responsabilità dell'esecuzione degli appalti, della gestione dei materiali, degli incarichi tecnici e della direzione lavori. Grazie a questi interventi, è stato possibile evitare sanzioni europee, come quelle legate alla discarica abusiva di Moranzani (VE). Inoltre, l'accordo con la Struttura Commissariale ha rappresentato un'importante opportunità di crescita per il gruppo tecnico di AMIU, permettendogli di ampliare le proprie competenze e di operare su scala nazionale.

Per condividere la propria esperienza nel settore, il 18-20 settembre 2024, AMIU Genova ha partecipato alla **XVIII Edizione di RemTech Expo**, a Ferrara, un hub tecnologico ambientale specializzato nella rigenerazione e sostenibilità dei territori. Durante l'evento, l'Azienda ha allestito uno stand dedicato e ha presentato le proprie attività in tre diverse sessioni, illustrando il lavoro svolto per la Struttura Commissariale e la visione futura del Polo Impiantistico di Scarpino.

La valorizzazione delle materie prime seconde

Nel 2024 a Scarpino sono proseguite le attività di **capping** per completare la messa in sicurezza del Polo Impiantistico. Per la realizzazione di queste opere, laddove possibile, **AMIU Genova ha utilizzato materie prime seconde (MPS) - come granulato d'asfalto limo - e materiali da recupero dei rifiuti - come conglomerato bituminoso, fresato e misto stabilizzato.** Nel 2024, i materiali da recupero utilizzati sono pari a **27.372 tonnellate**, il 68,98% dei materiali impiegati.

| Categoria | Descrizione | 2024 | 2023 | 2022 |
|---|--|---------------|----------------|----------------|
| TOTALE MATERIALI DA RECUPERO (t) | | 27.372 | 49.780 | 26.860 |
| | | 68,98% | 32,55% | 23,30% |
| di cui sottoprodotto | LIMO | 13.584 | 38.255 | 16.056 |
| di cui End of Waste | CONGLOMERATO BITUMINOSO/MISTO STABILIZZATO | 13.788 | 11.525 | 10.804 |
| di cui Materie Prime Seconde | MISTO STABILIZZATO | 13.788 | 11.525 | 10.442 |
| TOTALE MATERIALI (t) | | 39.680 | 152.950 | 115.298 |

L'autoproduzione di energia fotovoltaica

#REACT EU

Per accrescere l'autonomia energetica del Polo Impiantistico, nel 2022 AMIU Genova ha aderito al progetto REACT EU - PON METRO "Città Metropolitane 2014-2020" per realizzare un impianto fotovoltaico (FV) di taglia 1,5 MW. Grazie al finanziamento ottenuto tramite il fondo, l'impianto è stato installato e occupa oggi una superficie di circa 12.900 m² nella parte più alta del Polo.

Il campo fotovoltaico, costituito da 3.744 moduli da 410 W ciascuno, arriverà a coprire ogni anno mediamente il 45% del fabbisogno energetico di Scarpino, alimentando l'impianto di captazione e rilancio del percolato, l'impianto di trattamento percolato e tutte le restanti infrastrutture energivore del Polo, oltre che le ordinarie attività di cantiere e gestione della discarica. L'Azienda è in attesa degli ultimi adempimenti burocratici per poter avviare la produzione.

| Primo anno di funzionamento FV | kWh prodotti da FV | Consumi totali di Scarpino | % incidenza FV |
|--------------------------------|--------------------|----------------------------|----------------|
| GENNAIO | 85.760 | 498.595 | 17,20% |
| FEBBRAIO | 107.285 | 389.312 | 27,56% |
| MARZO | 158.598 | 391.939 | 40,46% |
| APRILE | 191.888 | 352.050 | 54,51% |
| MAGGIO | 219.042 | 341.328 | 64,17% |
| GIUGNO | 238.373 | 289.181 | 82,43% |
| LUGLIO | 264.123 | 253.056 | 104,37% |
| AGOSTO | 238.987 | 289.122 | 82,66% |
| SETTEMBRE | 189.526 | 307.560 | 61,62% |
| OTTOBRE | 134.209 | 315.055 | 42,60% |
| NOVEMBRE | 86.153 | 393.422 | 21,90% |
| DICEMBRE | 74.324 | 561.254 | 13,24% |
| TOTALE | 1.988.273 | 4.381.874 | 45,37% |

LIFE INFUSION

#Progetti EU

AMIU Genova è beneficiaria del progetto LIFE INFUSION, cofinanziato dalla Commissione Europea. Il progetto punta a **migliorare il trattamento delle acque reflue prodotte dal trattamento dei rifiuti urbani** attraverso l'utilizzo di una serie di processi tecnologici che consentono il recupero dei nutrienti contenuti in queste acque, senza distruggerli. L'obiettivo è quello di chiudere il cerchio tra i rifiuti e le risorse, promuovendo il recupero di energia, nutrienti e acqua dal percolato di discarica e dal digestato liquido della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, al fine di ridurre l'impatto ambientale.

Il progetto è guidato dalla fondazione EURECAT, in stretta collaborazione con AMIU Genova e altri 6 partner del consorzio transnazionale del progetto. Per raggiungere gli obiettivi del progetto, la tecnologia sarà implementata in due impianti pilota: uno presso l'Europarc2 di Besòs (Montcada i Reixac, Barcellona) e l'altro presso gli stabilimenti COGERSA situati a Gijón (Asturie).

Nel 2024, l'Azienda ha organizzato l'evento "Technology and Innovation for a Circular Economy: Sustainable Solutions in Action in Europe", che ha riunito a Genova i partner del progetto e altri stakeholder chiave, tra cui il Comune di Genova e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Genova. Attraverso una serie di presentazioni, esperti europei e del territorio hanno illustrato i progressi e i risultati ottenuti dal progetto, arricchendoli con altre best practices. L'incontro è stato un'importante occasione di scambio di esperienze e tecnologie, creando le basi per nuove collaborazioni e rafforzando il network europeo di ricerca e innovazione a supporto dell'ambiente.



CAPITOLO

10

AMIU EFFICIENTE, FLESSIBILE,
COMPETENTE E SOSTENIBILE



CAPITOLO 10

AMIU efficiente, flessibile, competente e sostenibile

Efficienza energetica e rinnovabili

Il fabbisogno energetico

[GRI 302-1] [GRI 302-3] [GRI 302-4] [GRI 305-1] [GRI 305-2] [GRI 305-4] [GRI 305-5]

Nel 2024, AMIU Genova ha registrato un fabbisogno energetico pari a **172.595 GJ**, con un consumo energetico per tonnellata di rifiuto gestito di 0,53 GJ/ton.

La maggior parte del fabbisogno energetico annuale dell'azienda è legata al consumo di combustibile per l'operatività del parco mezzi, che rappresenta circa il 72% del totale. Il 20%, invece, deriva dal consumo di energia elettrica, necessaria per il funzionamento de-

gli impianti del Polo Impiantistico di Monte Scarpino, tra cui l'impianto di trattamento del percolato SIMAM2, e per gli spazi aziendali.

Per quest'ultima quota, il **37% dell'energia elettrica consumata proviene da fonti rinnovabili**, mentre il restante 63% da fonti non rinnovabili. Nel 2021, l'Azienda ha aderito al Consorzio Energia Liguria (CEL) per garantirsi una fornitura di energia elettrica verde, certificata da Garanzia di Origine (G.O). Per tutto il 2024, l'energia elettrica fornita a tutti i point of delivery aziendali (POD) è stata di origine rinnovabile, ad eccezione del Polo Impiantistico di Scarpino, dove è stata impiegata energia non rinnovabile. A Scarpino, tuttavia, è stato realizzato un impianto fotovoltaico per ridurre la dipendenza dall'energia acquistata, che è al momento in attesa degli ultimi adempimenti burocratici per poter avviare la produzione.

| Energia consumata all'interno dell'organizzazione ^{28 29} | 2024 | | 2023 | | 2022 | | Var. 2022-24 |
|--|----------------|--------------------|----------------|--------------------|----------------|--------------------|--------------|
| | GJ | Intensità (GJ/ton) | GJ | Intensità (GJ/ton) | GJ | Intensità (GJ/ton) | % |
| CONSUMI PER COMBUSTIONE STAZIONARIA | 14.693 | 0,05 | 14.273 | 0,05 | 15.039 | 0,05 | -2,30% |
| CONSUMI PER COMBUSTIONE MOBILE | 123.785 | 0,38 | 119.546 | 0,38 | 127.739 | 0,41 | -3,10% |
| ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DA FONTI NON RINNOVABILI | 21.630 | 0,07 | 7.872 | 0,03 | - | - | - |
| ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DA FONTI RINNOVABILI | 12.488 | 0,04 | 20.942 | 0,07 | 27.515 | 0,09 | -54,61% |
| TOTALE DELL'ENERGIA CONSUMATA | 172.595 | 0,53 | 162.634 | 0,52 | 170.294 | 0,55 | 1,35% |

Rispetto al 2023, si è registrato un aumento dei consumi di energia elettrica. Nel dettaglio, si osserva che:

- presso l'impianto di trattamento del percolato di Scarpino, i consumi, che rappresentano circa il 50% del fabbisogno energetico annuo di AMIU Genova, sono aumentati del 23% rispetto al 2023 a causa della maggiore quantità di percolato trattato;
- l'intensificazione dell'uso delle nuove sedi di via Greto di Cornigliano e Corso Gastaldi, entrambe alimentate esclusivamente da energia elettrica, ha contribuito ulteriormente all'incremento complessivo.

L'Azienda ha adottato diverse misure per contenere i consumi energetici legati alla combustione stazionaria, tra cui:

- razionalizzazione dei consumi tramite lo spegnimento delle centrali termiche quando gli impianti non sono in uso, anche temporaneamente, e l'installazione di valvole termostatiche nei vari locali;
- telegestione da remoto per l'accensione, lo spegnimento e la regolazione delle temperature. A fine 2024, risultano telegestiti 7 impianti di riscaldamento/raffrescamento, 4 in più rispetto all'anno precedente;
- sostituzione della centrale termica tradizionale dell'unità territoriale di Sestri Ponente con una centrale a condensazione, più efficiente;

28 Nel triennio 2022-24, AMIU Genova non ha prodotto o immesso in rete energia elettrica da fonti rinnovabili.

29 I dati relativi all'intensità per gli anni 2022 e 2023, precedentemente riportati nel Bilancio di sostenibilità 2023, sono stati aggiornati a seguito di alcune modifiche nelle metodologie di calcolo dei volumi di rifiuti gestiti, che a partire da questa edizione non conteggiano i rifiuti urbani fuori privata.

- trasferimento del personale dai vecchi spogliatoi di Via Merano, dotati di caldaia tradizionale, alla nuova sede di Campi, ristrutturata nel 2024 e dotata di impianto elettrico per riscaldamento e raffrescamento.

Durante l'anno, l'Azienda ha generato circa **11.730 tCO₂eq di emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2)**. La riduzione del 13,3% rispetto al 2023 delle emissioni basate sulla posizione è attribuibile alla variazione dei fattori di conversione impiegati per il calcolo delle emissioni derivanti dalla combustione del gasolio.

| Emissioni dirette e indirette GHG (Scope 1 e 2) ³⁰ | 2024 | | 2023 | | 2022 | | Var. 2022-24 |
|---|------------------|--|------------------|--|------------------|--|---------------|
| | tCO ₂ | Intensità (tCO ₂ / ton rifiuti) | tCO ₂ | Intensità (tCO ₂ / ton rifiuti) | tCO ₂ | Intensità (tCO ₂ / ton rifiuti) | % |
| TOTALE EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1) | 9.497 | 0,03 | 11.190 | 0,04 | 8.284 | 0,03 | 14,64% |
| EMISSIONI DIRETTE PER COMBUSTIONE STAZIONARIA (GAS METANO E GPL RISCALDAMENTO) | 829 | 0,00 | 816 | 0,00 | 929 | 0,00 | -10,76% |
| EMISSIONI DIRETTE PER COMBUSTIONE MOBILE (CARBURANTE - BENZINA E GASOLIO) | 8.668 | 0,03 | 10.374 | 0,03 | 7.354 | 0,02 | 17,87% |
| TOTALE EMISSIONI INDIRETTE - LOCATION BASED (SCOPE 2) | 2.233 | 0,01 | 2.345 | 0,01 | 2.408 | 0,01 | -7,27% |
| EMISSIONI INDIRETTE DERIVANTI DAL CONSUMO DI ELETTRICITÀ DA FONTI RINNOVABILI | 817 | 0,00 | 1.704 | 0,01 | 2.408 | 0,01 | -66,07% |
| EMISSIONI INDIRETTE DERIVANTI DAL CONSUMO DI ELETTRICITÀ DA FONTI FOSSILI | 1.416 | 0,00 | 641 | 0,00 | 0 | 0,00 | - |
| TOTALE EMISSIONI INDIRETTE - MARKET BASED (SCOPE 2) | 3.008 | 0,01 | 1.000 | 0,00 | 0 | 0,00 | - |
| EMISSIONI INDIRETTE DERIVANTI DAL CONSUMO DI ELETTRICITÀ DA FONTI RINNOVABILI (G.O) | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 | - |
| EMISSIONI INDIRETTE DERIVANTI DAL CONSUMO DI ELETTRICITÀ DA FONTI FOSSILI | 3.008 | 0,01 | 1.000 | 0,00 | 0 | 0,00 | - |
| TOTALE EMISSIONI (SCOPE 1 + SCOPE 2 LOCATION BASED) | 11.730 | 0,04 | 13.535 | 0,04 | 10.691 | 0,03 | 9,72% |
| TOTALE EMISSIONI (SCOPE 1 + SCOPE 2 MARKET BASED) | 12.505 | 0,04 | 12.189 | 0,04 | 8.284 | 0,03 | 50,95% |

³⁰ I dati relativi all'intensità per gli anni 2022 e 2023, precedentemente riportati nel Bilancio di sostenibilità 2023, sono stati aggiornati a seguito di alcune modifiche nelle metodologie di calcolo dei volumi di rifiuti gestiti, che a partire da questa edizione non conteggiano i rifiuti urbani fuori privativa.

Una flotta sempre più green

Per ridurre l'impatto ambientale della propria flotta aziendale, sia urbana che extraurbana, nel 2024 AMIU Genova ha proseguito la dismissione dei mezzi più obsoleti, sostituendoli con veicoli più moderni ed efficienti di categoria EURO 6, o alimentati a elettricità, metano, GPL o ibridi. Al 2024, i veicoli green costituiscono l'80% dell'intera flotta, tra questi si contano 736 veicoli EURO 6 e 61 veicoli full-electric, rispettivamente il 4% e il 74% in più rispetto al 2023. Durante l'anno, AMIU Genova ha investito 8,1 milioni di euro per l'acquisto di nuovi veicoli di proprietà per la raccolta, tra cui 18 autocompattatori bilaterali, 26 veicoli leggeri e 3 motocicli elettrici per brevi spostamenti cittadini dello staff.

Per supportare la crescente flotta elettrica, AMIU Genova ha installato oltre **60 colonnine di ricarica**, sia monofase che trifase, all'interno delle proprie strutture, assicurando un approvvigionamento adeguato per i nuovi automezzi.

AMIU Genova è impegnata a promuovere la sostenibilità anche nella gestione degli pneumatici della propria flotta. Nel triennio 2022-2024, l'Azienda ha rigenerato a freddo oltre 1.600 pneumatici, privilegiando questa soluzione piuttosto che acquistarne di nuovi. Questo processo permette di ridurre del 70% il consumo di energia rispetto alla produzione di uno pneumatico nuovo, con una diminuzione delle emissioni di CO₂ fino al 74%, e di risparmiare il 77% di materie prime³¹.



80%
veicoli

EURO 6 e full-electric sulla flotta aziendale

>60

postazioni di ricarica per veicoli elettrici

| Mezzi per classe di emissione | 2024 | 2023 | 2022 | Var. 2022-24 |
|-------------------------------|------------|------------|------------|--------------|
| EURO 1 | 1 | 4 | 4 | -75,00% |
| EURO 2 | 17 | 30 | 36 | -52,78% |
| EURO 3 | 44 | 52 | 52 | -15,38% |
| EURO 4 | 30 | 39 | 49 | -38,78% |
| EURO 5 | 89 | 107 | 139 | -35,97% |
| EURO 6 E OLTRE | 736 | 706 | 614 | 19,87% |
| AUTOMEZZI GREEN FULL ELECTRIC | 61 | 35 | 10 | 510,00% |
| TOTALE | 978 | 973 | 904 | 8,19% |

³¹ Fonte: AIRP - Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici / Life Cycle Assessment svolto da Università degli Studi di Trento.

L'indice di disponibilità della flotta si è mantenuto elevato e stabile, garantendo la continuità operativa del servizio secondo le esigenze³². Questo indicatore riflette la prontezza dei veicoli per le attività di igiene urbana durante i diversi turni di lavoro - antimeridiano, pomeridiano e notturno

- assicurando che siano sempre disponibili quando più necessari. L'incremento è dovuto non solo a un ammodernamento costante dell'autoparco, ma anche all'ottimizzazione dei processi manutentivi, con l'obiettivo di ridurre i tempi medi di riparazione dei veicoli.

| Soddisfazione esigenze di Servizio (%) | 2024 | 2023 | 2022 | Var. 2022-24 |
|--|--------|--------|--------|--------------|
| AUTOCOMPATTATORI LEGGERI | 98,63% | 98,57% | 98,51% | 0,12% |
| AUTOMEZZI A RIMESSA (VOLPARA) | 98,30% | 95,21% | 97,06% | 1,24% |
| AUTOMEZZI A RIMESSA (SESTRI) | 95,15% | 97,01% | 97,62% | -2,47% |

| Disponibilità parco mezzi (%) | 2024 | 2023 | 2022 | Var. 2022-24 |
|-------------------------------|--------|--------|--------|--------------|
| AUTOPARCO | 87,73% | 87,32% | 86,81% | 0,92% |

Dal 2022 AMIU Genova adotta **oli idraulici ecologici** su tutte le spazzatrici e le lavastrade aziendali di ultima generazione - 57 mezzi di piccola e media dimensione. In totale, l'uso di questi oli ha raggiunto oltre 3.200 litri. Gli oli utilizzati sono certificati secondo la norma ISO 15380/HEES e sono altamente biodegradabili, riducendo significativamente l'impatto ambientale in caso di sversamenti accidentali sul manto stradale.

Per ridurre le emissioni di gas serra legate alla mobilità del personale dipendente, nel 2024, AMIU Genova ha sviluppato quattro **Piani di Spostamento Casa-Lavoro (PSCL)**

per le sedi di Via Giustiniani (UT Centro Storico), Lungobisagno Dalmazia (Volpara), Via D'Annunzio e Via Sardorella. L'iniziativa, conforme alla normativa vigente sulla mobilità sostenibile, è stata avviata con un'indagine sulle abitudini di spostamento dei dipendenti. Le strategie individuate si concentrano su cinque interventi principali: limitare l'uso dell'auto privata con misure disincentivanti, incentivare il trasporto pubblico con agevolazioni, promuovere la mobilità ciclabile e la micro-mobilità (es. monopattini), ridurre gli spostamenti incentivando lo smart working e sensibilizzare i dipendenti sui vantaggi della mobilità sostenibile.

I progetti di risparmio energetico e la misurazione degli impatti ambientali

Durante l'anno, l'Azienda ha implementato diverse misure per accrescere la propria efficienza energetica sfruttando i vantaggi economici offerti dall'incentivo **"Conto termico per le Pubbliche Amministrazioni"** gestito dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE). Tra le iniziative più significative:

- il completamento della riqualificazione della Centrale Termica del Polo Impiantistico di Scarpino;
- la sostituzione del vecchio sistema di climatizzazione presso la sede di Volpara, con un nuovo impianto più efficiente, migliorando i rendimenti e riducendo i consumi energetici;
- la realizzazione della nuova impermeabilizzazione del Palazzo Uffici di Volpara attraverso l'inserimento di un coibente da 10 cm;
- la realizzazione di un impianto di climatizzazione presso la sede di Via Greto di Cornigliano;
- la sostituzione o nuova installazione di corpi illuminanti con proiettori a tecnologia led;
- la sostituzione o nuova installazione di condizionatori in pompa di calore.

A livello aziendale, inoltre, è stata conclusa la procedura di affidamento per l'implementazione di un software di monitoraggio e gestione energetica. Lo strumento consentirà di minimizzare il tempo dedicato all'archiviazione e all'elaborazione dei dati di consumo energetico delle varie utenze aziendali e di massimizzare il risparmio energetico attraverso un controllo automatico dei consumi, segnalando eventuali anomalie. Inoltre, faciliterà la raccolta dati per la diagnosi energetica, obbligatoria ogni quattro anni, e il futuro monitoraggio dei consumi energetici richiesto e propedeutico alla certificazione ISO 50001.

Il software per il monitoraggio dei consumi elettrici dei veicoli

Nel 2024, l'Azienda ha avviato i primi contatti con diversi fornitori per valutare l'adozione di un **software dedicato al monitoraggio della flotta di veicoli elettrici**. Il sistema, accessibile tramite piattaforma online, permetterebbe una gestione avanzata e integrata dell'infrastruttura di ricarica, offrendo funzionalità come: visualizzazione delle colonnine attive e installabili, segnalazione di eventuali anomalie, monitoraggio remoto dei parametri tecnici, geolocalizzazione, verifica della disponibilità e possibilità di prenotazione delle postazioni.

Inoltre, il software consentirebbe una misurazione puntuale dei consumi elettrici dei mezzi - oggi ancora stimati - con dati di ricarica in tempo reale (kWh) per singolo veicolo e per ciascuna tessera di ricarica.

La cultura del risparmio energetico in via D'Annunzio

Grazie alla collaborazione dei dipendenti nel seguire le indicazioni di risparmio energetico fornite e alla gestione efficiente degli impianti di riscaldamento, raffrescamento e trattamento dell'aria tramite un sistema di telegestione, **nel 2024, l'Azienda ha registrato una riduzione dei consumi elettrici della sede di Via d'Annunzio di circa il 9%**. Il risultato ha permesso di risparmiare oltre 27.000 kWh di energia e più di 6.000 euro in costi.

Inoltre, in Azienda si sta valutando un intervento pilota per la sede di Via D'Annunzio, che prevede la chiusura nei giorni precedenti e successivi alle festività del 2025 per ridurre i consumi energetici legati al funzionamento degli impianti, favorendo il telelavoro o l'utilizzo della licenza ordinaria da parte del personale.

³² Il dato rappresenta la disponibilità complessiva dell'autoparco, ma non tiene conto dei turni di lavoro e quindi delle effettive esigenze del servizio.



L'analisi del fabbisogno idrico

+17%
rappresentanza
femminile tra
il 2022 e il 2024

Nel 2024, AMIU Genova ha completato il censimento dei punti di prelievo idrico aziendali, creando una mappatura aggiornata e avviando le prime valutazioni per la dismissione di quelli inutilizzati. In risposta alla crescente attenzione verso la scarsità delle risorse idriche e le sue implicazioni ambientali ed economiche, l'Azienda ha deciso di sviluppare un progetto interno di monitoraggio dei consumi idrici, attualmente in fase di valutazione. Il progetto mira a controllare in modo puntuale i consumi delle sedi aziendali e a individuare eventuali perdite, seguendo l'approccio già applicato per l'energia elettrica e il gas. Le principali azioni previste sono:

- integrazione dei punti di prelievo nel software di monitoraggio energetico;
- installazione progressiva di contatori per la lettura dei consumi nelle varie sedi;
- introduzione di una procedura di autolettura mensile tramite app mobile;
- raccolta e controllo dei dati, con trasmissione al fornitore per migliorare la tracciabilità dei consumi e la precisione della fatturazione.

Occupazione e relazioni sindacali

[GRI 2-7] [GRI 401-1] [GRI 404-1] [GRI 404-3] [GRI 405-1]

Il valore dei servizi forniti da AMIU Genova è legato alle competenze, al senso di responsabilità e alla dedizione delle sue persone. Valorizzare i dipendenti contribuisce non solo a creare un ambiente di lavoro stimolante, ma è anche cruciale per potenziare la produttività e la qualità del servizio, elementi fondamentali per garantire la continuità e il miglioramento aziendale.

Al 31 dicembre 2024, AMIU Genova conta 1.971 dipendenti. L'età media del personale è di 52 anni, la forma contrattuale predominante è a tempo indeterminato, pari al 98% della popolazione aziendale. L'80% della popolazione aziendale è di qualifica operaio, i due profili professionali più diffusi sono quelli degli operatori ecologici e degli autisti, che rappresentano complessivamente circa il 60% della forza lavoro. Negli ultimi tre anni, il personale è cresciuto costantemente, con un aumento significativo nel 2023 a seguito della fusione per incorporazione di AMIU Bonifiche (59 dipendenti) e all'estensione dei servizi in 5 nuovi Comuni del Golfo Paradiso.

Dal 2022 al 2024, la presenza femminile è aumentata del 17%, arrivando a rappresentare il 23% dell'organico totale. La stessa percentuale si ritrova anche tra le figure manageriali, distribuite nei livelli di top, middle e low management.

| Dipendenti per tipologia di contratto (n.) ³³ | 2024 | | | 2023 | | | 2022 | | |
|--|-------|-------|--------|-------|-------|--------|-------|-------|--------|
| | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale |
| TEMPO INDETERMINATO | 1.499 | 433 | 1.932 | 1.498 | 414 | 1.912 | 1.412 | 374 | 1.786 |
| TEMPO DETERMINATO | 27 | 12 | 39 | 12 | 7 | 19 | 10 | 8 | 18 |
| ORARIO NON GARANTITO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TEMPO PIENO | 1.488 | 392 | 1.880 | 1.436 | 361 | 1.797 | 1.379 | 328 | 1.707 |
| PART TIME | 38 | 53 | 91 | 74 | 60 | 134 | 43 | 54 | 97 |

La quasi totalità della popolazione aziendale ha un contratto a tempo indeterminato - full time.

| Dipendenti per categoria (n) | 2024 | | | 2023 | | | 2022 | | |
|------------------------------|--------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale |
| DIRIGENTI | 6 | 1 | 7 | 5 | 1 | 6 | 5 | 1 | 6 |
| QUADRI | 17 | 6 | 23 | 15 | 5 | 20 | 13 | 3 | 16 |
| IMPIEGATI | 208 | 144 | 352 | 205 | 130 | 335 | 194 | 113 | 307 |
| OPERAI | 1.295 | 294 | 1.589 | 1.285 | 285 | 1.570 | 1.210 | 265 | 1.475 |
| TOTALE | 1.526 | 445 | 1.971 | 1.510 | 421 | 1.931 | 1.422 | 382 | 1.804 |

Nel 2024, l'Azienda ha effettuato **280 assunzioni**³⁴, di cui circa il 70% sono uomini e il 36% ha più di 50 anni.

| Assunzioni (n) | | | | |
|----------------------------|--------------|------------|------------|------------|
| Genere | Età | 2024 | 2023 | 2022 |
| UOMO | < 30 anni | 35 | 32 | 32 |
| | 30 - 50 anni | 90 | 104 | 96 |
| | > 50 anni | 70 | 123 | 68 |
| TOTALE UOMINI | | 195 | 259 | 196 |
| DONNA | < 30 anni | 15 | 17 | 26 |
| | 30 - 50 anni | 40 | 49 | 46 |
| | > 50 anni | 30 | 34 | 33 |
| TOTALE DONNE | | 85 | 100 | 105 |
| TOTALE ASSUNZIONI | | 280 | 359 | 301 |
| Tasso di assunzioni | | 14% | 19% | 17% |

³³ Ai fini della classificazione dei dipendenti in base al genere, è stato considerato il sesso indicato nel documento d'identità.

³⁴ Si considerano tutte le assunzioni dell'anno 2024, comprensive del personale a tempo determinato.



280
nuovi ingressi
nel 2024

| Cessazioni (n) | | | | |
|----------------------------|--------------|------------|------------|------------|
| Genere | Età | 2024 | 2023 | 2022 |
| UOMO | < 30 anni | 27 | 29 | 27 |
| | 30 - 50 anni | 57 | 48 | 49 |
| | > 50 anni | 84 | 93 | 91 |
| TOTALE UOMINI | | 168 | 170 | 167 |
| DONNA | < 30 anni | 11 | 7 | 17 |
| | 30 - 50 anni | 25 | 30 | 35 |
| | > 50 anni | 36 | 25 | 32 |
| TOTALE DONNE | | 72 | 62 | 84 |
| TOTALE CESSAZIONI | | 240 | 232 | 251 |
| Tasso di cessazioni | | 12% | 12% | 14% |

Nel 2024, si contano circa 3 milioni di ore lavorate, con un tasso di assenteismo all'11%, in linea con gli anni precedenti³⁵.

Indice di assenteismo



AMIU Genova si impegna a garantire lo sviluppo costante delle competenze delle proprie persone. Per questo, dedica da sempre attenzione alla formazione, considerata essenziale non solo per il miglioramento professionale e personale ma anche

per diffondere i valori che l'Azienda promuove e favorire lo sviluppo di un senso di appartenenza fra collaboratori. Durante l'anno, l'Azienda ha erogato circa **13.155 ore di formazione**, con una media di **16 ore per dipendente**.

³⁵ Con assenteismo, l'Azienda fa riferimento a mancate ore alla produzione riconducibili a 3 principali categorie - ore di malattia, ore legate alla Legge 104 e ore di infortunio - più una parte residuale di assenza a vario titolo.

| Ore medie di formazione erogate ai dipendenti | 2024 | 2023 | 2022 |
|---|---------------|---------------|---------------|
| DIRIGENTI | 8 | 20 | 9 |
| QUADRI | 9 | 6 | 14 |
| IMPIEGATI | 16 | 11 | 7 |
| OPERAI | 12 | 4 | 6 |
| TOTALE | 16 | 5 | 6 |
| ORE TOTALI DI FORMAZIONE | 13.155 | 10.462 | 11.437 |

Il benessere e il coinvolgimento dei dipendenti

Durante l'anno, l'Azienda ha completato la valutazione delle performance per il 100% dei dipendenti valutabili, per un totale di 308 persone. Lo sviluppo delle competenze non può prescindere dalla valutazione delle prestazioni per competenze individuale e organizzative.

Per rinforzare l'efficacia della policy vigente, a fine anno 2023, con effetto nel 2024, l'Azienda ha predisposto una Procedura per definire le modalità di valutazione delle performance dei propri dipendenti - **Valutazione delle prestazioni annuali della popolazione impiegatizia e quadri (APA)**. Il rispetto della procedura e la capacità di valutare i collaboratori sono fattori rilevanti per l'erogazione di eventuali premi di risultato ai Dirigenti.

L'Azienda promuove attività culturali e ricreative per i suoi dipendenti, conformemente a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Queste attività sono gestite da organismi composti principalmente da rappresentanti dei lavoratori, il cui regolamento è oggetto di contrattazione aziendale. Per supportare queste attività, l'Azienda contribuisce annualmente con un importo di 21 euro per ogni lavoratore a tempo indeterminato impiegato all'inizio dell'anno. Tra le iniziative volte al benessere psicologico dei propri dipendenti, in collaborazione con il Centro di solidarietà di Genova (CEIS), l'Azienda offre un **servizio di supporto psico-**

gico dedicato a tutto il personale aziendale. Tramite questa iniziativa, AMIU Genova garantisce fino a 6 colloqui gratuiti all'anno per ciascun dipendente, per affrontare problematiche personali, familiari o relazionali.

AMIU Genova adotta politiche proattive di uguaglianza retributiva e pari opportunità, oltre a strumenti specifici di prevenzione e gestione tempestiva degli episodi di discriminazione, come le molestie nei luoghi di lavoro. L'Azienda ha avviato una campagna informativa per sensibilizzare tutti i dipendenti sui rischi legati ad aggressioni, violenze e molestie sul luogo di lavoro. Il depliant della campagna illustra le principali misure di prevenzione e promuove un ambiente lavorativo sicuro e rispettoso. A supporto di questa iniziativa, sono stati organizzati incontri dedicati per approfondire la tematica e favorire un dialogo costruttivo tra i lavoratori. Dal 2019 l'Azienda aderisce ad un Protocollo di prevenzione della violenza ed attua una politica di contrasto alle molestie sui luoghi di lavoro, nell'ottica del rispetto dei principi di uguaglianza, pari opportunità e non discriminazione.

Nel medesimo anno è stato sottoscritto l'accordo sindacale n.8 in materia di prevenzione delle molestie e della violenza nei luoghi di lavoro ed è stato attivato un canale con il penalista aziendale dedicato alle denunce, garantendo piena accessibilità e anonimato ai segnalanti. Questo strumento permette di avviare rapidamente indagini sul tema e adottare misure a tutela del denunciante.

Oltre ai canali formali di segnalazione, AMIU Genova favorisce il dialogo diretto tra dipendenti e direzione attraverso l'iniziativa **"Colazione con il Presidente"**. Nel 2024 sono stati organizzati 5 incontri della durata di un'ora, coinvolgendo complessivamente 20 dipendenti provenienti da diverse aree aziendali.

Nel 2024, l'Azienda ha coinvolto attivamente circa un centinaio di dipendenti nella produzione di contenuti video per i canali social aziendali. Tra le iniziative principali figurano le campagne di auguri natalizi, quella dedicata alla Festa della Donna e il progetto "Sono un operatore ecologico". Anche la newsletter interna *Cas@miu*, attraverso la rubrica "Le nostre persone", ha offerto ai dipendenti uno spazio per raccontare esperienze lavorative e personali, rafforzando il senso di appartenenza e condivisione all'interno dell'organizzazione.



30

riunioni

con i sindacati, per un totale di 7 accordi stipulati

Il rapporto con le organizzazioni sindacali

AMIU Genova da sempre mantiene un rapporto costante con i rappresentanti dei lavoratori, fondato sul rispetto della normativa vigente e della contrattazione collettiva di primo e secondo livello.

Nel 2024, l'Azienda ha confermato un tasso di adesione sindacale pari all'80%, con l'organizzazione di 30 tavoli sindacali e la sottoscrizione di 7 accordi. Tra questi, quello più significativo riguarda il **Premio di Produttività 2024**, basato su un sistema multi-parametro in cui ogni criterio influisce sull'importo distribuito. Oltre a basarsi sull'indice di saturazione, che indica il rapporto tra le ore lavorate e quelle lavorabili, e sul recupero costi assenteismo, che guarda alle ore di malattia rispetto alle ore lavorabili, dal 2024 il premio include anche l'indice di raccolta differenziata. Il sistema di calcolo del Premio di Produttività aziendale è all'avanguardia per struttura, numero di obiettivi e criteri selettivi di distribuzione. Inoltre, è strettamente collegato a un indicatore di performance aziendale, con l'obiettivo di monitorare l'efficacia delle attività svolte e migliorare il servizio offerto. Inoltre, è stata istituita una Commissione Paritetica con il compito di definire gli obiettivi. Il raggiungimento degli obiettivi incrementali consentirà ai dipendenti di beneficiare di vantaggi fiscali, tra cui una tassazione agevolata al 5%, significativa decontribuzione e risparmi contributivi per l'Azienda.

Elemento qualificante dell'accordo per il premio di produttività riguarda la devoluzione della parte non erogata alla banca delle ore solidale, istituto che nasce del 2015 con il Dlgs n.151 e poi recepito dal CCNL vigente.

Nel 2024 è proseguita l'attuazione dell'**accordo sindacale sul telelavoro domiciliare**, che ha contribuito a migliorare l'equilibrio tra vita privata e lavorativa dei dipendenti, riducendo al contempo l'impatto ambientale legato agli spostamenti casa-lavoro, in coerenza con la policy del Mobility Manager.

Salute e sicurezza dei lavoratori

[GRI 403-3] [GRI 403-6] [GRI 403-9] [GRI 403-10]

AMIU Genova considera la salute e la sicurezza sul lavoro un aspetto di primaria importanza nello svolgimento delle sue attività.

L'obiettivo dell'Azienda non è solo il rispetto della normativa ma anche il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

Nel 2024 sono stati registrati **173 infortuni**, in aumento rispetto al 2022. Tuttavia, osservando l'andamento degli ultimi vent'anni, **il rapporto tra ore di infortunio e ore lavorabili si mantiene costantemente al di sotto dell'1%**, nonostante l'incremento della forza lavoro.

| Infortuni sul lavoro ³⁶ | 2024 | 2023 | 2022 |
|------------------------------------|-------|-------|-------|
| INFORTUNI (N) | 173 | 143 | 149 |
| INDICE DI FREQUENZA (%) | 48,78 | 43,60 | 43,60 |
| di cui decessi (n) | 0 | 0 | 0 |
| INDICE DI GRAVITÀ (%) | 1,01 | 0,94 | 0,91 |
| NEAR MISS | 24 | 26 | 6 |

| Malattie professionali (n) | 2024 | 2023 | 2022 |
|----------------------------|------|------|------|
| DENUNCE | 29 | 14 | 11 |
| RICONOSCIUTE | 6 | 3 | 4 |
| di cui decessi | 0 | 0 | 0 |

Le iniziative per la prevenzione

Per prevenire incidenti e infortuni sul luogo di lavoro, l'Azienda adotta diverse misure, focalizzandosi sulle attività di prevenzione, informazione e formazione.

Nel 2024 sono stati effettuati **80 sopralluoghi di vigilanza**, accompagnati dall'analisi di infortuni e quasi infortuni. Durante l'anno sono state organizzate **sessioni formative** in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rivol-

te a personale dirigente e preposto, che hanno approfondito dati statistici sugli infortuni, buone pratiche aziendali e la percezione del rischio tra i lavoratori. Le attività formative sono state affiancate da incontri periodici con le unità operative, incentrati sugli aggiornamenti normativi, la promozione di comportamenti sicuri e il rafforzamento di una cultura aziendale orientata alla prevenzione. A supporto di queste iniziative è stato inoltre istituito un comitato tecnico dedicato all'analisi delle normative di settore e all'implemen-

³⁶ Rispetto ai dati riportati nel Bilancio di Sostenibilità 2023, eventuali variazioni sono dovute al fatto che alcuni infortuni, in sede di verifica per essere definiti tali, non hanno soddisfatto i requisiti richiesti e sono stati ricondotti a malattia comune (non professionale).

tazione di miglioramenti nei processi operativi. La funzione QHSE, oltre a pianificare le diverse sessioni formative, elabora anche una relazione semestrale dettagliata che consente al management di valutare i progressi in materia, monitorare le iniziative realizzate e orientare le strategie future per la sicurezza aziendale.

Nel corso dell'anno, sono state avviate ulteriori iniziative mirate alla riduzione degli infortuni, tra cui incontri specifici con il personale coinvolto negli incidenti, per analizzarne le cause e individuare azioni di prevenzione. È stata inoltre lanciata una campagna di sensibilizzazione interna sull'importanza dell'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e sull'adozione di comportamenti sicuri. Le locandine sono state distribuite a tutte le unità operative e affisse in tutte le sedi aziendali. Parallelamente, è stata avviata una campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza, per evidenziare l'importanza delle azioni quotidiane nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori operativi sul territorio.

L'Azienda garantisce anche un **servizio di sorveglianza sanitaria** che comprende la programmazione e il monitoraggio delle visite mediche, la gestione operativa, con il supporto di medici competenti e il supporto infermieristico per vaccinazioni o test diagnostici. Nel 2024, sono state effettuate circa 3.000 visite mediche, oltre a 5 sessioni di alcol test (330 partecipanti) e 24 sessioni di drug test (620 partecipanti).

L'Azienda ha intrapreso un percorso per dotarsi di un Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro, certificato in conformità alla norma UNI ISO 45001:2023, il cui completamento è previsto per il primo trimestre del 2025.

Active ageing

Sin dal 2013, AMIU Genova è impegnata a fronteggiare le sfide legate all'invecchiamento della popolazione aziendale. Per evitare che queste problematiche possano compromettere la workability dei dipendenti (capacità lavorativa psico-fisica), **l'Azienda ha sviluppato un programma di "active ageing" - invecchiamento attivo - basato su un approccio multidisciplinare di prevenzione primaria.**

In particolare, nell'ambito del programma sono state apportate modifiche al protocollo sanitario rivolto al personale con un'età superiore ai 55 anni, riducendo il tempo trascorso tra le visite periodiche e introducendo un self-assessment guidato dai medici competenti sulla base degli stili di vita. Inoltre, sono stati avviati dei programmi di formazione e prevenzione con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita sia dal punto di vista professionale che personale, focalizzandosi su aspetti come l'alimentazione, la qualità delle relazioni interpersonali, l'attività fisica, nonché la postura.

Nel 2024 è stata lanciata la terza edizione del programma che ha coinvolto 350 partecipanti, tra impiegati amministrativi e tecnici. Oltre al contributo del medico aziendale, il programma ha visto la partecipazione di esperti del settore, tra cui medici nutrizionisti, psicologi del lavoro, osteopati e posturologi. Durante l'anno, l'iniziativa è approdata anche in ambito accademico, entrando a far parte dei contenuti del Master di II livello in *Innovazione nella Pubblica Amministrazione (MIPA)*, attraverso una tesi seguita dal Direttore del Personale di AMIU Genova, in qualità di relatore.



CAPITOLO

11

NOTA METODOLOGICA



CAPITOLO 11

Nota metodologica

[GRI 2-1] [GRI 2-2] [GRI 2-3] [GRI 2-5] [GRI 2-29]

Con la sesta edizione del Bilancio di Sostenibilità, AMIU Genova intende fornire a tutti gli stakeholder un resoconto volontario e trasparente dei risultati raggiunti nell'ambito del proprio percorso di sostenibilità, da un punto di vista ambientale, sociale, economico e di governance. Il periodo di riferimento è l'anno fiscale 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), tuttavia, ove possibile, sono stati presentati i dati relativi al triennio 2022-24 per alcuni indicatori chiave. Il perimetro di rendicontazione include AMIU Genova S.p.A., anche indicata come "l'Azienda". Rispetto all'edizione 2022, il perimetro comprende anche AMIU Bonifiche S.p.A. e i Comuni presi in gestione con il nuovo Contratto di Servizio del 2023.

Il Bilancio è stato redatto in conformità all'edizione 2021 dei GRI (Global Reporting Initiative) Standard, i cui codici identificativi, qualora disponibili, sono indicati all'interno del documento tra parentesi quadre sotto i titoli di riferimento. In linea con le indicazioni del GRI e del futuro standard unico europeo sviluppato dall'European Financial Regulation Advisory Group (EFRAG), le informazioni riportate ruotano attorno a 8 temi materiali identificati attraverso un processo di aggiornamento dell'analisi di materialità condotta nel 2022 e con il coinvolgimento di portatori d'interesse interni ed esterni all'Azienda. Nello specifico, il processo di analisi di materialità ha visto la partecipazione dell'ESG task-force, il management e alcuni esperti del settore.

Per ciascun tema sono stati identificati gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali connessi alle attività di AMIU Genova lungo la propria catena del valore secondo un approccio di "doppia materialità", ovvero valutando sia gli impatti generati che quelli subiti dal contesto esterno, anticipando i requisiti del nuovo standard unico europeo per la rendicontazione non finanziaria – gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Gli impatti sono stati misurati sulla base di portata – l'influenza generata o subita per ciascun tema; perimetro – l'ambito di estensione dell'impatto; irrimediabilità – la misura in cui la possibilità che si verifichi l'impatto o il suo effetto siano rimediabili o irreversibili; e probabilità di verificarsi. I risultati ottenuti dalla valutazione sono stati condivisi con stakeholder esperti al fine di raccogliere le loro opinioni e metterle a sistema con quelle interne all'Azienda. Per ulteriori informazioni, si veda la sezione "Analisi di Materialità" dedicata a questo tema.

Il processo di raccolta ed elaborazione dati è stato realizzato con tutte le funzioni di AMIU Genova, ciascuna per le attività di propria competenza e coordinato dalla funzione Amministrazione, Finanza e Controllo (AFIC). Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione insieme al Bilancio di esercizio in data 26/05/2025.

Per qualsiasi ulteriore approfondimento o richiesta di chiarimento, si invita a rivolgersi a **Viviana Gagnone**, sostenibilita@amiu.genova.it.



CAPITOLO

12

INDICE GRI



CAPITOLO 12

Indice dei contenuti GRI

| | |
|----------------------------|---|
| Dichiarazione d'uso | AMIU Genova ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2024. |
| Utilizzato GRI 1 | GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021 |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | COLLOCAZIONE | OMISSIONI | | |
|---|---|--|------------------|---|--------------|
| | | | REQUISITI OMESSI | MOTIVO | SPIEG. |
| INFORMATIVA GENERALE | | | | | |
| GRI 2: Informativa Generale 2021 | 2-1 Dettagli organizzativi | - AMIU Genova - Nota metodologica | | | |
| | 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità | - Nota metodologica | | | |
| | 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | - Nota metodologica | | | |
| | 2-4 Revisione delle informazioni | Non sono state apportate modifiche rispetto al periodo di rendicontazione precedente. | | | |
| | 2-5 Assurance esterna | Il documento non è stato sottoposto ad assurance esterna. | | | |
| | 2-6 Attività, catena del valore e rapporti di business | Non vi sono state modifiche sostanziali in riferimento all'attività e catena del valore rispetto al precedente periodo di rendicontazione. - AMIU Genova | | | |
| | 2-7 Dipendenti | I dati riportati forniscono il numero preciso di dipendenti (head count) al 31/12/2024, tenendo in considerazione tutti i tipi di contratto durante il periodo di rendicontazione. Ai fini della classificazione dei dipendenti in base al genere, è stato considerato il sesso indicato nel documento d'identità. Non si segnalano significative fluttuazioni durante il periodo di rendicontazione. - Occupazione e relazioni sindacali | | | |
| | 2-8 Lavoratori non dipendenti | AMIU Genova non presenta personale somministrato al 31/12. | | | |
| | 2-9 Struttura e composizione della governance | La governance aziendale non presenta Comitati. - Etica, trasparenza e integrità | Comma c (vi) | Informazioni non disponibili/incomplete | Comma c (vi) |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | COLLOCAZIONE | OMISSIONI | | |
|---|---|--|------------------|--------|--------|
| | | | REQUISITI OMESSI | MOTIVO | SPIEG. |
| GRI 2: Informativa Generale 2021 | 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo | La nomina e la selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione seguono diversi criteri. In primo luogo, sono considerate le valutazioni degli Stakeholder. In secondo luogo, è data importanza alla diversità come previsto dall'art. 15.9 dello Statuto Sociale, che richiama i criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 e dal regolamento attuativo D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251. Inoltre, l'indipendenza dei membri del Consiglio è garantita rispettando le norme di legge, come il D.lgs. 39/2013 su inconfiribilità e incompatibilità. Infine, i soci considerano il mix di competenze che ogni consigliere può apportare alla Società. Attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto da membri che hanno competenze economiche, giuridiche, informatiche e sul tema dei rifiuti. - Etica, trasparenza e integrità | | | |
| | 2-11 Presidente del massimo organo di governo | Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMIU Genova non è anche un dirigente di alto livello all'interno dell'organizzazione. | | | |
| | 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti | Il Consiglio di Amministrazione di AMIU stabilisce la strategia e gli obiettivi economici e di sostenibilità dell'azienda. Tale decisione viene presa in considerazione delle opportunità che si presentano nel contesto socio-ambientale ed economico. Questa valutazione viene effettuata durante l'approvazione della Relazione previsionale annuale, del Bilancio, Bilancio Consolidato e del Bilancio di Sostenibilità, nonché in occasione dell'esame ed approvazione di operazioni straordinarie e di sviluppo. Sono previste riunioni semestrali del più alto organo di governo per monitorare l'andamento dei target e il loro stato di avanzamento. - Etica, trasparenza e integrità | | | |
| | 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti | Le procedure aziendali previste dal Modello Organizzativo 231, dal Piano Triennale anticorruzione e dal Sistema di Gestione Integrato della qualità prevedono il processo e la frequenza con cui gli alti dirigenti o altri dipendenti devono riferire sulla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. - Una governance per la sostenibilità | | | |
| | 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità | Il Bilancio di Sostenibilità è approvato dal Consiglio di Amministrazione. | | | |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | COLLOCAZIONE | OMISSIONI | | |
|----------------------------------|--|---|------------------|----------------|---------|
| | | | REQUISITI OMESSI | MOTIVO | SPIEG. |
| GRI 2: Informativa Generale 2021 | 2-15 Conflitti d'interesse | Il conflitto di interessi è disciplinato con apposito Regolamento previsto anche nel Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza. - Etica, trasparenza e integrità | Comma b | Non pertinente | Comma b |
| | 2-16 Comunicazione delle criticità | Durante il corso dell'esercizio non si sono evidenziate criticità significative e tali da non garantire la continuità aziendale. - Etica, trasparenza e integrità | | | |
| | 2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo | Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale ricevono un allineamento sull'evoluzione dello scenario in materia di sostenibilità rilevante oltre ad un aggiornamento sui risultati ESG dell'azienda in occasione dell'approvazione del Bilancio di Sostenibilità e della revisione degli obiettivi di sostenibilità. Nel 2024, tra novembre e dicembre, i membri del CdA hanno partecipato a un percorso formativo strutturato in 3 sessioni, finalizzato ad approfondire i requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), il processo di analisi di doppia rilevanza per le aziende del settore ambientale e i ruoli e le responsabilità del CdA nella governance ESG. | | | |
| | 2-18 Valutazione delle performance del massimo organo di governo | Nell'ambito delle valutazioni del rispetto del Contratto di Servizio, sono analizzati i processi per la valutazione delle performance del massimo organo di governo in merito alla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. | Comma b | Non pertinente | Comma b |
| | 2-19 Norme riguardanti le remunerazioni | Per quanto riguarda la remunerazione, i membri del Consiglio di Amministrazione ricevono un emolumento fisso, mentre i Dirigenti ricevono una retribuzione fissa e variabile. Non sono previsti bonus di ingresso o incentivi all'assunzione. Inoltre, i Dirigenti ricevono il pagamento di fine rapporto a titolo di TFR. Non sono previste clausole di clawback. Infine, ai Dirigenti è previsto un fondo pensionistico previdenziale integrativo ai sensi del contratto. | | | |
| | 2-20 Procedura di determinazione della retribuzione | Il Consiglio di Amministrazione ha approvato delle Linee Guida per la remunerazione e la gestione del personale dirigente. Il Presidente, su proposta del Direttore Generale, presenta al Consiglio le proposte riguardanti la politica di remunerazione dei dirigenti, i piani di incentivazione (MBO) e i benefit accordati e il monitoraggio delle decisioni adottate e i nominativi dei membri della Commissione di valutazione dei candidati. Il Presidente presenta inoltre al Consiglio eventuali nomine a Dirigente, con l'aiuto della Commissione di valutazione. Il Consiglio sceglierà la persona da assumere tenendo conto dell'attività istruttoria della Commissione. | Comma b | Non pertinente | Comma b |
| | | | | | |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | COLLOCAZIONE | OMISSIONI | | |
|----------------------------------|---|---|-------------------|---|--------------------|
| | | | REQUISITI OMESSI | MOTIVO | SPIEG. |
| GRI 2: Informativa Generale 2021 | 2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale | Il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che ha ricevuto, nel 2024, la massima retribuzione e la retribuzione media dei dipendenti è pari a 5,22. | | | |
| | 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | - Messaggio di apertura | | | |
| | 2-23 Impegno in termini di policy | Nella valutazione e gestione dei rischi economici, ambientali e sociali, AMIU Genova e adotta un approccio basato sul principio precauzionale, integrando all'interno del Codice Etico e di Condotta i principi a cui aderisce. Il Codice è disponibile al seguente link: https://www.amiu.genova.it/wp-content/uploads/2022/07/Codice-Etico_Rev_3.pdf | Comma b(ii),d,e,f | Informazioni non disponibili/incomplete | Comma b(ii), d,e,f |
| | 2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy | - Etica, trasparenza e integrità | Comma a (iv) | Informazioni non disponibili/incomplete | Comma a (iv) |
| | 2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi | | Comma a,b,c,d,e | Informazioni non disponibili/incomplete | Comma a,b,c, d,e |
| | 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni | - Etica, trasparenza e integrità | | | |
| | 2-27 Conformità a leggi e regolamenti | Nel 2024 non si sono registrati casi di non conformità a leggi e regolamenti. | | | |
| | 2-28 Appartenenza ad associazioni | Utilitalia, Confindustria, Confservizi. | | | |
| | 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | - Creazione di valore, fiducia e reputazione | | | |
| | 2-30 Contratti collettivi | Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi collettivi di contrattazione (CCNL). | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-1 Processo di determinazione di temi materiali | - Orizzonte di sostenibilità | | | |
| | 3-2 Elenco dei temi materiali | - Orizzonte di sostenibilità | | | |
| | 3-3 Gestione dei temi materiali | - Orizzonte di sostenibilità | | | |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | COLLOCAZIONE | OMISSIONI | | |
|---|---|---|------------------|--------|--------|
| | | | REQUISITI OMESSI | MOTIVO | SPIEG. |
| INFORMATIVA SPECIFICA | | | | | |
| GRI 201: Performance economiche 2016 | 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito | - Risultati economico-finanziari | | | |
| TEMI MATERIALI | | | | | |
| Etica, trasparenza e integrità | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | - Etica, trasparenza e integrità | | | |
| GRI 205: Anticorruzione | 205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione | - Etica, trasparenza e integrità | | | |
| Raggiungimento dei target di raccolta differenziata e di effettivo riciclo | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | - Raggiungimento dei target di raccolta differenziata e di effettivo riciclo | | | |
| Creazione di valore, fiducia e reputazione | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | - Creazione di valore, fiducia e reputazione | | | |
| GRI 201: Performance economiche 2016 | 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito | - Risultati economico-finanziari | | | |
| GRI 203: Impatti economici indiretti | 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziari | - Il Piano Industriale 2025-2029 | | | |
| | 203-2 Impatti economici indiretti significativi | - Creazione di valore, fiducia e reputazione. - Città pulita: qualità e continuità del servizio | | | |
| GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016 | 204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali | - Risultati economico-finanziari | | | |
| Città pulita: qualità e continuità del servizio | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | - Città pulita: qualità e continuità del servizio | | | |
| Potenziamento impiantistico e ottimizzazione logistica | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | - Le infrastrutture di AMIU per la gestione delle risorse. - Il Polo Multifunzionale di Scarpino | | | |
| | 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume | - Le infrastrutture di AMIU per la gestione delle risorse. - Il Polo Multifunzionale di Scarpino | | | |
| GRI 301: Materiali | 301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo | - Le infrastrutture di AMIU per la gestione delle risorse. - Il Polo Multifunzionale di Scarpino | | | |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | COLLOCAZIONE | OMISSIONI | | |
|--|--|---|---------------------|---|--------|
| | | | REQUISITI OMESSI | MOTIVO | SPIEG. |
| Efficienza energetica e rinnovabili | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | - Efficienza energetica e rinnovabili | | | |
| GRI 302: Energia 2016 | 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione | - Efficienza energetica e rinnovabili | | | |
| | 302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione | | Comma a,b,c | Informazioni non disponibili/incomplete | |
| | 302-3 Intensità energetica | - Efficienza energetica e rinnovabili | | | |
| | 302-4 Riduzione del consumo di energia | - Efficienza energetica e rinnovabili | | | |
| GRI 305: Emissioni 2016 | 302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi | | Comma a,b,c | Informazioni non disponibili/incomplete | |
| | 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) | - Efficienza energetica e rinnovabili | | | |
| | 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) | - Efficienza energetica e rinnovabili | | | |
| | 305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) | | Comma a,b,c,d,e,f,g | Informazioni non disponibili/incomplete | |
| | 305-4 Intensità delle emissioni di GHG | - Efficienza energetica e rinnovabili | | | |
| | 305-5 Riduzione delle emissioni di GHG | - Efficienza energetica e rinnovabili | | | |
| | 305-6 Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone depleting substances") | | Comma a,b,c,d | Non pertinente | |
| 305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative | | Comma a,b,c | Non pertinente | | |
| Occupazione e relazioni sindacali | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | - Occupazione e relazioni sindacali | | | |
| GRI 401: Occupazione 2016 | 401-1 Nuove assunzioni e turnover | - Occupazione e relazioni sindacali | | | |
| | 401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato | Non sono previsti benefit per lavoratori a tempo pieno che non siano previsti anche per i dipendenti part-time e/o a tempo determinato. | | | |
| | 401-3 Congedo parentale | | Comma a,b,c,d,e | Informazioni non disponibili/incomplete | |
| GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management | 402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi | Sono previsti 15 giorni di preavviso come da accordo di contrattazione collettiva di secondo livello. | | | |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | COLLOCAZIONE | OMISSIONI | | |
|---|---|--|------------------|---|--------|
| | | | REQUISITI OMESSI | MOTIVO | SPIEG. |
| GRI 404: Formazione e istruzione 2016 | 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente | - Occupazione e relazioni sindacali | | | |
| | 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione | | Comma a,b | Informazioni non disponibili/incomplete | |
| | 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale | - Occupazione e relazioni sindacali | | | |
| GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016 | 405-1 Diversità tra i dipendenti | - Occupazione e relazioni sindacali | | | |
| Salute e sicurezza dei lavoratori | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | - Salute e sicurezza dei lavoratori | | | |
| GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | AMIU Genova non ha implementato un sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. | | | |
| | 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti | Sebbene AMIU Genova non abbia adottato un Sistema di gestione della salute e sicurezza, si attiene alle prescrizioni normative attraverso la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Questo documento contiene i criteri adottati per la valutazione dei rischi e la classificazione degli stessi. | Comma b,c,d | Informazioni non disponibili/incomplete | |
| | 403-3 Servizi di medicina del lavoro | - Salute e sicurezza dei lavoratori | | | |
| | 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro | | Comma a,b | Informazioni non disponibili/incomplete | |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | COLLOCAZIONE | OMISSIONI | | |
|---|---|---|------------------|---|--------|
| | | | REQUISITI OMESSI | MOTIVO | SPIEG. |
| GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro | La formazione è garantita ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ed è differenziata a seconda della mansione aziendale di rischio che il lavoratore ricopre. La sua progettazione ed erogazione avviene con la collaborazione della Direzione Personale e il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione. La formazione si tiene in orario di lavoro, a spese dell'azienda | | | |
| | 403-6 Promozione della salute dei lavoratori | - Salute e sicurezza dei lavoratori | | | |
| | 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali | | Comma a | Informazioni non disponibili/incomplete | |
| | 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | AMIU Genova non ha implementato un sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro ma governa i luoghi di lavoro secondo la logica dei sistemi di gestione. | | | |
| | 403-9 Infortuni sul lavoro | Nessun lavoratore è stato escluso dalla presente informativa. - Salute e sicurezza dei lavoratori | Comma c,d,e,g | Informazioni non disponibili/incomplete | |
| | 403-10 Malattie professionali | Nessun lavoratore è stato escluso dalla presente informativa. - Salute e sicurezza dei lavoratori | Comma c,e | Informazioni non disponibili/incomplete | |

SCOPRITE DI PIÙ SUL NOSTRO SITO WEB
www.amiu.Genova.it
Carta dei servizi 2021 Città Metropolitana
Contratto di Servizio

Si ringraziano i dipendenti di AMIU Genova che hanno collaborato alla stesura
di questa edizione del Bilancio di Sostenibilità.

Knowledge partner
TEHA

Progetto grafico e impaginazione
Withub SpA

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci

